

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE

2 0 1 6



Città di Grugliasco



Casa Cottolengo, un'avventura che continua

La Cooperativa Sociale San Cassiano ONLUS - Società Cooperativa Sociale è nata nell'anno 1999 con uno scopo ben preciso: condurre la struttura per anziani di via Perotti in Grugliasco che la Piccola Casa della Provvidenza aveva donato alla Parrocchia di San Cassiano, vista l'impossibilità di continuare a gestirla.

Il primo obiettivo venne identificato nel garantire la continuità rispetto alla precedente conduzione, apportando con gradualità numerose innovazioni; la finalità era ed è coniugare l'efficienza del servizio con il principio di considerare l'ospite quale fulcro della vita della struttura.

Oltre a garantire un modello organizzativo adeguato alle necessità, la Cooperativa ha individuato nell'apertura della casa all'esterno una caratteristica irrinunciabile nella gestione dell'ospite: questi deve poter mantenere inalterati i legami con i parenti, ma anche attingere alle risorse del tessuto cittadino. Oggi la nostra struttura rappresenta un punto di aggregazione di "interessi sociali" che sollecita ed incoraggia la partecipazione di soggetti esterni, individuali ed istituzionali, attraverso op-

portune e valide iniziative. In linea con tale strategia, la Cooperativa ha deciso di convenzionare i posti letto con gli enti pubblici territoriali (ASL TO3), e di accogliere nella Comunità Alloggio principalmente persone provenienti dalla zona Ovest (Grugliasco, Collegno, Rivoli), consolidando così il legame con il territorio.

Infine, accogliendo la richiesta di fornire assistenza anche a persone con necessità assistenziali e sanitarie elevate e con livelli di non autosufficienza di alto grado, sempre più numerose nel nostro territorio, a fine 2013 la Cooperativa ha deciso di provvedere affinché la Casa Cottolengo fosse in grado di offrire ai suoi ospiti i parametri assistenziali richiesti per i presidi di ricovero residenziale per anziani non autosufficienti denominati R.S.A..

Col passare degli anni l'impegno che abbiamo assunto di creare per gli ospiti della nostra struttura un ambiente umano e familiare, dove l'attenzione alla persona e l'ascolto siano sempre al primo posto, non è mai venuto meno. Questo senza perdere di vista la ricerca continua di far loro mantenere un elevato level-

lo di qualità della vita, cercando di recuperare il maggior grado possibile di autonomia e di coinvolgere le famiglie. Ciò che è cambiato è il modo di approcciarsi all'anziano poiché è cambiata la tipologia di utenza che siamo chiamati ad assistere.

Fino a qualche anno fa gli anziani ospitati nella struttura erano parzialmente autosufficienti, in grado di spostarsi autonomamente. Ora gli anziani ospitati sono tutti non-autosufficienti e affetti da più patologie: oltre ad una oggettiva difficoltà negli spostamenti sia all'interno che all'esterno della struttura, essi spesso sono obbligati dalle loro malattie ad un allettamento prolungato, e devono fare i conti con le problematiche che ne conseguono.

Il lavoro svolto in questi anni ha dato buoni frutti, e per questo si è pensato di aprirsi ulteriormente al territorio e di aumentare il numero delle persone a cui dare accoglienza. Da queste considerazioni è nata l'esigenza di ampliare la struttura sia per poter garantire al meglio la continuità delle cure offerte agli

Coop. San Cassiano

segue a pag. 12

Casa Cottolengo, un'avventura che continua

segue dalla prima pagina

anziani del territorio, sia per salvaguardare e aumentare i posti di lavoro.

In seguito si è pensato di dare vita ad un progetto più complesso, che desse risposte anche alle esigenze di altre realtà, il quale prevedeva tra l'altro la costruzione di una nuova casa di riposo in viale King. Il sogno che si voleva realizzare con questo nuovo progetto, disegnato nella variante del piano regolatore del 2010, prevedeva la costruzione di una nuova e ampia residenza per anziani, ma anche di una struttura aggregativa ed educativa nel nuovo Borgo. Si volevano offrire servizi per la nuova realtà cittadina, e nel contempo creare una nuova e moderna struttura di aggregazione per i giovani della città, in linea con una pastorale cittadina che seguisse le indicazioni dell'arcivescovo.

Condizione necessaria per realizzare quanto appena descritto era la vendita dell'immobile di via Perotti. Ma la storia economica dell'intero pianeta e la sopraggiunta crisi economica ha impedito tutto ciò.

Non volendo abbandonare il sogno di offrire servizi alla città, abbiamo dovuto ripensare il progetto iniziale, e ripartire dalle realtà esistenti.

Si è quindi pensato di far diventare il Borgis a tutti gli effetti oratorio cittadino sede di GO Grugliasco, e la Cooperativa San Cassiano una realtà non più legata direttamente alla parrocchia. Dal momento che per poter ristrutturare e ampliare il Borgis c'era la necessità di vendere la struttura di via Perotti, e che la Cooperativa, per poter acquistare l'immobile ed ampliare l'attuale RSA, aveva la necessità di trovare un "partner", abbiamo iniziato la ricerca di una realtà imprenditoriale che, oltre a condividere i nostri stessi principi e la nostra mission, fosse in grado di aiutarci a realizzare il nostro progetto. La ricerca ha dato i suoi frutti, ed è stata individuata nella Cooperativa Gruppo Arco la realtà con la quale proseguire la nostra attività.

La Cooperativa Gruppo Arco è nata nel 1997 per dare vita a una struttura organizzativa più adeguata alle richieste del mercato rispetto alla realtà associativa originaria, con attività orientate principalmente al sostegno delle persona in situazione di marginalità e disagio sociale derivante dall'uso di sostanze stupefacenti.

Oggi, con l'obiettivo di essere parte attiva nel territorio in cui essa vive, il Gruppo Arco ha attivato molti servizi guardando nell'ottica della centralità della persona. Si ispira ai valori del volontariato, della solidarietà e della lotta al disagio sociale e si propone di gestire strutture e servizi volti a soddisfare i bisogni della collettività in generale ed in particolare servizi a favore di disagio psicofisico e/o emarginazione sociale.

Inoltre negli ultimi anni la cooperativa ha ampliato i propri orizzonti attraverso il sostegno di giovani stranieri senza famiglia nel loro inserimento sociale e lavorativo, verso le politiche abitative per giovani, studenti e famiglie in difficoltà e infine curando la salute e il benessere della persona a prezzi calmierati.

Fin dai primi incontri le due cooperative si sono trovate in sintonia condividendo la stessa sensibilità ai problemi delle persone ed i metodi di lavoro. For-

mare un'unica "squadra" è stata la conseguenza naturale degli incontri che si sono susseguiti, e la proposta di fondersi assieme è scaturita naturalmente dalle due realtà. Per questi motivi il 1° settembre è avvenuta la fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale San Cassiano con la Cooperativa Sociale Gruppo Arco che, nel frattempo, ha acquistato la struttura dalla parrocchia.

Anche se i lavori strutturali veri e propri inizieranno la prossima primavera, già da parecchi mesi le due Cooperative stanno lavorando congiunte per definire la futura ristrutturazione e i servizi che verranno erogati.

La Casa Cottolengo avrà un totale di 72 posti letto RSA e rispetto al passato sarà maggiormente aperta al territorio: si sta infatti pensando - con i servizi territoriali - ad una struttura che offra alla popolazione anziana servizi domiciliari, una palestra aperta al pubblico, un centro prenotazioni CUP, un centro di ascolto...

Insomma, grazie alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, alla Cooperativa San Cassiano, a tutte le persone che in questi anni hanno collaborato con essa, alla parrocchia di San Cassiano, alla Cooperativa Gruppo Arco, ai servizi sociali territoriali e non da ultimo grazie all'Amministrazione Comunale la "Casa Cottolengo" continuerà la sua attività nel centro di Grugliasco dove è nata.

Coop. San Cassiano



Grugliasco, pranzo solidale per i terremotati
Domani presso il parco Le Serre di Grugliasco, nella struttura de La Nave, si svolgerà un pranzo solidale a base di amatriciana con incasso a favore dei terremotati. La Pro Loco di Grugliasco si occuperà dell'organizzazione. Costo 5 euro L'intero incasso andrà alle popolazioni terremotate.

Grugliasco

Domani un flash-mob contro il femminicidio

In piazza per non dimenticare. Domani, alle 11, in piazza 66 Martiri si svolgerà un flash-mob, patrocinato dal Comune, per ricordare le troppe donne vittime di femminicidio. «Dall'inizio dell'anno in Italia già si contano circa 80 donne uccise per mano di un uomo violento», dichiara Emanuela Guarino, portavoce del Comitato "Se non ora quando, Grugliasco". Comitato che ha come obiettivo quello di contribuire a contrastare la violenza sulle donne, in ogni sua forma». Durante la mezz'ora di flash-mob verranno declamati i nomi delle vittime e inoltre, a chi aderirà al progetto, verrà consegnata la vetrofania da esporre presso negozi ed attività. «Le donne in difficoltà devono sapere - conclude Guarino - che esiste una rete di persone intorno a loro per aiutarle a trovare la forza di sottrarsi alla violenza».



**In piazza
66 martiri**
L'appuntamento è
per domani
alle ore 11

[P. ROM.]



Grugliasco, una mostra per il Toro
 Si inaugura oggi alle 10,30 nel Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata a Villa Claretta (via La Salle a Grugliasco) la mostra «FiorenToro: storia di una fratellanza sportiva nel 90° anniversario della nascita Viola». Sarà aperta fino al 30 ottobre. [P. ROM.]

T1 CV PR T2

Grugliasco

Il liceo Curie compie 40 anni e oggi ospita ben tre scuole

PATRIZIO ROMANO

«Un ritorno alle origini. Un nuovo istituto, una storia che si evolve». Così Andrea Parodi, presidente dell'Associazione ex allievi del liceo Marie Curie di Grugliasco, ha sintetizzato l'inaugurazione di ieri mattina. Già, perché sono passati 40 anni da quel 1° ottobre 1976, quando apriva i battenti il Curie. E ieri c'è stata una nuova inaugurazione. Ma di una scuola diversa, visto che oggi di scuole ne accoglie ben tre al suo interno: il Curie, il Vittorini e l'ex Castellamonte. «Abbiamo una settantina di aule - elenca il preside Gian Michele Cavallo -, una ventina di laboratori e oltre

1600 studenti». E la ristrutturazione del plesso è già costata 800 mila euro e altri 500 mila sono pronti per ulteriori lavori.

Ma più che guardare al passato il Curie-Vittorini punta al futuro. «Abbiamo diversi indirizzi - precisa il preside -: Liceo scientifico, con Scienze applicate, Scienze umane, Liceo linguistico, il Cat (Costruzioni, ambiente e territorio), e l'Afm (Amministrazione, finanza e marketing). Un bel ventaglio di proposte a cui si aggiungono i corsi serali». «Questo, insomma, è l'inizio di una nuova avventura - ha detto Gianna Pentenero assessore regionale -, per due nuove scuole. Buon cammino». All'inaugurazione



FOTO ROMANO

Era il 1976
 All'inaugurazione di ieri c'erano anche i sindaci di Grugliasco e Collegno Roberto Montà e Francesco Casciano

hanno partecipato anche i sindaci di Grugliasco e Collegno, Roberto Montà e Francesco Casciano, ex alunni di Curie e Vittorini. «Chi 40 anni fa ha costruito qui una scuola - ha concluso Montà - pensava ad un campus. Progetto che noi dobbiamo finire. Se ci riusciremo avremo reso onore a questi 40 anni di storia».

Da oggi visitabile a Grugliasco fino al 30 ottobre

Quadri, lettere e maglie Una mostra al Museo del Toro dedicata al gemellaggio con i viola

IVANA CROCIFISSO

Il viola sfuma nel granata quando Torino e Fiorentina si incontrano sul campo. Nemmeno il calcio moderno ha scalfito l'antico gemellaggio tra le due tifoserie: armonia, rispetto, festa, calore. Tutto quello che lo sport dovrebbe far vivere in uno stadio, di domenica in domenica. Il 29 agosto scorso la Fiorentina ha compiuto 90 anni: impossibile in casa granata, ad un mese dai festeggiamenti, non contribuire alla celebrazione della storia viola. Ed è il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata ad aver avuto l'idea e colto l'occasione del match di oggi per inaugurare una mostra temporanea in una delle sale del Museo (la Sala della Memoria) di via La Salle 87 a Grugliasco. «FiorenToro. Storia di una Fratellanza sportiva nel 90° anniversario della nascita Viola»: questo il nome della mostra che verrà inaugurata dalle ore 10.30, e che tifosi o semplici appassionati potranno visitare fino al 30 ottobre.

Un modo per rinnovare lo storico gemellaggio e per rendere omaggio ai tifosi della squadra toscana e alla storia della Fiorentina. Interessante la scelta da parte del direttore del Museo, Giampaolo



FOTO MUSEO DEL TORO

Punti di contatto

Lo striscione bicolore esibito al «Franchi» di Firenze alcuni anni fa per celebrare l'amicizia tra le due società

Muliari, di ricreare un percorso parallelo tra la nascita della Fiorentina, nel 1926, e quella del Filadelfia, avvenuta lo stesso anno. Quindici pannelli fotografici e cinquanta quadri illustreranno i momenti più significativi della storia delle due tifoserie ma non solo, dato che non mancheranno documenti storici: come ad esempio le foto

che rimandano al periodo della fondazione della squadra viola e un prezioso carteggio tra le due società che risale al lontano 1929, quando la Fiorentina aveva solo tre anni di vita.

E poi ancora la storia dei due scudetti dei toscani (quelli del 1956 e del 1969) celebrata attraverso i ritagli dei giornali dell'epoca, la storia dei gioca-

tori più rappresentative e le foto delle gare che hanno coinvolto le due squadre e, in bella mostra, due maglie: quella granata dello scudetto del Toro del 1976 di Paolo Pulici e quella viola di Eraldo Pecci. Entrambi hanno vestito le casacche dell'una e dell'altra squadra e rappresenteranno la folta schiera dei doppi ex.

L'INDAGINE SULLA SICUREZZA E IL RAPPORTE DI UN RAPPORTO VIRTUOSO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Atc, la Fondazione Agnelli finanzia il restyling di 50 alloggi

I primi appartamenti consegnati a dicembre, le ristrutturazioni saranno completate nell'aprile 2017

PAOLO GIRENI

IL PRESIDENTE dell'Atc, Marcello Mazzù, ricorda «l'investimento della Fiat per far nascere le case popolari di Borgo Cima». Storie degli anni Quaranta e Settanta quando quella parte di Torino era raddoppiata di popolazione raccogliendo negli alloggi di Mirafiori Nord le famiglie degli operai della grande fabbrica. I grandi corvili di via Poma e via Scarsellini, le case di via Dina, le piccole casette con il giardino di corso Agnelli, queste ultime realizzate per gli ingegneri del Lingotto, anche prima che nascesse Mirafiori. John El-



IL PRESIDENTE
John Elkann stringe la mano al presidente dell'Atc, Marcello Mazzù, siglando l'intesa con la quale la Fondazione Agnelli finanzia con 100mila euro la messa in sicurezza di 50 alloggi

kann ascolta interessato: «Non sapevo che la mia famiglia avesse contribuito a realizzare quella parte di Torino. Certo voglio sottolineare l'impegno della Fondazione Agnelli a vantaggio del territorio torinese. Lo facciamo oggi in occasione dei 150 anni dalla nascita del fondatore della Fiat e dei 50 anni dalla creazione della Fondazione che porta il suo nome».

La donazione è di 100 mila euro. Serviranno a rimettere in sicurezza una cinquantina dei 500 alloggi da ristrutturare che l'Atc ha sul territorio torinese. «L'obiettivo — dice l'assessore regionale Augusto Ferrari — è quello di evitare che anche solo uno degli alloggi popolari di Torino rimanga sfitto perché deve essere messo a norma».

I dati sono drammatici. A Torino le famiglie in lista di attesa per ottenere un alloggio sono più di 10 mila ma ogni anno solo 500 riescono ad essere sistemate. Un problema,

quello della cronica mancanza di alloggi, aggravato dalla carenza di finanziamenti pubblici che frenano i progetti di costruzione.

«In occasione del cinquantesimo anniversario della Fondazione Agnelli — ha spiegato Elkann — abbiamo deciso di raddoppiare il nostro budget per le iniziative di solidarietà sociale e di beneficenza». Secondo il presidente di Exor, «questa collaborazione con Atc è la dimostrazione che anche nei rapporti tra pubblico e privato ci possono essere casi virtuosi. La nostra proposta è stata accolta positivamente ed è stata trovata la strada per lavorare in tempi celeri».

Atc ristrutturerà e metterà a norma i primi alloggi in modo da consegnarli all'amministrazione comunale già nel prossimo mese di dicembre. Gli interventi su tutti i 50 appartamenti saranno completati non oltre il 30 aprile 2017.

CRONACAQUI^{TO}

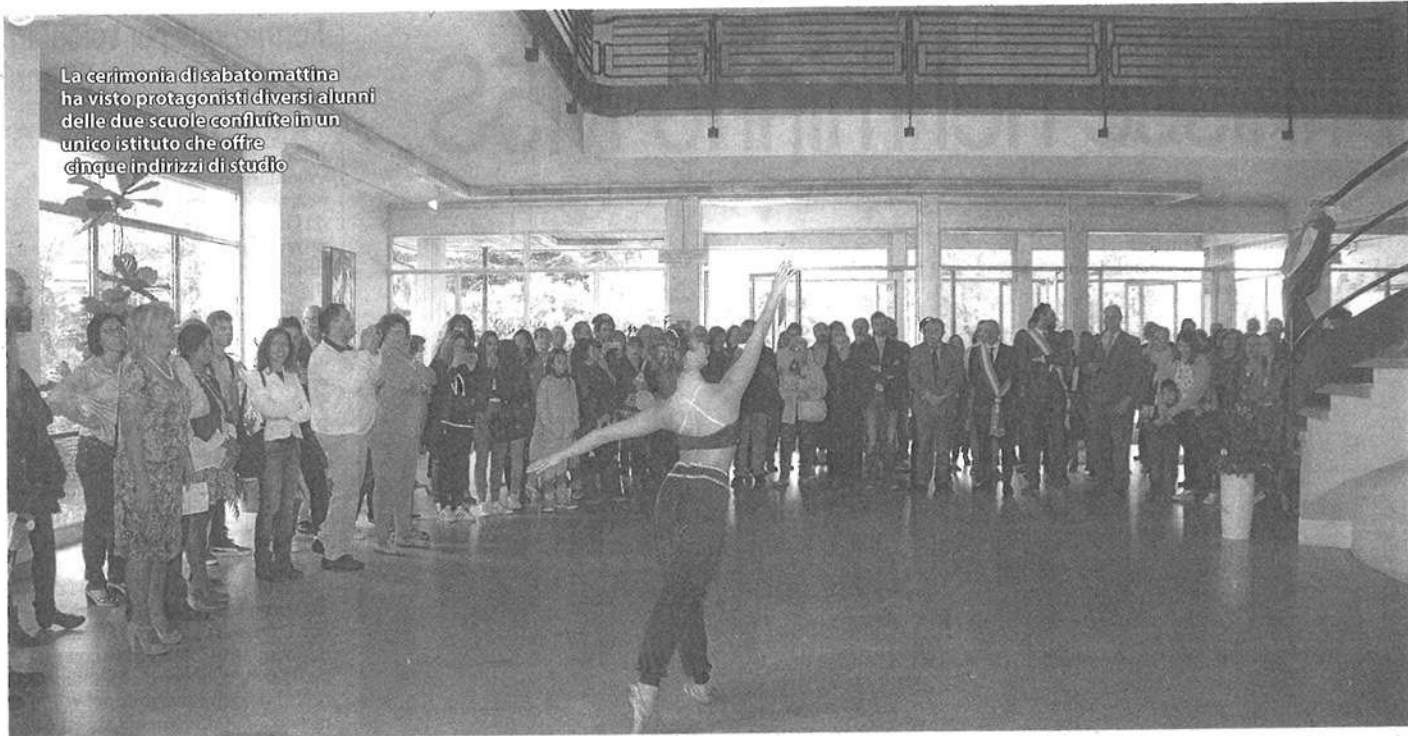
martedì 4 ottobre 2016

GRUGLIASCO

Niente telefonate al servizio tributi

→ Il Comune di Grugliasco avvisa che al servizio Tributi, oggi, si terranno i corsi Maggioli per procedure informatiche che impediranno agli operatori di rispondere al telefono e di ricevere eventuale documentazione in entrata. Documentazione che potrà, però, essere dirottata verso il protocollo, in piazza Matteotti 50 al piano terra.

La cerimonia di sabato mattina ha visto protagonisti diversi alunni delle due scuole confluiti in un unico istituto che offre cinque indirizzi di studio



Curie-Vittorini gigante da 1600 alunni: ora è arrivato anche il taglio del nastro

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Sono stati due ex allievi del Curie e del Vittorini, il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e quello di Collegno Francesco Casciano a tagliare il nastro del nuovo "Istituto superiore Curie-Vittorini" di corso Allamano 130. Una celebrazione doppia dal momento che proprio il 1° ottobre del 1976 veniva inaugurato il liceo scientifico Marie Curie.

Una vera e propria festa che ha coinvolto gli studenti coinvolti in decine di attività svolte in questi istituti che, da quest'anno, sono stati accorpati in un unico grande centro di formazione scolastica: 1600 studenti, quasi 70 classi più sicure e più accoglienti, di cui 29 nuove con lavagne lim, 20 laboratori con attrezzature all'avanguardia e materiale didattico nuovo, cinque indirizzi di studio (economico, tecnologico, scientifico, linguistico, scienze umane). L'istituto è stato pagato grazie a due investimenti: un fondo regionale di 800mila euro ed uno della Città metropolitana

di 500mila euro. A tagliare il nastro accanto al dirigente scolastico Gian Michele Cavallo, l'onorevole Umberto D'Ottavio, l'assessore all'istruzione Gianna Pentenero, Daniele Valle, presidente della sesta commissione cultura e istruzione del consiglio regionale e Marco Marocco, consigliere della Città metropolitana oltre e Franco Massaia, primo docente ed ex preside del liceo Curie. A fare gli onori di casa l'evento Andrea Parodi, presidente dell'associazione Ex Allievi Liceo Marie

”
Cerimonia sabato mattina con i sindaci, due ex allievi d'eccezione

Curie.

Il sindaco Roberto Montà ha sottolineato come questi ultimi mesi siano stati impegnativi per predisporre l'avvio del nuovo Istituto, ma il fine è quello di offrire una scuola secondaria di livello e competitiva. «Vent'anni fa mi diplomavo e ho acquisto, anche grazie a questa scuola, importanti valori e visioni del mondo che mi sono rimasti e di cui sto ancora traendo benefici

nella vita quotidiana». Montà ha poi spiegato come il nuovo istituto debba trasformarsi in un campus dove fare sport, alternanza scuola/lavoro grazie alle numerose aziende presenti sull'asse viario di corso Allamano (e non solo), formazione di qualità grazie

grado di fornire dopo la loro fusione: «Il cantiere di questo grande Istituto è ancora aperto. Noi stiamo investendo per i nostri ragazzi e per il loro futuro. In parte l'edificio è già stato sistemato secondo le ultime norme sulla sicurezza anche se ci sono altri lavori da

completare che lo renderanno ancora più appetibile. Auguri a tutti i ragazzi che possono trovare in questo Istituto un punto di riferimento». «Questi due istituti - precisa il sindaco di Collegno Francesco Casciano - sono nati come scuole modello che in questi anni hanno avuto bisogno e lo avremo anche per il futuro, di

al futuro Polo universitario scientifico.

L'assessore regionale Gianna Pentenero, invece, ha puntato sull'importanza dell'accorpamento delle due scuole e sulle attività formative aggiuntive che i due istituti sono in

rinnovarsi per stare al passo con i tempi e con la società che si evolve. Abbiamo previsto una programmazione condivisa con scuole sicure, contemporanee, all'altezza di ciò che ci chiede l'Europa».



Giovani, studio e lavoro: un progetto con Comau

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale in collaborazione con la Comau, organizzano la cerimonia conclusiva del progetto "Project & People", finanziato in parte dall'assessorato al lavoro, destinato alla formazione direttamente in azienda di due giovani grugliaschesi che si è svolto quest'estate. L'appuntamento è per domani alle 17 presso la sala giunta del Comune in piazza Matteotti 50. Saranno presenti i due studenti Giulia Bianco e Marco De Stefano, oltre al sindaco Roberto Montà, all'assessore alla formazione e al lavoro Anna Maria Cuntrò e ai responsabili del progetto "Project & People" di Comau. Sarà l'occasione per rendere partecipi e protagonisti di un progetto di comunicazione sul territorio i due studenti che hanno partecipato al progetto Comau.

Epicentro, centro giovanile?

GRUGLIASCO - Il Comune valuta la possibilità dell'affidamento, in concessione, della gestione della struttura di proprietà comunale "Epicentro" di corso fratelli Cervi 57, con l'obiettivo di attivare un centro di aggregazione rivolto alla cittadinanza. Viene avviata una consultazione preliminare di mercato per conoscere l'effettivo interesse, da parte di operatori economici, a partecipare ad una eventuale procedura di gara per la selezione del soggetto gestore. La manifestazione di interesse deve essere inviata entro e non oltre le 15 di domani tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: politichesociali.gru@legalmail.it oppure consegnata a mano al Protocollo in piazza Matteotti, 50.

La marcia Perugia-Assisi

GRUGLIASCO - Anche quest'anno il Comune offre la possibilità di partecipare alla marcia della pace "Perugia-Assisi" in programma domenica, organizzando il trasferimento a Perugia, in collaborazione con il Coordinamento Comuni per la Pace. Si viaggerà in pullman e la partenza sarà sabato alle 22 con rientro domenica, partenza da Assisi prevista intorno alle 18. La quota di partecipazione è di 55 euro. L'amministrazione sostiene parte della quota di partecipazione, pari a 35, per i primi 28 giovani di età inferiore a 30 anni che si iscriveranno. Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'iscrizione all'Informagiovani, via Panealbo 72, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.

La Quaglia in Paradiso

GRUGLIASCO - Riprendono oggi i corsi di gym soft organizzati dall'associazione "La Quaglia in Paradiso" in collaborazione con la palestra Robilant. Si tratta di corsi improntati alla ginnastica posturale e alla bonificazione dei distretti muscolari più deboli che spesso sono causa di dolori articolari. Inoltre, è prevista la movida fitness, una lezione di fitness diversa da tutte altre: un mix di movimenti molto semplici, ripetuti nel tempo e abbinati alla musica. Gli istruttori sono Marco Critelli e Diego Cirrone, dottori in scienze motorie sportive.

Luna nuova

martedì 4 ottobre 2016

Super tavolata per l'Amatriciana solidale

GRUGLIASCO - Centinaia di persone hanno deciso di trascorrere il pranzo e il proprio pomeriggio al padiglione La Nave del parco culturale Le Serre, all'Amatriciana solidale, iniziativa organizzata dalla Pro loco, dalle associazioni grugliaschesi e proposta dall'assessore alla partecipazione Gabriella Borio, con la collaborazione di Lopera e de La Foglia Matta che hanno rispettivamente offerto il pranzo e la frutta. Molti sono i cittadini che hanno già versato sull'apposito conto corrente aperto dal nostro Comune e destinato alle popolazioni colpite dal sisma su cui si può ancora versare ("Terremoto Centro Italia" attivato presso la Banca Carige Italia, filiale di Grugliasco codice 279, dove poter effettuare una donazione utilizzando l'Iban IT21C034313053000000801780). Altri, invece, hanno deciso di donare partecipando al pranzo e al pomeriggio danzante.



GRUGLIASCO Incidente a causa della rottura di un giunto. E ora l'amministrazione corre ai ripari

L'altalena cede e la bimba si rompe un braccio

Intervento del Comune in ogni parco cittadino

→ **Grugliasco** Un gioco finito all'ospedale. È successo martedì pomeriggio al parco Porporati, dove una bambina di 11 anni, che stava giocando sull'altalena è improvvisamente caduta al suolo mentre si dondolava, a causa del distacco della catena che unisce il seggiolino alla trave superiore. La causa va ricercata in un giunto interno, che si è inspiegabilmente rotto. Sono stati attimi di paura per la mamma, che ha visto tutta la scena e si è precipitata a soccorrere la figliola in lacrime. Portata al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli, gli esami hanno confermato una frattura del polso e 21 giorni di gesso. Ma di

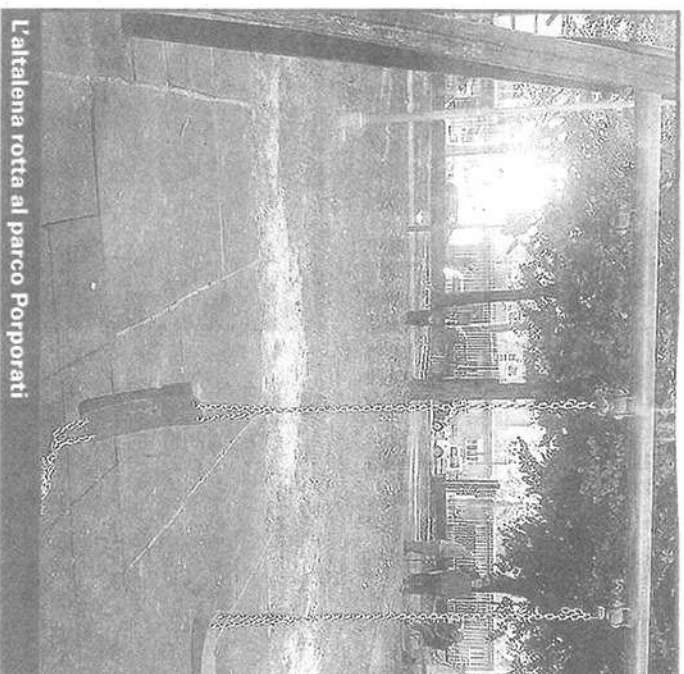
certo poteva andare molto peggio.

«Un genitore pensa di venire al parco per portare i propri figli a divertirsi», spiega la madre, Doriana Zambuto, «spensierati come dovrebbe essere alla loro età e invece ci si ritrova al pronto soccorso. Un po' di manutenzione non guasta mai». In effetti il caso ha suscitato preoccupazione tra le mamme e i papà che frequentano con i loro bambini quel parco, ma non solo. «Questa mattina (ieri, ndr) sono andata in Comune a raccontare tutto», dice la donna, «noi andiamo spesso in quel parco perché abitiamo vicino. Mia figlia ha appena iniziato a suonare violoncello e

per un po' non potrà. È molto triste e dolorante»

Questa volta però, secondo il Comune, era impossibile prevedere un problema di questo tipo: «Il giunto che si è rotto», ha spiegato l'assessore Luigi Turco, «era interno alla struttura e pertanto non visibile ad occhio nudo. L'ultimo controllo sui giochi, fatto dalla ditta incaricata, è stato completato il 22 settembre scorso. In quella circostanza sono stati cambiati sette seggiolini a cesto nei vari parchi. Per ogni evenienza abbiamo deciso di sostituire tutti i giunti presenti nelle altalene di Grugliasco».

Massimiliano Rambaldi



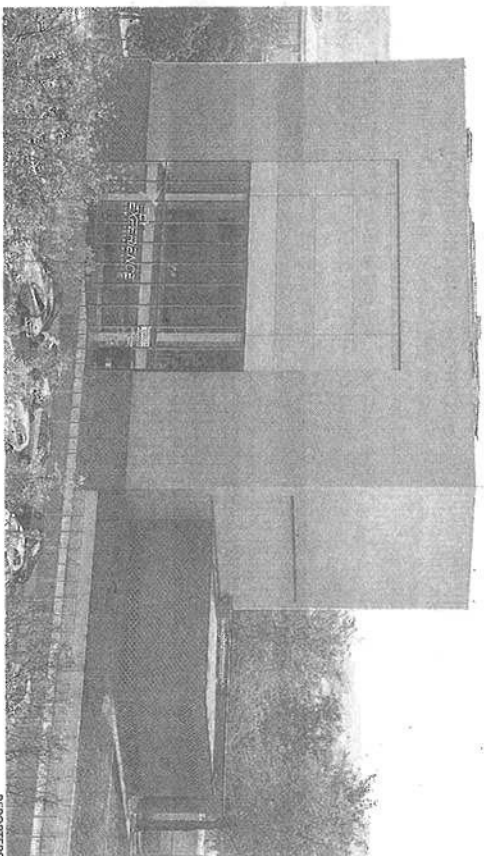
L'altalena rotta al parco Porporati

**SARA IACOMUSI
MASSIMILIANO PEGGIO**

«Ho buttato nel cesso un sogno al quale avevo creduto sinceramente, mettendoci l'anima, come in tutte le cose che ho fatto. Finché ho avuto un ruolo in Fly Experience, l'impianto non andava male, la società fatturava 120 mila euro al mese e la gente si divertiva, provando l'esperienza di volare. Dopo le mie dimissioni da direttore del marketing, nell'ottobre 2015, la situazione è precipitata». È lo sfogo di Marco Berry, ispiratore e finanziatore con 23 soci della costruzione della galleria del vento realizzata di fronte al centro commerciale delle Gru, chiuso dall'esate scorsa e ormai sull'orlo del fallimento, tra le proteste di chi aveva già pagato il volo ed è rimasto a terra. Un sogno travolto dai debiti e minato da problemi tecnici.

Sotto le ceneri di questa avventura costata più di 7 milioni di euro, cova una dura battaglia legale, a cui sono interessati importanti imprenditori torinesi e tre banche. Nessuno vuole riannare col cerino in mano. E Berry, l'altro ieri, ha vinto il primo round legale, respingendo il ricorso cautelare intentato dai suoi ex soci, che lo accusano di aver gestito di fatto l'impresa manovrando le scelte del precedente amministratore, causando un danno di 7 milioni e mezzo di euro. Il giudice Luca Martinat, nel respingere il ricorso della società, ora sotto la gui-

La galleria del vento è stato realizzato di fronte al centro commerciale delle Gru: la società, costituita da imprenditori torinesi, è inattiva da alcune settimane ed è sull'orlo del fallimento



REPORTERS

Sulla «Stampa»



La notizia della chiusura dell'impianto Fly Experience di Grugliasco con le proteste della gente.

Primo round in tribunale per la chiusura dell'impianto: il giudice gli dà ragione Berry si difende: non c'è centro con la crisi di Fly Experience

da di nuovi amministratori, ha affermato che non c'è prova che Berry abbia agito intenzionalmente a danno di Fly Experience. «Tutte le accuse sono assurde» dice ripercorrendo le fasi che hanno portato al declino del suo sogno. «Sogno in cui ho investito 300 mila euro». E i problemi tecnici alla galleria del vento? «L'impianto si surriscalda e il flusso d'aria non è orien-



Finché ho avuto un ruolo in Fly Experience la società fatturava 120 mila euro al mese e la gente si divertiva, poi la situazione è rapidamente precipitata

Marco Berry
Conduttore televisivo e volto storico delle lene



tato correttamente. È stato uno dei soci a costruirlo così. All'inizio avevo un contratto con una società americana, specializzata nel settore, ma pretendeva il 6 per cento di royalty su ogni attività. Poi i soci decisero di cancellare il contratto, pagare la penalità, e far entrare a tutti i costi un'azienda torinese. Anch'io mi fidai della scelta».

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 7 - GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016

TORINO SETTE

SABATO 8 OTTOBRE A GRUGLIASCO

ESOTERISMO CONTRO LA CRISI

L MONICA BONETTO a stagione appena inaugurata di Viartisti Teatro, in collaborazione con Living Circus (il festival diffuso di arte performativa curato da Cirko Vertigo) presenta sabato 8 ottobre alle ore 21 allo Chalet Allemande di Grugliasco, «Quintetto».

Lo spettacolo, che si configura come performance di danza contemporanea, è una produzione targata Tida-Teatro Instabile di Aosta e ha vinto il secondo premio del pubblico al Mess Festival 2015 di Sarajevo e il primo premio come miglior spetta-

colo al Be Festival di Birmingham. Coreografia e regia si devono a Marco Chenevier che è anche l'unico interprete in scena.

I temi affrontati sono la crisi socio-economica, le contraddizioni della politica, i tagli alla cultura, l'austerità; si è scelto tuttavia di evitare un approccio troppo «serioso» alla materia trattata preferendo giocare la carta dell'ironia e della giocosità e perseguendo al contempo l'interazione con gli spettatori. «Per l'esoterismo - si legge nella scheda di introduzione allo spettacolo - il 5 è il numero dell'uomo come punto mediano tra terra e cielo e indica che l'ascensione verso una condi-



● Marco Chenevier nello spettacolo «Quintetto»

zione superiore è possibile. Esso contiene la sintesi dei cinque sensi, il numero delle dita di un uomo, è la base decimale matematica, è il numero del pentacolo ed il numero della stella a cinque punte. Si tratta di una cifra dell'uomo, a cui gli uomini hanno attribuito significati trascendentali fin dalla notte dei tempi. Ma oggi c'è la crisi».

Biglietti d'ingresso a 10 e 8 euro. Prenotazioni scrivendo a viartistiteatro@gmail.com oppure telefonando allo 011.787780

Con la Comau a Shanghai: premiati gli studenti del progetto Project&People

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Comau, ha premiato due studenti grugliaschesi Marco De Stefano e Giulia Bianco (che però non era presente) che hanno partecipato al progetto "Project & People". Il progetto di Summer School Comau è stato finanziato in parte dall'assessorato al lavoro ed è stato destinato alla formazione, direttamente in azienda, questa estate, dei due studenti. Nella sala giunta del Comune, il sindaco Roberto Montà, l'assessore al lavoro e alla formazione Anna Maria Cuntrò e la training di Comau Francesca Ronco, hanno ascoltato l'esperienza di Marco De Stefano e lo hanno premiato con un attestato, ma soprattutto lo hanno investito di un importante ruolo: testimonial per la Città dell'orientamento scolastico per l'anno 2016/2017. «Grazie a Comau siamo riusciti per il primo anno ad attivare un percorso che prevede stage ed esperienze alla fine del proprio percorso formativo, proprio come è successo a Marco - spiega l'assessore Cuntrò - Si possono immaginare altri momenti importanti per chi termina gli studi per far avvicinare i nostri giovani al mondo del lavoro. Siamo contenti per Marco e per ciò che ha saputo cogliere. Ufficialmente lo abbiamo designato come testimonial per le giornate sull'orientamento che la nostra Città svolgerà nelle scuole e nelle aziende del territorio. Alla Comau - conclude la Cuntrò - chiediamo di raddoppiare gli sforzi per il prossimo anno cercando di coinvolgere negli stage e nel progetto Summer School un maggior numero di studenti di Grugliasco». Alle parole dell'assessore si aggiungono quelle del sindaco Montà: «L'alternanza scuola-lavoro diventa sempre più importante soprattutto, poi, se viene svolta attraverso le tante eccellenze aziendali presenti sul nostro territorio. La capacità di un'ammi-



nistrazione sta anche nel cogliere queste opportunità e presentarle ai nostri ragazzi volenterosi che, come Marco e Giulia, hanno deciso di investire il loro tempo e il loro denaro in questa esperienza». «Grazie al Comune - aggiunge la referente di Comau Francesca Ronco - che ha avuto l'idea di coinvolgere studenti del territorio. Proprio a Grugliasco abbiamo un radicamento importante e l'interesse di Comau è di far crescere i giovani del territorio sviluppando con loro nuove strategie aziendali». È Marco De Stefano che chiude la breve cerimonia: «Grazie all'amministrazione comunale e a Comau che mi hanno dato la possibilità di conoscere culture differenti a Shanghai, ma soprattutto il mondo del lavoro entrando nel vivo della divisione asiatica di una multinazionale come Comau. È stata un'esperienza interculturale importante. Spero di aver colto il meglio da questa opportunità che mi è stata concessa e che si possa tramutare in una collaborazione attiva».

Unitre, oggi l'inaugurazione

GRUGLIASCO - L'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Unitre si terrà oggi a partire dalle 15 alla Nave nel parco Le Serre. Le iscrizioni sono cominciate lo scorso 13 settembre e si raccolgono martedì e giovedì dalle 10 alle 12 presso la segreteria in via San Rocco 20. Ricchissimo il programma dei corsi: oltre a quelli classici e consolidati e alle gite culturali sono previsti anche "A tavola in salute", diritto civile, diritto di famiglia, fiori creativi, fitwalking, posturale tonica, pomeriggi del benessere, Piemonte storia e gloria, pittura a olio, scuola di violino, storia delle religioni, uncinetto maglia ricamo e zumba. L'inizio delle lezioni è previsto lunedì al centro "Nello Farina" in via San Rocco 20.

Giardino d'AltroTempo

GRUGLIASCO - Sarà inaugurato oggi alle 17,30 il Giardino d'AltroTempo, la nuova zona gioco del parco Porporati dedicata ai bambini da pochi mesi ai sei anni. L'area è stata realizzata dal Comune in collaborazione con l'Asl To 3, il Cisap, l'Istituto comprensivo "Dante di Nanni", le cooperative sociali "3e60" e "Il Margine", la società "Le Serre", le associazioni "L'Ora del Tè" e "Specialmente Tu" e con il contributo della Compagnia di San Paolo all'interno del programma "Altrotempo Zerosei". Durante l'inaugurazione tutti i bambini potranno fare merenda gratuitamente grazie ai prodotti offerti dai Carrefour Express di via Sauro, Market del centro commerciale Le Serre e Iper della shopville Le Gru. Tutti i bambini potranno partecipare alla baby dance. Da metà ottobre il Giardino d'AltroTempo sarà teatro di laboratori e iniziative promossi dal "Gruppo Genitori d'AltroTempo": chi volesse farne parte, potrà scrivere all'indirizzo mail nido.allende@comune.grugliasco.to.it.

Progetto Diderot, tappa ieri mattina al Majorana

GRUGLIASCO - Con la partecipazione di oltre mille insegnanti in tutte le 11 tappe del road show in Piemonte e Valle d'Aosta, si è conclusa ieri all'Itis Majorana la presentazione del progetto Diderot 2016/2017, realizzato dalla Fondazione Crt. A chiudere il "viaggio" è stato il vice segretario generale della Fondazione, Annapaola Venezia. «La ricca offerta formativa del Diderot ha raccolto l'interesse e l'entusiasmo sia degli insegnanti, sia dei protagonisti della società civile che operano fuori dalle aule. È la dimostrazione di come questo progetto sappia 'parlare' una lingua comune a tutti, rinnovarsi e crescere al passo con i tempi. L'appuntamento è ora con il click day di lunedì 10 ottobre, quando apriremo le iscrizioni alle scuole». Grazie al Diderot, quest'anno oltre 120mila ragazzi tra i 6 e i 20 anni parteciperanno gratuitamente, con modalità moderne e appassionanti, a workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri-dibattiti con esperti e testimonial, e perfino concerti e rappresentazioni teatrali. Economia, imprenditorialità, astronomia, astrofisica, agroalimentare, una grammatica "fantastica" a misura di bambino e percorsi di alternanza scuola-lavoro sono alcune delle novità di quest'edizione.

Lezione di disegno dal vero

GRUGLIASCO - L'associazione Sezione Aurea organizza domani, dalle 15 alle 17, la prima lezione di disegno dal vero a cura di Giuseppe Faretina. Si consiglia di portare una matita e dei fogli di carta da disegno. La lezione si svolgerà presso la Città Universitaria della Conciliazione, ingresso da via Panealbo 70. Gradita la conferma di partecipazione all'email: info@associazioneaurea.it. La sezione Aurea è composta da: Carlo Barbero, pittore e incisore, Giuseppe Faretina, pittore e disegnatore, Andrea Gammino, pittore e disegnatore, Andrea Michelini, fotografo, Caterina Pallotta, pittrice, Ilaria Pizzimenti, educatrice socio-culturale e pittrice, Laura Randazzo, pittrice, Esther Trimboli, grafica pubblicitaria.

Domenica cambia la viabilità

GRUGLIASCO - Per consentire lo svolgimento della manifestazione "Rundays" che si svolgerà domenica dalle 8,30 alle 13, temporaneamente sarà impossibile transitare lungo il percorso per il tempo necessario al passaggio dei partecipanti nel parcheggio a uso pubblico della Decathlon in corso Allamano 143, in via Grandi, in strada Antica di Grugliasco, in via Di Vittorio, in via Ferrero, in via Don Minzoni e ritorno.

Per la festa dell'Isola torna don Lio

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Dopo quasi vent'anni torna in città don Lio De Angelis, parroco di San Cassiano per ben 27 anni fino al 1997. L'occasione è quella dei festeggiamenti per i vent'anni dell'"Isola che non c'è"

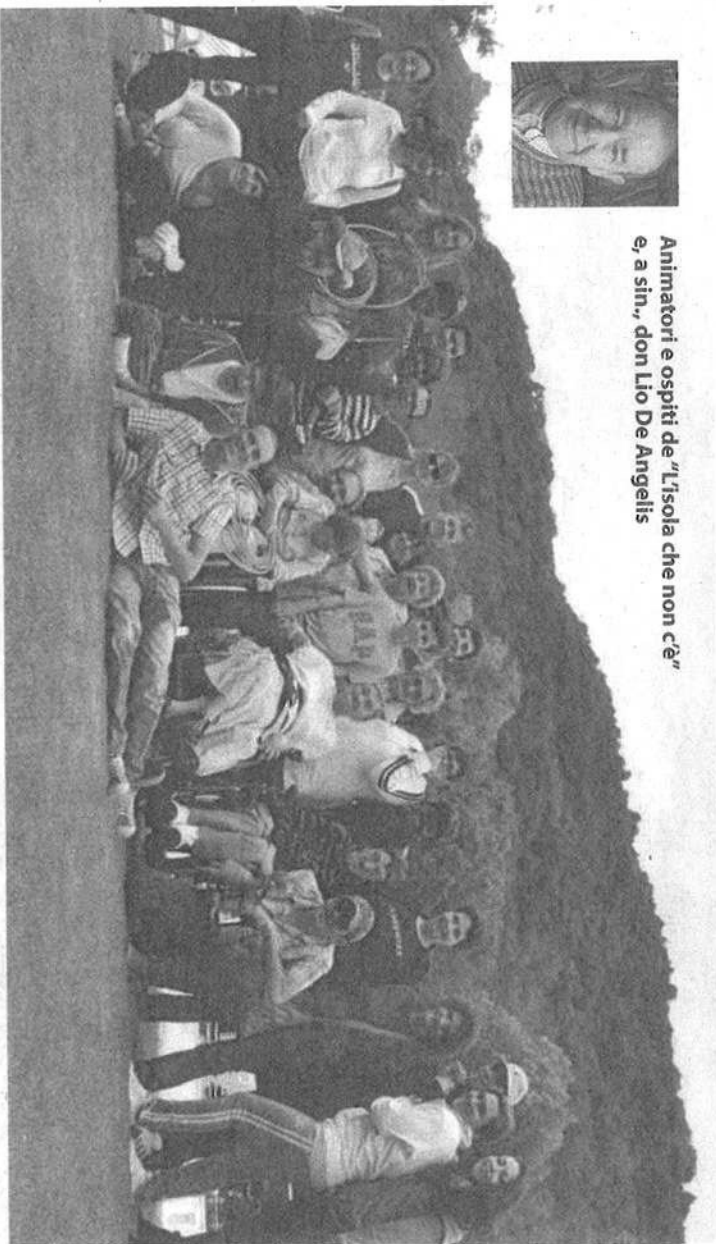
che lo stesso sacerdote aveva contribuito a far partire insieme alla fondatrice Marisa Nerone. La nota associazione grugliaschese si occupa appunto dal 1996 dell'integrazione e di regalare sorrisi ai ragazzi di disabili. Ritco il programma degli eventi organizzati per celebrare l'importante anniversario.

Si comincia oggi alle 11 con il saluto delle autorità e alle 12,30 il pranzo all'Isola (costo 8 euro); alle 14 intrattenimento con Margherita Fumero e altri comici, poi karaoke e dalle 20,30 serata di musica e cabaret presso il teatro Le Serre in via Lanza 31 con Riccardo Pellegrini in "Partycelle Dancefloor" e con Francesco Damiano in "Scusatse se esisto" (ingresso ai due spettacoli 10 euro). Domani dalle 15 giochi per bambini e ragazzi, fino alle 18 bolle di sapone giganti, spettacolo di magia, workshop con laboratori per l'integrazione e la conoscenza, merenda con megapanino allanutella; alle 20,30 rappresentazione teatrale "Biancaneve e i sette nani" con la partecipazione dei ragazzi dell'Isola che non c'è, presso il teatro le serre e alle 21,30 concerto dei "Ladri di carozzelle" sempre presso il teatro

**L'associazione
comple 20 anni
Al via da oggi
tre giorni di
appuntamenti**



Animatori e ospiti de "l'Isola che non c'è" e, a sin., don Lio De Angelis



Le Serre. (Ingresso ai due spettacoli 10 euro).

Proprio in questa occasione è prevista anche la partecipazione di don Lio De Angelis, parroco di San Cassiano dal 1971 al 1997 oggi 86enne, attualmente alla parrocchia di Santena. Infine, domenica alle 10,30 la messa, dalle 14 alle 18 miniturno di tennis con ragazzi disabili, presso il centro sportivo Poligrù in corso Allamano 125 e dalle 19 grande grigliata e danze agli orti urbani in strada del Gerbido 55 (adulti 10 euro; bambini fino ai 10 anni gratis); alle 22,30 sorteggio della sottoscrizione a premi a sostegno del progetto "W il cuoco" corso di cucina per ragazzi disabili. Le attività per le quali non è specificata un'altra sede si svolgeranno presso i locali dell'as-

sociazione in via Tiziano Lanza 32. Ispirandosi ai principi della solidarietà sociale, l'Isola che non c'è si prefigge come scopo di svolgere attività di vario tipo a favore di ragazzi disabili, assicurando ai destinatari la difesa dei diritti personali e sociali con il principale intento di consentire l'integrazione con ragazzi normodotati e di favorirne la crescita personale e sotto tutti gli aspetti.

Tutto questo attraverso laboratori di vario genere, attività ludiche, sportive e culturali, feste, pranzi e cene, uscite, gite e soggiorni estivi. Tutto parte da un'idea di Marisa Nerone, mamma di Filomena, ragazza affetta da tetraparesi spastica che oggi ha 42 anni: creare un'associazione che si affiancasse alle istituzioni e di-

ventasse un supporto per i famigliari più stretti della persona disabile, una sorta di seconda famiglia, di gruppo di amici in grado di regalare momenti di serenità e spensieratezza. Il punto di partenza è stata una cascina diroccata in via Tiziano Lanza 32. «Grazie al sostegno del sindaco di allora, Mariano Turigliatto, e della sua vice Elide Tisi, ma soprattutto al contributo di tanti amici e sostenitori, siamo riusciti a farla diventare la sede della nostra associazione che è stata inaugurata ufficialmente l'11 novembre del 1996». E da quel momento è stato un susseguirsi di attività ed eventi di ogni genere: laboratori, feste, pranzi e cene, uscite, gite e soggiorni estivi. Info e prenotazioni: Marisa (339/5626305), Dante (346/7216494).

Quintetto: quando la grande danza parla di economia

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Doppio appuntamento per la rassegna "Living circus" allestita da Cirko Vertigo con la direzione di Paolo Stratta: sabato 8 ottobre a Grugliasco va in scena il "Quintetto" di Tida Teatro Instabile di Aosta, mentre domenica 9 ottobre la rassegna va al The Place Luxury Outlet di Sandigliano (via Cesare Battisti 99, strada Trossi, Biella), dove propone "In the circus place".

Sabato alle 21 allo Chalet Allemand di Grugliasco (via Lanza 31, biglietti 10 euro, ridotti 5 euro) ospita "Quintetto", uno spettacolo sul tema della crisi socio-economica, che mette in evidenza con ironia e giocosità le

»

*La compagnia Tida Te
Serre con uno spettacolo sull'attualità*

contraddizioni della politica dei tagli alla cultura e dell'austerità. L'interazione con il pubblico è fondamentale in questo lavoro che suggerisce nella cooperazione la soluzione per l'uscita dall'attuale congiuntura. L'interazione ed il coinvolgimento del pubblico, la leggerezza dello spettacolo e l'attualità della tematica fanno di "Quintetto" uno spettacolo adatto anche ad un pubblico non avvezzo alla danza contemporanea.

Un evento congiunto della stagione 2016-17 "Riavvia il sistema" di Viartisti e di "Living circus", festival diffuso di arte performativa contemporanea curato da Cirko Vertigo.

"In The Circus Place" invece è uno spettacolo di circo contemporaneo che vedrà protagonisti artisti di calibro internazionale. Guest star dell'evento, il giocoliere e danzatore ucraino Viktor Kee, protagonista delle più importanti produzioni del Cirque du Soleil. Nei giorni scorsi Viktor Kee è stato finalista di America's Got Talent. L'evento sarà impreziosito da due maestri di cerimonia d'eccezione, i



Una scena di "Quintetto", sabato sera al parco Le Serre (foto Alex Brenner)

Lucretino (al secolo Luca Regina e Tino Fimiani), definiti da Arturo Brachetti "gli ultimi sopravvissuti della grande tradizione comica della commedia dell'arte": comici, cabarettisti, ma anche illusionisti scanzonati e farnabolici fantasisti, che nei prossimi giorni a Parigi saranno insigniti dal Mandrake d'Oro, considerato l'Oscar della Magia.

Non mancheranno le esibizioni degli artisti internazionali di Cirko Vertigo impegnati nelle più spettacolari tecniche del circo contemporaneo. Un sorprendente spettacolo, a ingresso libero, capace di emozionare e incantare un pubblico di tutte le età. Al The Place Luxury Outlet (via Cesare Battisti 99, strada Trossi, Sandigliano, Biella), l'inizio alle 16, ingresso libero.

L'ingegnere scelto da Appendino per guidare l'impianto del Gerbido

"Inceneritori necessari e poco inquinanti"

Boero, nuovo presidente di Trm: i timori dei cittadini si superano garantendo efficienza e trasparenza

Intervista

ANDREA ROSSI



REPORTERS

I numeri



500

mila
Sono le tonnellate di rifiuti che il Gerbido è autorizzato a bruciare in un anno



106,95

euro
È la tariffa pagata per ciascuna tonnellata di rifiuto conferito



500

milioni
È il costo dell'impianto presso cui lavorano 59 addetti

Per guidare Trm, la società che gestisce l'inceneritore di Torino, Chiara Appendino non ha scelto un ambientalista. Ha scelto uno che conosce il «nemico» dall'interno. Un tecnico, Renato Boero, 54 anni, torinese che quasi mai ha lavorato in città e da anni progetta e gestisce impianti di trattamento dei rifiuti, inceneritori compresi e che, tra l'altro, ha presentato la sua candidatura a febbraio, quando a Palazzo Civico era ancora ben saldo Piero Fassino.

Boero, di questi tempi lei è tra i pochi ad abbandonare Milano per trasferirsi a Torino. «Non nego che Torino sia la mia città; qui ho i miei affetti e dopo tanti anni avevo piacere di tornare».

Arriva da A2a, la concorrenza. «In Amsa (che fa parte di A2a, ndr) ho gestito il termovalorizzatore di Milano, Silla 2. Ne ho seguito l'ambientalizzazione, cioè l'implementazione del sistema di filtraggio e trattamento dei fumi».

Con quali risultati? «Silla 2 è un esempio in Europa. Abbiamo aumentato la potenza termica, in modo da produrre più energia e metterla a disposizione del tele riscaldamento. E dal punto di vista ambientale è all'avanguardia».

«È come abitare accanto a un biscottificio», ha detto. Chissà gli ambientalisti.

«E invece no. Durante l'emergenza rifiuti di Napoli, in tanti venivano a visitare Silla 2 e si stupivano perché non c'erano conflitti con residenti o associazioni».

Già, perché? «L'abbiamo sempre gestito all'insegna della massima trasparenza: visite libere, dati in tempo reale (anche su un pannello fuori dall'impianto), software per l'elabo-

Aperto nel 2014
L'inceneritore del Gerbido è entrato in funzione nell'aprile del 2014 e raccoglie i rifiuti di Torino e di parte della provincia

razione dati di proprietà degli enti di controllo».

E i dati che cosa dicono? «Grazie ai sistemi di filtraggio, dal camino escono fumi depurati, con valori di inquinanti molto bassi. Come una piccola industria. Un biscottificio».

Perché i cittadini, ambientalisti o non, sono diffidenti nei confronti degli inceneritori?

«Forse in passato ci sono state gestioni non ottimali, ma i termovalorizzatori consentono, a valle della raccolta differenziata, di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti. Senza, non restano che le discariche, potenziali bombe ecologiche con enormi problemi di impatto ambientale, dalla contaminazione dei terreni alle falde acquifere».

C'è sempre l'opzione «rifiuti zero» cara ai Cinquestelle. Se si ricicla tutto non c'è bisogno di inceneritori né di discariche.

«Ad Asti ho costruito un impianto per il recupero del vetro



Grazie alle attuali tecnologie le emissioni inquinanti hanno valori minimi, come una piccola fabbrica

L'alternativa è continuare a sotterrare rifiuti nelle discariche, loro sì una vera bomba ecologica potenziale

Renato Boero
nuovo presidente di Trm

prodotto a Milano che consente di riutilizzare il 60% del materiale. Siamo tutti sostenitori del "rifiuto zero", ma lo potremo realizzare quando la produzione di immondizia sarà drasticamente calata e quando esisteranno filiere in grado di riutilizzare tutto. Oggi, in una grande città, salire oltre il 65% di raccolta differenziata è quasi impossibile. Ecco perché i termovalorizzatori chiudono il ciclo e per di più producono energia attraverso il calore della combustione. Viviamo un controsenso: da un lato si estrae dal suolo il combustibile fossile, dall'altro c'è chi preferisce seppellire i rifiuti sotto terra anziché bruciarli con tecnologie in grado di assicurare un impatto ambientale davvero minimo».

Gli inceneritori non scoraggiano gli investimenti sulla differenziata? Se si recupera di più c'è meno da bruciare.

«Temo non sia vero. I Paesi

La società

Controllata

all'80% da Iren

Trm. (Trattamento rifiuti metropolitani) è la società che ha ricevuto l'affidamento in house per la progettazione, la costruzione e la gestione del termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino. Inizialmente la società era interamente pubblica - con Torino che deteneva circa il 98% delle quote e una trentina di comuni che si spartivano il restante 2%. Nel 2012 la maggioranza della società è stata acquisita dal fondo d'investimento F2i che l'ha poi ceduta subito dopo a Iren. Oggi l'80% delle azioni sono di TRM V, società indirettamente controllata al 100% da Iren, al 18% dal Comune di Torino e al 2% dagli altri enti locali.

europei con le percentuali più alte di raccolta differenziata sono dotati di termovalorizzatori proprio per chiudere il ciclo. Il rifiuto va considerato un prodotto: in Svezia e Danimarca accumulano immondizia in estate per avere combustibile per l'inverno».

In Italia invece si protesta quando un inceneritore brucia l'immondizia di altre regioni.

«Il fatto che i rifiuti vengano trasferiti da una regione all'altra è una questione di solidarietà, ma dimostra anche che tante regioni non sono autonome».

Rischia di passare per eretico, tra i Cinquestelle.

«Io sono un tecnico, credo di essere stato scelto per questo. Il mio compito sarà garantire una gestione ottimale ed efficiente dell'impianto nel segno della massima trasparenza. Come ho fatto a Milano».

© BY NICO ALCANTARA DOTTORI ASSOCIATI

Il voto per il rinnovo del Consiglio

Città metropolitana, non passa l'onda grillina

L'affluenza in leggero calo e la mobilitazione di Pd e centrosinistra genera un sostanziale pareggio

BEPPE MINELLO

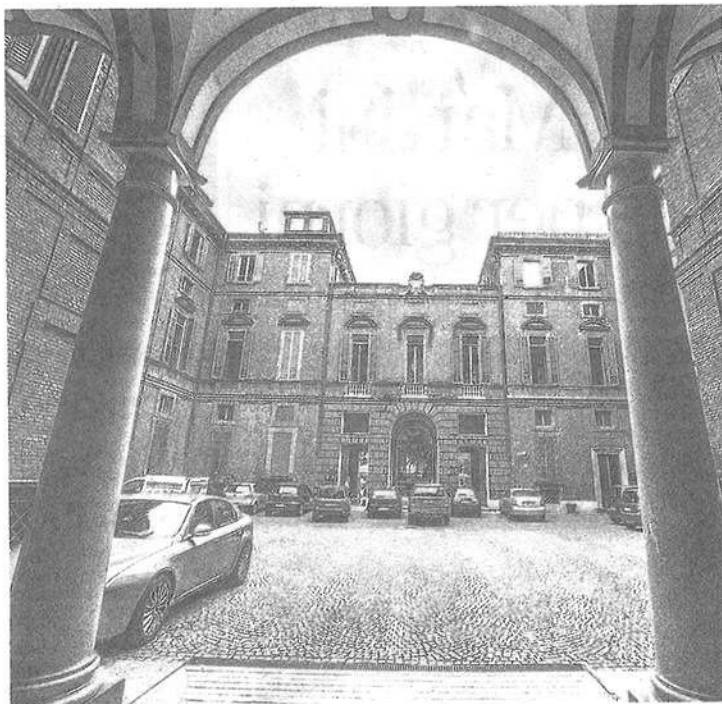
Come e più della primissima Repubblica: nell'elezione del nuovo Consiglio metropolitano, a sentire i protagonisti, hanno vinto tutti. E a ben vedere, ogni schieramento ha argomenti per sostenere di essere stato più bravo degli altri. La realtà è che la falange grillina, se vorrà guidare l'ente che la legge affida al sindaco di Torino, cioè a Chiara Appendino come lo era di Piero Fassino fino al voto di giugno, dovrà mettere da parte quel po' di arroganza che accompagna sempre chi sente il vento in poppa e dovrà confrontarsi con l'avversario Pd e i suoi «fratelli» del centrosinistra - Moderati e «Lista civica per Fassino» -, che gongolano per essere riusciti a far eleggere 8 degli 18 consiglieri in «pallo» con la lista «Città di città».

Il «pieno» grillino

I grillini che, orgogliosamente, si sono presentati sotto il loro simbolo, sono riusciti a far eleggere 7 consiglieri: «Eravamo due, quindi un grande successo» dicono neo eletti come Antonino Iaria. Innegabile, ma il M5S ha raccolto solo quello che ci si aspettava da loro visto che a votare per la Città metropolitana sono i consiglieri comunali delle 316 città della provincia e pure con voto ponderato, cioè ognuno vale in proporzione agli abitanti della città amministrata. Per capirci, il consigliere di Torino (e i grillini in Sala Rossa sono 25) vale 800 e passa voti, quello di un comune con meno di 8 mila abitanti, appena 4 voti. Quindi, c'è da riconoscere al centrosinistra, anche a fronte dell'affluenza (il 64,25%) di poco inferiore a all'ultima e unica consultazione di due anni fa, una buona mobilitazione che oggi gli permette di schierare un numero di consiglieri in grado di condizionare il M5S.

L'obbligata trattativa

Il quale, solo con il voto della sindaca Chiara Appendino arriva a 8 voti rendendo obbligatoria una trattativa per far passare scelte amministrative e politiche per le quali è necessario il voto del Consiglio.



REPORTERS

A Pd e alleati 8 seggi, 7 più la sindaca al M5S

Il risultato finale del voto vede i due schieramenti più forti sostanzialmente pari: 8 per Pd & C. e 7 più Appendino per il M5S. Il centrodestra, con tre eletti, diventa l'ago della bilancia

64,25

l'affluenza

Dei circa 4 mila aventi diritto al voto, se n'è presentato alle urne il 64,25%, meno del 2014

18

consiglieri

Il Consiglio metropolitano è formato da 18 consiglieri più, per legge, il sindaco di Torino

In questo contesto diventa importante il ruolo del centrodestra (la lista che riunisce FI, Lega Nord e Fratelli d'Italia si chiama «Lista civica per il territorio») che ha eletto tre consiglieri permettendo pure a loro di gridare vittoria: «Il centrodestra unito vince» dice, ad esempio, Osvaldo Napoli che, a ben vedere, vince due volte perché il candidato sostenuto da

lui e dalla fedele Ruffino, cioè Paolo Ruzzola, di Buttigliera Alta, è il primo dei tre eletti tra i quali non c'è Carlo Giacometto sostenuto da altri azzurri. E allora? Vi chiederete. Allora è che nel centrodestra sono quattro gatti ma si menano manco fossero hooligan. Tra i tre c'è Antonio Castello, sindaco di Pianezza, che ha alle spalle Roberto Rosso e l'immarcescibile

Bonsignore, e che, potrebbe, visto quanto accaduto nel ballottaggio di Torino, offrire una sponda all'Appendino, ma non basterebbe ancora.

Gli eletti

Per chiudere, il terzo del centrodestra è Mauro Fava. Gli altri eletti nel centrosinistra sono Alberto Avetta, il vice di Fassino uscente, sindaco di Cossano Canavese, che con 5941 voti ponderati risulta il più votato; Vincenzo Barrea, Monica Canalis, Maria Grazia Grippo, Silvio Magliano (dei Moderati), Roberto Montà, Mauro Carena e Maurizio Piazza. Dei grillini, oltre al già citato Iaria, Dimitri De Vita (il più votato), Marco Marocco, Barbara Azzarà, Carlotta Trevisan, Elisa Pirro e Anna Merlin.

© BYNICO/ALCANTO/DIRITTI RISERVATI



I diciotto
Nella foto
grande il
cortile di
Palazzo
Cisterna e, a
fianco, la
proclamazione,
ieri,
degli eletti

Le competenze di Palazzo Cisterna

La Tav e l'Urbanistica
i terreni di scontro
M5S: «Decidiamo noi»

E adesso? Adesso a sentire i Cinquestelle «che problemi ci sono? Ci faremo carico delle difficoltà dell'ente e ci prendiamo la responsabilità di governare. Accordi per superare l'impasse dei numeri? Nessun accordo. Noi proporremo e saranno gli altri a scegliere se, per calcolo politico, bloccare tutto oppure governare». A parlare, a fianco della sala Consiglieri di Palazzo Cisterna dove, ieri mattina, c'è stata la proclamazione dei 18 eletti, è Marco Marocco, consigliere di Chivasso, ma gli altri neo-consiglieri grillini assentono all'unisono. Parole nette, nello stile duro e puro del M5S ma che, presto, dovranno fare i conti con la realtà. «Perché se è vero che su scelte come riparare i 3050 chilometri di strade del Torinese di nostra competenza piuttosto che sulla manutenzione di 161 scuole superiori e altri 40 palazzi credo non sorgano problemi sulle scelte da fare e che faranno - riflette Alberto Avetta, Pd e il più votato dell'assemblea - siamo curiosi di vedere quali saranno le loro scelte strategiche nelle materie di competenza della Città metropolitana per le quali è necessario il passaggio e il voto del Consiglio metropolitano». Quel Consiglio che appare spaccato a metà: da un lato i 7 consiglieri grillini

più la sindaca Appendino, dall'altra il centrosinistra con 8 voti e, in mezzo, i tre del centrodestra tra i quali c'è chi è legato a esponenti come Roberto Rosso che nel ballottaggio scelse Appendino contro Fassino, ma anche consiglieri che fanno riferimento a rivali dichiarati come Osvaldo Napoli al quale, ieri mattina, saranno fischiate le orecchie, quando Antonino Iaria ha lanciato l'ennesima sfida alla Tav. «La Città metropolitana ha competenze che le permetteranno di intervenire sul cantiere di Chiomonte - ha detto - perché l'impatto sulla qualità dell'aria, sulle falde acquifere e anche sull'agricoltura è evidente. E le tre materie sono di competenza della Città metropolitana». La curiosità di Avetta e dei democratici è però grande. «E sulla programmazione territoriale cosa diranno? Mi vengono in mente le parole di Fassino che contestava l'approccio a questi problemi limitato, per dire, alle buche sulle strade. Che sono importanti, per carità, ma che, come diceva Piero, ci daranno solo una Torino più piccola. E a giudicare dal rimpallo di considerazioni fra l'ex-assessore all'Urbanistica Lo Russo e l'attuale, il vicesindaco Montanari, mi sembra che l'argomento sia caldissimo».

[B.MIN.]

© BYNICO/ALCANTO/DIRITTI RISERVATI

Le competenze sono rimaste, le risorse no

Dalla neve alle scuole si rischia già la paralisi

I PUNTI

Nata a gennaio 2015 la nuova istituzione è rimasta priva di identità politica

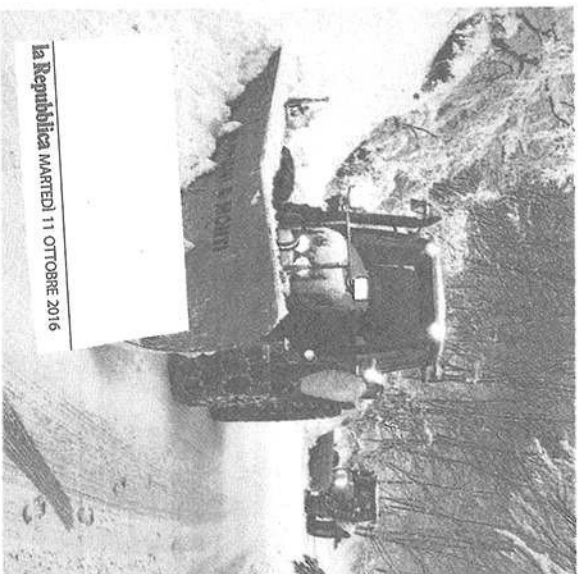
Le funzioni da espletare ci sono ancora, però in assenza di interlocutori

FEDERICA CAVANERO

LE RISORSE
Il bilancio è di circa 850 milioni. Le entrate erariali della città metropolitana sono di 168 milioni, di cui però 87 sono trattenuti dallo Stato

LE SPESE
Le competenze sono quelle della Provincia, su tutte manutenzione di scuole e strade, sgombero neve e rifiuti

LA MISSION
La città metropolitana è motore propulsore del territorio, per il quale deve studiare una pianificazione strategica



La Repubblica MARTEDI 11 OTTOBRE 2016

Spazzaneve in azione

ADARE il senso dell'atmosfera che si vive nel palazzone di corso Inghilterra c'è una constatazione tutta da interpretare. Da quando la Provincia non c'è più e le stanze all'ombra del grattacielo Sanpao sono state trasformate a gennaio 2015 nella sede della città metropolitana, si sono bloccate anche le proteste dei cittadini. Gli studenti non hanno più picchettato davanti all'ingresso perché il riscaldamento era rotto e nelle aule si staccava l'intonaco, tanto per citare uno degli esempi più frequenti. Nemmeno i sindacati dei 315 comuni non si sono più visti per pietre maggiori sicurezza sulle strade. E anche l'Urp ha visto diminuire in maniera verticale le mail e le telefonate di cittadini alle prese con le lamentele più disparate, dalla buca nell'astato alla neve non spazzata davanti a casa.

Un segno che tutti i problemi si sono magicamente risolti? O che forse qualche lamentela era strumentale? In realtà, visto che le competenze della città metropolitana sono rimaste grossomodo le stesse (su tutte strade, edifici scolastici, neve e gestione del trasporto pubblico

locale) mentre le risorse per affrontare sono diminuite fino a rischiare la paralisi, occorre pensare a una terza lettura di questo fenomeno: che la città metropolitana, al contrario di quanto accadeva in Provincia, sembra aver perso gli interlocutori che si relazionavano con i cittadini. È possibile che questo sia avvenuto perché qui non ci sono consiglieri eletti dai cittadini ma rappresentanti "di secondo grado", che non ricevono emolumenti o rimborsi, scelti dagli amministratori locali e quindi manchi il volto noto, l'assessore di turno su cui far convergere le rimostranze. Ed è sicuro

LA CITTÀ METROPOLITANA IN C	
DIMENSIONI	SPESA
• 315 comuni	• Neve 4-5 milioni
• 11 aree	• Manutenzione scuole 10 milioni
• 2.316.000 abitanti	• Riscaldamento scuole 8 milioni
• 1048 dipendenti (erano 1646 nel 2015)	• Strade 5 milioni
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
• 21,2 milioni di km/veicolo all'anno	
VIABILITÀ	
• 3.037 km di strade	
SCUOLE	
• 155 edifici scolastici	
BILANCIO	
• 850 milioni di euro	
ENTRATE SERIALI	
• 168 (soprattutto imposta Rc auto e Ipi)	
TAGLI DEI TRASFERIMENTI SERIALI	
• 87 milioni	

che vanno da Ceresole Reale a Carmagnola, da Cavagnolo a Bardonecchia, il compito di legare assieme un territorio così variegato spetta alla città metropolitana. Ci sono delle peculiarità che vanno valorizzate: il fatto che il Torinese confini con uno Stato straniero, la Valle d'Aosta, permette per esempio di sfruttare i fondi europei transfrontalieri. E poi ci sono le strategie per ridurre i divari tra il capoluogo e i paesini ai confini. «Però bisogna sapere qual è la visione che Appendino ha in mente — continua Averta —. Bisogna avere autorevolezza e farsi valere ai tavoli istituzionali».

Idee e strategie che in ogni caso si scontrano con le quotidiane difficoltà economiche di un ente che ha visto dimezzare le entrate erariali a causa dei tagli operati dallo Stato, che l'anno scorso ha anche sfiorato il patto di stabilità e che non ha ancora approvato il bilancio di previsione di quest'anno (in discussione il 30 novembre).

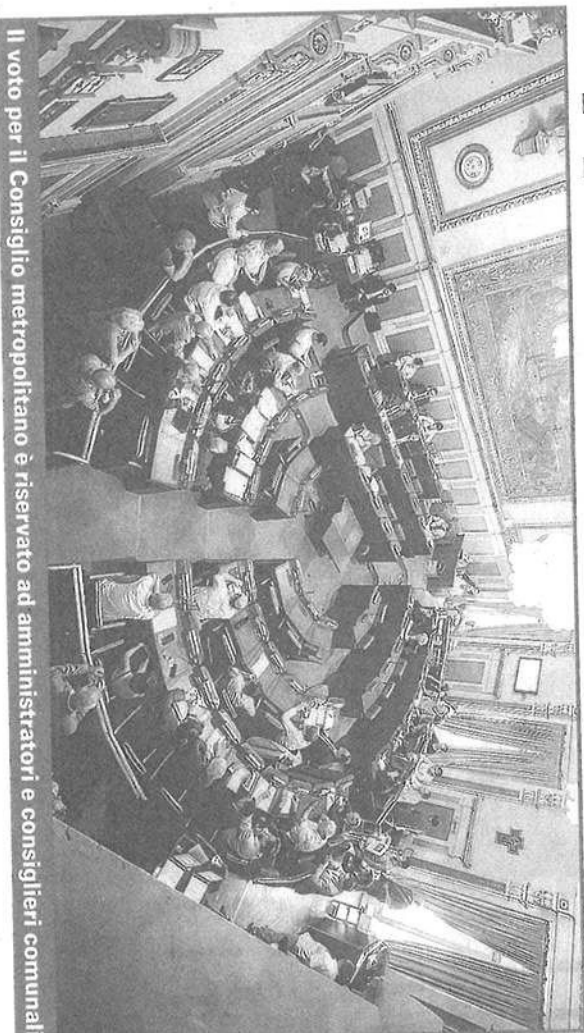
Ciononostante deve continuare a far fronte alla manutenzione delle strade e delle scuole (materie per cui sono stati stanziati 20 milioni in tre anni), allo sgombero della neve ora che arrivano i primi freddi, ai centri per l'impiego, alla politica dei rifiuti, senza contare la gestione del trasporto pubblico locale, che vale sui 270 milioni all'anno, mentre la Regione Piemonte da inizio anno si è ripresa alcune funzioni delegate da molti anni tra cui cultura, agricoltura, politiche sociali, turismo e sport.

LE ELEZIONI Esito a sorpresa del voto fra gli amministratori. Le ipotesi: commissario o larghe intese

Pareggio alla Città metropolitana Appendino non ha la maggioranza

→ Finisce con un verdetto a sorpresa il voto per il rinnovo del Consiglio metropolitano, un'elezione aperta solo ad amministratori e consiglieri dei Comuni della ex Provincia. Nonostante la netta predominanza a Torino - di fatto determinante perché i voti sono ponderati in base alla popolazione - il Movimento 5 stelle non ha la maggioranza dell'aula e riesce a chiudere con un pareggio soltanto grazie alla presenza in assemblea di Chiara Appendino.

Ben otto dei 15 seggi a disposizione sono infatti andati alla lista di centrosinistra Città di Città: eletti Alberto Avetta (che ha avuto più preferenze di tutti), sindaco di Cossano Canavese, Vincenzo Barrea, consigliere comunale di Borgaro, i consiglieri comunali di Torino Monica Canalis, Maria Grazia Grippo e Silvio Magliano, Roberto Montà, sindaco di Grugliasco, Mauro Carena, sindaco di Villardora e Maurizio Piazza, sindaco di Beinascio. Ai pentastellati sono andati sette seggi: eletti Dimitri De Vita (il più votato dei suoi), consigliere comunale a Rosta, Marco



Il voto per il Consiglio metropolitano è riservato ad amministratori e consiglieri comunali

Marocco consigliere comunale a Chivasso, Barbara Azzarà, consigliera comunale a Torino, Carlotta Trevisan, consigliera comunale a Rivoli, Elisa Pirro,

consigliera comunale ad Orbassano, Anna Merlin, consigliera comunale di Cumiana e Antonino Iaria, consigliere comunale a Torino. Alla lista di

centrodestra Civica per il territorio sono infine andati tre seggi: risultano eletti Paolo Ruzola, assessore di Buttigliera Alta, Antonio Castello, sindaco di Pianezza e Mauro Fava, assessore a Cuorgnè. La percentuale di voto si è attestata al 64,25%, di poco inferiore a quanto registrato nelle elezioni del 2015, mentre è cresciuto il peso del voto ponderato per l'affluenza ai seggi di più amministratori di città e centri medio-grandi del territorio.

Ora si tratta di capire che cosa intenda fare la sindaca Appendino. Più d'uno, fra centrosinistra e centrodestra, giura che in realtà Chiara non veda l'ora di lasciare e farsi commissariare per concentrarsi solo su Torino. Prova ne sarebbero i tentennamenti nell'approvazione del bilancio, faticato da un passo di 27 milioni di euro. Tanto che i più maliziosi hanno già buttato lì l'ipotesi che il flop alle urne non sia dovuto a una carenza di mobilitazione fra i consiglieri della Sala Rossa quanto a un mero calcolo strategico.

I grillini eletti hanno però voluto dissipare tutti i possibili dubbi, con una nota congiunta: «Il M5s si assumerà la responsabilità di governare la Città metropolitana, individuando come priorità il funzionamento di un ente penalizzato da un quadro normativo che non garantisce la rappresentanza diretta e da un quadro finanziario che non consente una certezza di risorse per erogare i servizi. Ci impegneremo comunque a fornire servizi fondamentali quali la mobilità sul territorio, l'edilizia scolastica, la tutela dell'ambiente e del territorio». E dunque si affaccia la seconda possibilità, quella di poter formare un governo di "larghe intese" insieme ai tre esponenti del centrodestra, i quali starebbero già discutendo dell'opportunità.

Nel cuore del parco Porporati ora si può visitare il giardino D'altro tempo

GRUGLIASCO -

Sbandieratori e musicisti, artisti della scuola di circo Vertigo, giochi di bolle e animazione di alcuni insegnanti del circolo didattico "Di Nanni" hanno animato l'inaugurazione del giardino "D'altro tempo" la nuova zona gioco del parco Porporati dedicata ai bambini da pochi mesi ai sei anni. A tagliare il nastro il sindaco Roberto Montà e la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Dante Di Nanni", Maria Cristina Guidoni. L'area è stata realizzata dal Comune in collaborazione con l'Asl To3, il Cisap, l'Istituto comprensivo "Dante di Nanni", le cooperative sociali "3e60" e "Il Margine", la società "Le Serre", le associazioni "L' Ora del Tè" e "Specialmente Tu" e con il contributo della Compagnia di San Paolo all'interno del programma "Altrotempo Zerosei". Durante l'inaugurazione i bambini, oltre ad aver assistito agli spettacoli degli sbandieratori e dell'artista di strada della scuola di circo, hanno potuto svolgere attività colorando alcuni bastoncini di legno e realizzando



bolle giganti. Alla fine baby dance e merenda per tutti grazie ai prodotti offerti dai Carrefour Express di via Sauro, Market del centro commerciale Le Serre e Iper della shopville Le Gru. Da metà ottobre il giardino sarà teatro di laboratori e iniziative promossi dal "Gruppo Genitori d'AltroTempo": chi volesse farne parte, potrà scrivere all'indirizzo mail: nido.allende@comune.grugliasco.to.it.

Riparte la navigazione dell'Unitre

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Padiglione La Nave davvero affollato venerdì scorso in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre. A fare gli onori di casa il presidente Salvatore

Mongiovi e la direttrice dei corsi Gisella Ventimiglia, insieme al direttivo al completo ed a buona parte dei docenti. Come sempre impeccabile l'organizzazione con

l'accoglienza agli iscritti cui è stato consegnato il kit con il programma dei corsi ed un astuccio portapenne come gentile omaggio.

Nel suo discorso di benvenuto il presidente Mongiovi ha ricordato due figure importanti per l'Unitre grugliaschese scomparse di recente: Giancarlo Cesare e Giancarlo Gasparini. Moltissimi gli "studenti" curiosi e pronti a iniziare questo nuovo anno accademico che riserverà diverse sorprese grazie a una organizzazione impeccabile e ad un costante confronto e dialogo con i soci iscritti. Anche il sindaco Roberto Montà è intervenuto per portare il saluto dell'amministrazione alla folta platea che testimonia l'ottimo lavoro svolto in questi oltre vent'anni dai responsabili e dai docenti. Al termine della presentazione un abbondante rinfresco che ha chiuso in bellezza la cerimonia. Ricchissimo come sempre il programma dei corsi: oltre a quelli classici e consolidati e alle gite culturali sono previsti anche "A tavola in salute", diritto civile, diritto di famiglia, fiori creativi, fitwalking, posturale tonica, pomeriggi del

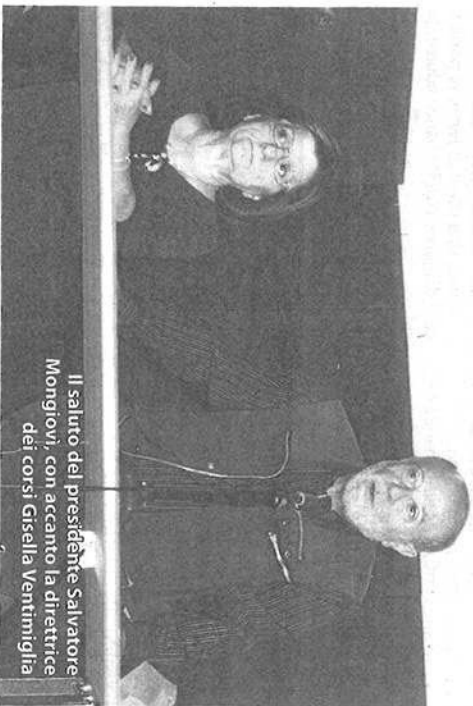
”

Cerimonia di apertura alla Nave: salone affollato da studenti



benessere, Piemonte storia e gloria, pittura a olio, scuola di violino, storia delle religioni, uncinetto maglia ricamo e zumba.

Oltre alle lezioni sono in programma anche diverse conferenze. In particolare a novembre sono quattro gli appuntamenti in programma giovedì 3, venerdì 4, mercoledì 9 e mercoledì 30. Diverse saranno anche le iniziative promosse in collaborazione con la Lilt (Lega Italiana per la lotta ai tumori) incentrate sulla prevenzione e sulla ricerca degli stili di vita più sani. Le iscrizioni sono ancora aperte e si raccolgono negli orari di apertura della segreteria: il martedì e il giovedì, dalle 10 alle 12, in via San Rocco 20. Le lezioni sono iniziate ieri al centro "Nello Farina" in via San Rocco 20. Info: 011/7910483, 340/7652753.



Il saluto del presidente Salvatore Mongiovi, con accanto la direttrice dei corsi Gisella Ventimiglia

Avvinamento, iscrizioni per la nuova stagione

GRUGLIASCO - Iniziate ieri le iscrizioni della nuova stagione di Avvinamento proposta dal sommelier grugliaschese Antonio Cavallo, presso la scuola La Salle di via Perotti 94, nelle serate di martedì 25 ottobre, 8, 15 e 22 novembre, dalle 21 alle 23. Durante le quattro serate si affronteranno, come sempre, tematiche relative al mondo di Bacco, ma non solo. Durante le serate, infatti, ci si dedicherà, in maniera particolare, ad approfondire il legame fra vino e cibo. Si parlerà di salumi, formaggi, verdure, carni e dolci, andando a scoprire e a spiegare quali sono i vini più indicati ai vari alimenti. Come sempre ci sarà una parte teorica, ma soprattutto una cospicua parte pratica caratterizzata da numerosi degustazioni. Gli argomenti saranno introdotti da Antonio Cavallo, sommelier, ma soprattutto appassionato, con la consulenza di alcuni esperti (cuchi, degustatori, appassionati). Il costo di partecipazione alle quattro serate è di 60 euro comprensivo degli abbinamenti, delle dispense e del set degustazione (calice e porta calice). Gli interessati possono rivolgersi al 333/9348675, avvinamento@gmail.com non oltre il 23 ottobre.

Pastori nel terzo millennio

GRUGLIASCO - "Masai e pastorale nel terzo millennio: esiste un futuro?": questo il titolo della tavola rotonda organizzata dal Centro interdipartimentale di ricerca e cooperazione tecnico-scientifica con l'Africa, in collaborazione con i Dipartimenti di scienze veterinarie e scienze agrarie, che si terrà oggi dalle 14,30 alle 18,30, presso l'aula magna del campus universitario. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare e informare studenti di medicina veterinaria e di agraria, docenti e ricercatori, veterinari pubblici e liberi professionisti, agrozootecnici, allevatori e soprattutto la società civile sul tema molto complesso del pastorale, sui problemi del bestiame in quella parte del mondo, sui conflitti allevamento-agricoltura-fauna-selvatica e, più in generale, sulla cooperazione allo sviluppo.

Commissione lavori pubblici

GRUGLIASCO - La commissione "Lavori pubblici" è convocata per giovedì e venerdì alle 18, nell'aula Sandro Pertini, al primo piano del palazzo comunale, in piazza Matteotti 50. All'ordine del giorno: la situazione del piano del traffico (scenario 1, lotto 1 e scenario 2, lotto 2); la situazione del piano triennale delle opere e la riqualificazione del teatro Perempruner.

Appuntamenti al fotoclub

GRUGLIASCO - Il fotoclub "La Gru" si ritrova ogni martedì alle 21, in via Scoffone 11, presso la sede dell'associazione "Città Futura" nel parco San Sebastiano. Stasera serata tecnica dal titolo "Come preparare una proiezione".

Sussidi per le famiglie

GRUGLIASCO - È possibile presentare domanda a fino al 31 ottobre per accedere al Progetto di sostegno all'inclusione attiva, misura nazionale di contrasto alla povertà, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il nucleo deve avere un Isee inferiore o uguale a 3mila euro. Il modulo è distribuito anche in formato cartaceo presso la sede del Cisap in via Leonardo da Vinci 135, dalle 13,30 alle 15,30 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì. Le domande possono essere presentate presso lo Sportello alla Città in piazza 66 Martiri 2, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17.

Lavori in via Galimberti

GRUGLIASCO - Proseguono i lavori per riqualificare via Galimberti. In questi giorni si sta lavorando alla realizzazione di una nuova fermata dell'autobus, di tutti i passaggi pedonali rialzati e di nuovi marciapiedi più larghi e più sicuri per i pedoni. I lavori proseguiranno senza interruzioni alla viabilità fino a dicembre.



Grugliasco, nuova associazione
Ha aperto i battenti da pochi giorni, presso la Città della Conciliazione a Grugliasco, una nuova associazione: la Sezione Aurea. Diverse le attività proposte: dalla pittura al disegno, dalla fotografia alla grafica: 8 i docenti e già 50 gli iscritti.

[P. ROM.]

Via al processo

Crac De Tomaso, gli operai ammessi come parte civile

Potranno chiedere un risarcimento. L'ex presidente Bresso sarà testimone

MASSIMILIANO PEGGIO

A quattro anni dal crac della De Tomaso di Grugliasco, azienda nata dalla cessione di un ramo della Pininfarina, ieri mattina si è aperto il processo a Gianmario Rossignolo, 88 anni, e al figlio Gianluca. Sono accusati di bancarotta. Alcuni di quei 900 operai «salvati» alla fine di un tumultuoso 2009 dalla crisi della Pininfarina e gettati nel baratro della De Tomaso, si sono ritrovati in aula ad assistere alle liturgie di toghe e procedure, per affermare il diritto ad essere risarciti per il lavoro che non hanno mai potuto svolgere in quei capannoni, acquistati dalla Regione, farciti di attrezzature obsolete.



Gianmario Rossignolo
L'imprenditore è accusato di truffa e bancarotta

Il tribunale di Torino, nel collegio presieduto dal giudice Giorgio Gianetti, ha accolto la costituzione di parte civile di circa 300 ex dipendenti. A sostenere la loro battaglia legale, promossa da Fiom Cgil, gli avvocati Elena Poli e Silvia Ingegneri.

Ma sarà una battaglia che tirerà in ballo anche la politica, coinvolta nel 2009 nel piano di salvataggio della Pininfarina, chiusa con l'operazione De Tomaso. La difesa di Rossignolo, rappresentata dall'agguerrito avvocato Pierfranco Bertolino, presentando la sua lista testi ha ottenuto di convocare in aula l'ex presidente della Regione Mercedes Bresso, l'ex assessore Andrea Bairati e funzionari statali. Una mossa per cercare di ricostruire la rete di interessi che si mise in moto nel 2009, e che portò la Sit (società controllata da Finpiemonte, ramo operativo della Regione) ad acquistare per 13,6 milioni di euro



Fallimento da 60 milioni
La De Tomaso nacque dalla cessione di un ramo della Pininfarina e avrebbe dovuto occupare 900 lavoratori

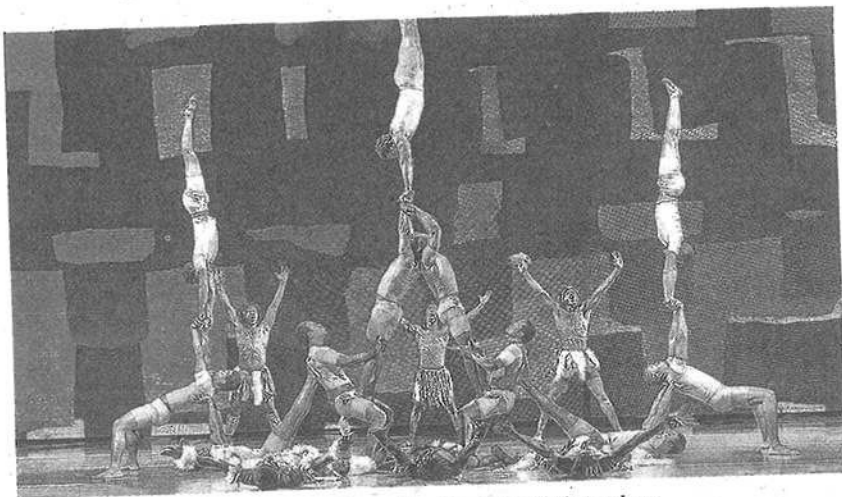
gli stabilimenti di Grugliasco, per poi affidarli a Rossignolo.

Con quell'operazione il patron Rossignolo contava di creare un gioiello industriale riqualificando gli operai con corsi formativi finanziati dallo Stato, per poi realizzare bolidi da sogno con un processo produttivo rivoluzionario. Ma tutto ciò era solo sulla carta, perché nella realtà non c'era un adeguato «business plan» in grado di concretizzare il progetto, che coinvolgeva ben 900 operai. Inoltre, come garanzia economica della complessa e gigantesca avventura imprenditoriale, furono utilizzate fideiussioni false, banalmente contraffatte, sma-

scherate dalla Guardia di finanza di Torino nell'arco di poche settimane di accertamenti.

E proprio ieri, il colonnello delle fiamme gialle Giuseppe Casilli, ha ricostruito di fronte ai giudici le fasi salienti dell'indagine, snocciolando cifre e movimenti finanziari alla base - secondo il pm Vincenzo Pacileo che ha coordinato l'inchiesta - della grande stangata De Tomaso, il cui fallimento è costato alla fine oltre 60 milioni di euro. Nel processo, costruito su vari capi di imputazione, che vanno dalla truffa ai danni dello Stato alle false fideiussioni, ci sono altri sei imputati, oltre ai due Rossignolo.

DOPPIO APPUNTAMENTO CON CIRKO VERTIGO VIRTUOSI EQUILIBRI DI COPPIA E NON SOLO



● La Compagnia Terya Circus nello spettacolo «Boulevard Conakry»

Sono «virtuosi equilibri di coppia» quelli che si possono ammirare nella performance ospite del festival Living Circus domenica 16 ottobre alle 16 alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri. Lo spettacolo, scritto e interpretato da Emma Edvige Ungaro e Damian Elenywaig della Compagnia Autoportante, si intitola «Fuori al Naturale» e racconta una storia d'amore ambientata in un mondo parallelo: un uomo e una donna si conoscono e si innamorano su di un filo, cercano l'intesa, sperimentano la necessità imprescindibile della fiducia reciproca, la forza che si ri-



● La coppia Emma Edvige Ungaro e Damian Elenywaig

no i giovani acrobati della Compagnia Terya Circus, formatisi alla scuola guineana di Conakry diretta da Bakala Kerfalla Kamara, direttore del Circus Baobab.

Lo spettacolo, presentato come anteprima della stagione Eccentrika (che prenderà il via ufficialmente a novembre) si intitola «Boulevard Conakry» e offre una travolgente sequenza

**Il 16 ottobre a Moncalieri per Living Circus
arriva la Compagnia Autoportante; il 20 e 21
Le Serre accolgono la Compagnia Terya Circus**

ceve nell'avere qualcuno al proprio fianco con cui condividere il cammino offrendosi reciproco sostegno.

I due performer, lei italiana lui argentino, si sono formati e diplomati alla Scuola di Cirko Vertigo specializzandosi nella disciplina dell'equilibrio al filo teso con il maestro Arian Miluka; tre anni fa hanno fondato la Compagnia Autoportante. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Giovedì 20 e venerdì 21 alle 21 invece, al Teatro Le Serre di Grugliasco giungo-

di evoluzioni aeree di raffinata esecuzione durante le quali gli artisti, accompagnati da musica eseguita dal vivo, non smettono mai di ballare. La fonte di ispirazione primaria (e dichiarata) è la variegata, brulicante umanità del mercato di Conakry, da cui si mutuano suoni, movimenti e danze tribali mescolate con maestria a prodezze acrobatiche. Biglietti: intero 12 euro, 8 euro ridotto. Prenotazioni: biglietteria@teatroleserre.it [MO.80.]

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TORINOSETTE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 14 - GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016

LA STAMPA

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 14 - GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016

TORINO SETTE

SABATO 15 OTTOBRE LA RIAPERTURA DEL RIMU BERTONE, MASERATI E ALTRE CARROZZERIE GRUGLIASCHESI

Riapre al pubblico con un nuovo allestimento il RiMu di Grugliasco, il Rifugio Antiaereo e Museo della Grugliaschesità, in via Lanza 31, all'interno del parco culturale Le Serre.

Dopo aver visto transitare oltre 3.300 persone, terminata la mostra «Grugliasco e le due Guerre», la Cojtà Grugliascheisa riapre con l'esposizione «Grugliasco: città di eccellenza delle carrozzerie», allestimento sulle storiche carrozzerie Pininfarina, Bertone, Vignale e Maserati, fortemente legate alla storia della città alle porte di Torino. In mostra foto di stabilimenti, auto, bozzetti e alcuni filmati che raccontano la storia e la

vita di queste importanti industrie legate al design made in Italy. Non mancano modellini delle varie case italiane e straniere carrozzate da Pininfarina, Bertone, Vignale e Maserati.

Sabato 15 alle 10 la presentazione con le autorità; le prime visite lo stesso giorno in orario 15-18,30. L'esposizione si può poi visitare, sino a giugno 2017, il sabato e la domenica dalle 15 alle 18,30. Nel tour guidato, insieme con volontari dell'associazione, viene illustrata la storia del parco culturale Le Serre e



● Nella foto d'epoca, un'auto di Vignale

della settecentesca Villa Borghese che ospita il RiMu, si ammirano foto e modelli della auto della mostra, se ne scoprono la storia e le caratteristiche. Quindi, si conclude la visita al rifugio antiaereo sotterraneo. Ingresso gratuito; info 345/890.2198. [C.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il cellulare si carica anche al bar

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Si chiama "Kipsy" ed è una stazione adibita alla ricarica di qualunque dispositivo Usb, installabile facilmente e ovunque si voglia. Si possono ricaricare fino a due dispositivi contemporaneamente, inoltre contenitori possono essere combinati tra loro per esporre diversi tipi di prodotti: riviste, dépliant, menù, bustine di zucchero, thé, penne, tovagliolini. Un prodotto assolutamente unico nel suo genere nato grazie all'intuizione ed alla creatività di Francesco Vendola, 32 anni, grugliaschese, ex allievo del Majorana, fondatore della Avintech nata lo scorso gennaio. Una realtà che opera nel mercato dell'innovazione tecnologica di prodotti e servizi in diversi settori di business. L'esperienza in questo ambito e la capillare diffusione di dispositivi elettronici ha portato a sviluppare il progetto Kipsy nato circa un anno fa. «L'idea mi è venuta nell'estate dello scorso anno quando mi sono trovato per motivi di lavoro a Milano. I due cellulari che avevo con me erano entrambi scarichi e non avevo il cavetto per ricaricarli. Ho girato diversi locali ma non sono riuscito a trovare un punto di appoggio, per cui ho dovuto aspettare di ritornare alla mia auto».

Il principio che sta alla base di "Kipsy" è proprio quello di dotare qualunque luogo in cui si possa sostare per un periodo limitato di tempo, di poter ricaricare il proprio telefono o qualunque altro dispositivo elettronico. «Al giorno d'oggi la necessità è quella di essere sempre raggiungibili dai propri familiari, dai genitori anziani o dalla tata che accudisce nostro figlio, così come può servire ad un medico o ad un

”
Si chiama
"Kipsy", è un
brevetto made
in Italy, unico
nel suo genere



Francesco Vendola al centro insieme all'assessore Anna Maria Cuntrò illustra il funzionamento della sua "creazione"

semplice turista che ha bisogno di controllare la cartina e i servizi disponibili». Per dare forma alla sua intuizione, Vendola si è rivolto allo studio di architettura di Davide Scirpo e Umberto Nucaro, altri due "cervelli" nati sul territorio che si sono occupati di disegnare l'oggetto. «Un oggetto di design e nello stesso tempo funzionale. Il lavoro è partito a giugno dell'anno scorso e a giugno di quest'anno si è concluso. Con loro ci siamo trovati in tutte le caffetterie e in tutti i bar di Collegno e Grugliasco per provarlo. Tiravo fuori i disegni, ma volevamo migliorarlo. Abbiamo creato un continuo restyling fino al prodotto finale. Il primo campione lo abbiamo realizzato in compensato poi con stampanti 3D, mentre quelli che commercializziamo sono prodotti interamente in Italia».

A provare per primo a Grugliasco Kipsy è stato Simone Bevilacqua, ge-

store del chiosco del parco Paradiso che si è detto entusiasta dell'acquisto: «Molte persone mentre mangiano un boccone nel mio bar, caricano i propri tablet o smartphone. Adesso offriamo un servizio in più».

Vendola ha iniziato una collaborazione anche con Luca Di Tria, proprietario del negozio di frutta e verdura "La foglia matta". In futuro ci saranno novità per la sua attività nel settore dell'e-commerce. Il tavolino di un bar, la sala d'attesa di un professionista, un centro estetico o un parrucchiere. Il dispositivo infatti non deve essere collegato alla rete elettrica. Al suo interno ha una batteria da 20 amper che può essere sostituita una volta scarica ovvero dopo aver caricato completamente più di dieci smartphone. «Siamo orgogliosi di presentare come amministrazione comunale - affermano il sindaco Roberto Montà e l'assessore

alle attività produttive e al lavoro Anna Maria Cuntrò - una nuova startup innovativa interamente grugliaschese. Il nostro obiettivo è di avviare i giovani verso il mondo del lavoro e di metterli a conoscenza di tutte le possibilità che gli enti pubblici offrono per mettere in pratica e concretizzare le proprie idee. La start up di Francesco Vendola è un esempio concreto di come si possano realizzare e mettere in pratica le idee di molti giovani che vivono e hanno studiato a Grugliasco. Francesco diventerà il nostro testimonial durante le giornate di orientamento scolastico che si svolgeranno a novembre e che presenteremo a tutte le scuole secondarie della città. Vogliamo valorizzare un giovane che sul nostro territorio è riuscito a fare impresa con un'idea vincente e che racconterà agli studenti grugliaschesi la sua esperienza».

Ultimo saluto a "Spaccamontagna"



Fedele Varallo insieme al presidente dell'Anpi Antonio Falbo

GRUGLIASCO - Si è spento Fedele Varallo, classe 1922, Partigiano Combattente della 19ª Brigata d'assalto Garibaldi, attiva nelle Valli di Lanzo ed al Col del Lys. Era ricordato con il nome di battaglia di "Spaccamontagna". È stato un gran lavoratore, uno degli artigiani metalmeccanici ad altissima professionalità, famoso per i suoi pezzi particolari richiesti anche fuori dal Piemonte, lavorati nella sua officina adiacente alla Casa del Popolo di via La Salle, di fronte alla sede Anpi. Trasferitosi a San Secondo di Pinerolo per motivi familiari, aveva sempre mantenuto sempre i collegamenti con i compagni di Grugliasco. I funerali si terranno domani alle 15 a San Secondo di Pinerolo.

Vent'anni di Isola che non c'è: una festa con tanti invitati



GRUGLIASCO - Lo scorso fine settimana "L'Isola che non c'è" ha festeggiato vent'anni dalla sua fondazione. Tre giorni di eventi che hanno confermato ancora una volta quanto di buono è stato fatto a sostegno dei disabili dall'associazione creata e guidata ancora oggi da Marisa Nerone. Venerdì tutto esaurito al pranzo servizio nel gazebo allestito presso la sede di via Tiziano Lanza quindi il pomeriggio di intrattenimento con una simpaticissima Margherita Fumero. In serata al teatro Le Serre, due spettacoli proposti da Riccardo Pellegrini e Francesco Damiano. Sabato grande partecipazione anche al pomeriggio dedicato ai giochi per bambini con tanto di merenda con megapanino alla Nutella. Momento clou poi alla sera con "Biancaneve e i sette nani" in rappresentazione teatrale messa in scena dai ragazzi dell'Isola che non c'è e concerto dei "Ladri di carrozelle". Domenica la messa in mattinata e il torneo di tennis con ragazzi disabili, al centro sportivo Poligrù, grigliata e sorteggio della sottoscrizione a premi a

sostegno del progetto "W il cuoco" corso di cucina per ragazzi disabili. Il primo premio, uno scooter Zip è andato al biglietto n. 01631, secondo premio Apple Watch al n. 00194, terzo premio televisore Philips 32 pollici al n. 08345, quarto premio tablet al n. 08258, quinto premio smartphone al n. 08234, sesto premio mountain bike al n. 08398, settimo premio weekend benessere al n. 06548, ottavo premio bici pieghevole al n. 00013.

Elezioni Rsu alla Bitron

GRUGLIASCO - Si sono svolte martedì le elezioni per il rinnovo delle Rsu dello stabilimento della Bitron di strada del Portone, dopo le vicende dei mesi scorsi che avevamo visto prima l'esclusione della lista Fiom Cgil e quindi l'ordinanza del Tribunale che disponeva nuove elezioni con la partecipazione della Fiom Cgil. Hanno partecipato al voto 188 operai su 255 e 60 impiegati su 253 per eleggere complessivamente 6 rappresentanti sindacali (tre operai e tre impiegati). Nel collegio operai su 179 voti validi la Fiom Cgil ha ottenuto 124 voti e 2 Rsu, la Fim Cisl ha ottenuto 38 voti e 1 Rsu, la Uilm Uil ha ottenuto 17 voti e nessun eletto. Nel collegio impiegati (dove la lista Fiom Cgil non era presente) sono stati eletti 2 Rsu della Uilm Uil (37 voti) e 1 Rsu della Fim Cisl (19 voti). *«Siamo maggioranza assoluta alla Bitron - sottolinea Marinella Baltera segretaria della Fiom di Torino - Questo conferma che quando le lavoratrici e lavoratori possono votare liberamente i propri rappresentanti scelgono la Fiom Cgil. Vogliamo ringraziare tutte e tutti per non aver mai fatto mancare la loro solidarietà in questi mesi in cui siamo stati bersaglio di provocazioni da parte di altre organizzazioni sindacali che si illudevano, escludendoci illegittimamente dal voto, di vincere facile. Se si analizza il voto operaio è clamoroso il crollo dei consensi a Fim e Uilm che passano rispettivamente da 60 a 38 voti e da 54 a 17».*

Arriva la festa dei polesani

GRUGLIASCO - A 65 anni dalla disastrosa alluvione che ha colpito il Polesine, causando l'esodo di migliaia di famiglie, Grugliasco propone un'occasione d'incontro per la numerosa comunità polesana della città. Domani sera alle 21, nel teatro Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, è in programma lo spettacolo folcloristico del gruppo Buontemponi e Simpatica Compagnia di Bottrighe. Domenica poi alle 10, messa in San Cassiano ed alle 11 conclusione dell'incontro in largo Polesine.

De Tomaso, 300 operai parte civile al processo

GRUGLIASCO - Nell'udienza di ieri il Tribunale di Torino ha accolto la richiesta di circa 300 lavoratrici e lavoratori ex dipendenti De Tomaso, iscritti alla Fiom, di costituirsi parte civile nel procedimento per bancarotta che ha prodotto il fallimento dell'azienda con gravi ripercussioni occupazionali. Il Tribunale ha respinto le opposizioni avanzate dagli imputati alla costituzione di parte civile di circa 300 ex dipendenti della De Tomaso nel procedimento penale per bancarotta contro i dirigenti e gli amministratori della società fallita, tra i quali Mario Rossignolo e il figlio Gianluca. *«È così stato riconosciuto il diritto dei lavoratori - sottolineano Elena Poli e Silvia Ingegneri, i due legali che rappresentano i lavoratori - il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali da parte dei dirigenti e degli amministratori che hanno consapevolmente condotto al fallimento la società, così costringendo i lavoratori alla continuativa sospensione in cassa integrazione e determinando le condizioni per il loro finale licenziamento. I lavoratori sono certi che le responsabilità degli imputati nella definitiva chiusura dell'attività produttiva dalla quale i lavoratori e le loro famiglie traevano il loro sostentamento verrà alla fine accertata».*

Grugliasco (Pd)



Roberto Montà
Del Pd,
è stato
eletto
nel 2012

“Non si può trattare queste società come un bancomat”

GRUGLIASCO

«Ho apprezzato il piglio istituzionale dell'assessore Rolando, ma ora ci aspettiamo da Torino una parola chiara».

Sindaco Roberto Montà, perché vi siete messi di traverso? «Torino ha un problema di bilancio contingente, per il 2016. L'hanno detto pubblicamente, così come hanno detto che dal prossimo anno non chiederanno più gli utili di Smat. Ma noi non possiamo accettare che Smat, che è un gioiello, sia usata come un bancomat a seconda delle necessità».

Insomma, siete contrari alla distribuzione delle riserve. «Niente affatto. Anzi, da anni si è concordato come distribuirle: una quota variabile tra il 20 e l'80% e solo per finalità legate a compensazioni ambientali. Invece Torino ha chiesto il 100% e non ha nemmeno specificato per farne che cosa, se non che quella cifra è indispensabile a garantire gli equilibri finanziari. Così non basta: la sindaca Appendino deve dire quale politica vuole portare avanti su Smat e i suoi utili da qui ai prossimi anni, e deve farlo con un atto amministrativo».

Dica la verità: se Torino fosse ancora guidata dal Pd avreste dato comunque battaglia?

«Qui i partiti non c'entrano. Noi manteniamo un profilo istituzionale, proprio per questo vogliamo chiarezza sugli obiettivi per Smat: Torino conferma le politiche di questi anni, cioè la progressiva uscita dei privati e la distribuzione degli utili vincolata a investimenti ambientali? Io non mi sono mai indignato perché Smat fa utili e li distribuisce, anzi. Però sollevo un problema istituzionale: qui è in gioco il futuro di Smat, non il bilancio di un singolo comune. E Torino non può decidere per tutti che quest'anno vuole gli utili ma dal 2017 nessuno potrà chiederli». [A. ROS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Appendino deve dirci quali politiche vuole adottare su Smat e i suoi utili da qui ai prossimi anni

Venaria (Cinquestelle)



Roberto Falcone
Cinquestelle,
amministra
Venaria
dal 2015

“Chiara non poteva fare diversamente Ma dal 2017 si cambia”

GIANNI GIACOMINO
VENARIA

«La questione non è se la sindaca Appendino fa bene o fa male a richiedere di attingere al 100% delle riserve della Smat. La verità è che non può fare diversamente».

La pensa così Roberto Falcone, il sindaco grillino di Venaria Reale - la prima città in Piemonte ad essere amministrata dal Movimento 5 Stelle - che detiene l'1,7% di quote della Smat.

Sindaco, quindi lei è d'accordo con l'idea della sua collega e compagna di partito?

«Parliamoci chiaro. La Appendino è entrata "in corsa" nella gestione di un bilancio che è stato fatto da qualcun altro. Ora si trova costretta a gestire un buco che, in qualche modo, dovrà pur ripianare».

Ma così non si rischia di creare un precedente pericoloso? «Infatti, in queste due settimane è necessario capire se non si possono trovare i soldi in qualche altro modo, senza intaccare le riserve di Smat».

E se non si trovano?
«La sindaca dovrà attingere

all'extra utile dell'azienda idrica, ma solo per questa volta e in via straordinaria».

Pd e centrodestra, però, storcono il naso comunque. Anche perché vedono un «conflitto di interessi» visto che il Comune, da azionista principale di Smat chiede all'azienda di crearsi un danno. Che ne pensa?

«Assolutamente non si crea nessun danno visto che si prelevano degli utili di riserva. Comunque, dal prossimo anno, deve cambiare tutto, anche la gestione di Smat. L'erogazione dell'acqua deve essere un servizio per i cittadini e non un modo per fare utili. Perché l'acqua è un bene di tutti e come tale va tutelata».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'erogazione dell'acqua deve essere un servizio per i cittadini e non un modo per fare utili

Trm

Nominati i vertici dell'inceneritore

■ Renato Boero è il nuovo presidente di Trm, l'azienda che gestisce l'inceneritore del Gerbido. Lo ha nominato l'assemblea su proposta del Comune di Torino, socio di minoranza. Prende il posto di Bruno Torresin, morto nei mesi scorsi e a cui l'assemblea ha dedicato un ricordo per «la passione e l'impegno profuso per più di dieci anni prima come ad e poi come presidente». Giuseppe Marsaglia è stato confermato consigliere. Nel cda siedono anche, per conto di Iren, l'amministratore delegato Silvia Basso, Giovanni Chinosi e Mauro Pergetti.

Tecnologia

Il caricabatterie wireless nasce a Grugliasco

PATRIZIO ROMANO

«Un oggetto simile? Così, ancora non esiste». Francesco Vendola, 32 anni, va fiero della sua invenzione. Si chiama Kipsy ed è un caricabatterie per smartphone e tablet, mobile e versatile. Si può posizionare su tavoli o mensole, al bar nei comodini di alberghi. Ovunque. La novità? Non serve un cavo collegato alla corrente. «Così lo smartphone o il tablet - spiega - resta vicino al proprietario». A ricaricare il cellulare ci pensa una batteria nascosta nella struttura, che permette di caricare fino a due telefonini per dieci volte.

«Si può prendere un caffè al bar, farsi i capelli dal parrucchiere o mangiare al ristorante - prosegue Vendola - e ricaricare il cellulare e nel contempo uti-



FOTO ROMANO

Innovativo
Al centro
l'assessore
Anna Maria
Cuntrò e
Francesco
Vendola e
i suoi due
collaboratori

lizzarlo». È un'innovazione tecnologica tutta «made in Grugliasco», perché Vendola qui ha la sua società, la Avintech srl, di cui è amministratore delegato. Ma come nasce l'idea di Kipsy? «Per caso - confida -. Ero a Milano e avevo due telefonini scarichi. Sono entrato in un bar pensando di mangiare e ricaricarne almeno uno. Invece niente». Così, durante il viaggio di ritorno rimugina. E riflettendo pensa che su ogni tavolino c'è sempre un portatovaglioli, un contenitore per lo zucchero o un espositore per depliant. Perché non trasformarlo in caricabatterie? A quel punto contatta due designer, Davide Scirpo e Umberto Nucaro. «Ho spiegato la mia idea - continua Vendola - chiedendo che fosse un oggetto personalizzabile, modulare, bello e di design». Un anno di elaborazione e nell'estate 2016 nasce il brevetto Kipsy. «Ne abbiamo già collocati una dozzina, tra bar, ristoranti, parrucchieri. Il primo è stato il chiosco di Simone Bevilacqua nel parco Paradiso a Grugliasco». Ora il Comune ha altri progetti per lui. «Diventerà testimonial nelle giornate di orientamento scolastico nelle secondarie - dice l'assessore Anna Maria Cuntrò -. Vogliamo valorizzare un giovane che è riuscito a fare impresa con un'idea vincente».

GRUGLIASCO Parte di Pd e Moderati contro il sindaco uscente

Centrosinistra spaccato su Montà

I ribelli verso un'altra candidatura

→ **Grugliasco** Nel centrosinistra c'è chi teme un nuovo caso Nichelino, dove alle ultime elezioni la coalizione ha presentato due candidati e dove ha poi prevalso quello non istituzionale (Giampiero Tolardo). O peggio, che la frattura nella maggioranza uscente finisca per favorire i grillini, sul modello di quanto accaduto ad esempio lo scorso anno a Venaria, il Comune che con Roberto Falcone ha fatto da apripista alla vittoria di Chiara Appendino a Torino. È certo però che a Grugliasco c'è una spaccatura sulla ricandidatura di Roberto Montà a sindaco, pur formalmente sancita da un voto del direttivo del Pd locale a settembre.

L'area dei dissidenti è la stessa che a luglio presentò al direttivo un documento di critica all'amministrazione in carica, "colpevole" di aver emarginato le minoranze interne e di un'azione politica inefficace, e che dunque si oppone a un secondo mandato Montà (e in preparazione ci sarebbe un nuovo documento, ancora più duro). I "ribelli" rappresenterebbero almeno il 30-35% degli iscritti dem, hanno l'appoggio tra l'altro del consigliere comunale Annunziato Forgiione e di alcuni ex consiglieri, che alle primarie di cinque anni fa si schierarono con Salvatore Ama-



Il sindaco Roberto Montà

rù. Il fronte si allargherebbe ai Moderati, in particolare al vicesindaco Luigi Musarò, e potrebbe aggregare anche altri esponenti in maggioranza, anche a sinistra.

Al momento ipotesi di ricucitura sembrano difficili, nonostante la nomina dell'ex sindaco e presidente Atc Marcello Mazzù a coordinatore della campagna e insieme a uomo del dialogo. Probabile si vada verso una candidatura concorrente, anche se per ora manca il nome: qualche tempo fa il ruolo sarebbe stato offerto a Elide Tisi, già vice di Piero Fassino a Torino. Ma pare che la propo-

sta sia stata declinata. Molto più realistico il fatto che quest'area si possa saldare con le liste civiche che fanno riferimento a Mariano Turigliatto, storico sindaco grugliaschese e ora all'opposizione, capace cinque anni fa di conquistare il 21% dei voti. Fu lui nel 2015 a presentare l'interrogazione con cui Montà si scoprì "moruso", per non aver pagato la Tari. Oggi non sembra intenzionato a ripresentarsi in prima persona, ma sta comunque lavorando alla costituzione di un polo alternativo al sindaco uscente.

Andrea Gatta

GRUGLIASCO

Le manovre salvavita in piazza alle Gru

→ In occasione della giornata europea "Restart a heart day" e della "Settimana Viva" per la rianimazione cardiopolmonare, domani, al centro commerciale Le Gru di Grugliasco, dalle ore 11 alle 21, in piazza Sud al piano terra, si terrà una giornata di formazione a grandi e piccini. Ci saranno uno stand informativo e stazioni di addestramento per adulti, ragazzi e bambini. Gli istruttori Blsd di Italian Resuscitation Council (Irc) insegneranno le manovre salvavita in caso di arresto cardiaco e di ostruzione delle vie aeree e spiegheranno come funziona un defibrillatore semiautomatico.

LO PRODUCI LA STARTUP AVINTECH

Il caricatore senza fili per smartphone e tablet made in Grugliasco

CARLOTTA ROCCI

MADE in Italy e chilometro zero sono un binomio vincente non solo nell'enogastronomia. Ne è convinto Francesco Vendola, 32 anni, che a Grugliasco ha creato Avintech, una società di innovazione nata a gennaio come start-up e che oggi conta due soci e una quindicina di persone che collaborano al progetto.

Vendola ha appena brevettato una multitalità station compatibile per caricare smartphone, tablet e device dal tavolino del bar o dal tavolo riunioni del centro congressi senza bisogno di una presa elettrica. Si chiama Kipsy, è ancora un prodotto

artigianale assemblato a mano, e per ora sono una dozzina i negozi e i locali che lo hanno acquistato. Il primo è proprio a Grugliasco ed è il chiosco Eleven Heaven del parco Paradiso.

Vendola ha studiato all'Isis Majorana di Grugliasco come perito esperto in elettronica e telecomunicazioni. Subito dopo il diploma ha trovato lavoro ma poi ha deciso di proseguire gli studi e si è laureato in Economia. «Poi è nata Avintech dove ci occupiamo di innovazione in diversi campi come ad esempio una piattaforma unica per la contabilizzazione energetica», spiega il giovane amministratore delegato dell'azienda. «Sono convinto che innovare significa

L'INVENTORE

Francesco Vendola ha messo a punto con la sua squadra Kipsy, il caricatore per tablet e smartphone senza energia elettrica. A produrla la start-up Avintech, creata a Grugliasco



prima di tutto creare ciò di cui il cliente ha bisogno, sviluppare qualcosa che abbia un reale impatto sulle persone. E' il caso di Kipsy. Di caricatori ne esistono migliaia ma questo si può app-

L'ad Vendola: "Innovare significa prima di tutto creare cose che abbiano impatto per la gente"

poggiare sul tavolino del bar anziché se il piano d'appoggio e in mezzo alla sala senza costringere nessuno ad alzarsi, collegarsi a una colonnina o girare per il locale in cerca di una presa la-

sciando amici e fidanzata al tavolo».

Kipsy che nasconde una megabatteria è in grado di caricare completamente 10 smartphone. «Poi la batteria deve essere ricaricata», spiega il suo inventore che ad oggi è anche il principale venditore del prodotto.

«Abbiamo deciso di presentare questo prodotto in municipio perché questo progetto nasce da un ragazzo di Grugliasco che è nato qui, ha studiato sul territorio e ora cerca gli strumenti per produrre sul territorio», commenta Anna Maria Cuntro, assessore al lavoro del comune di Grugliasco.

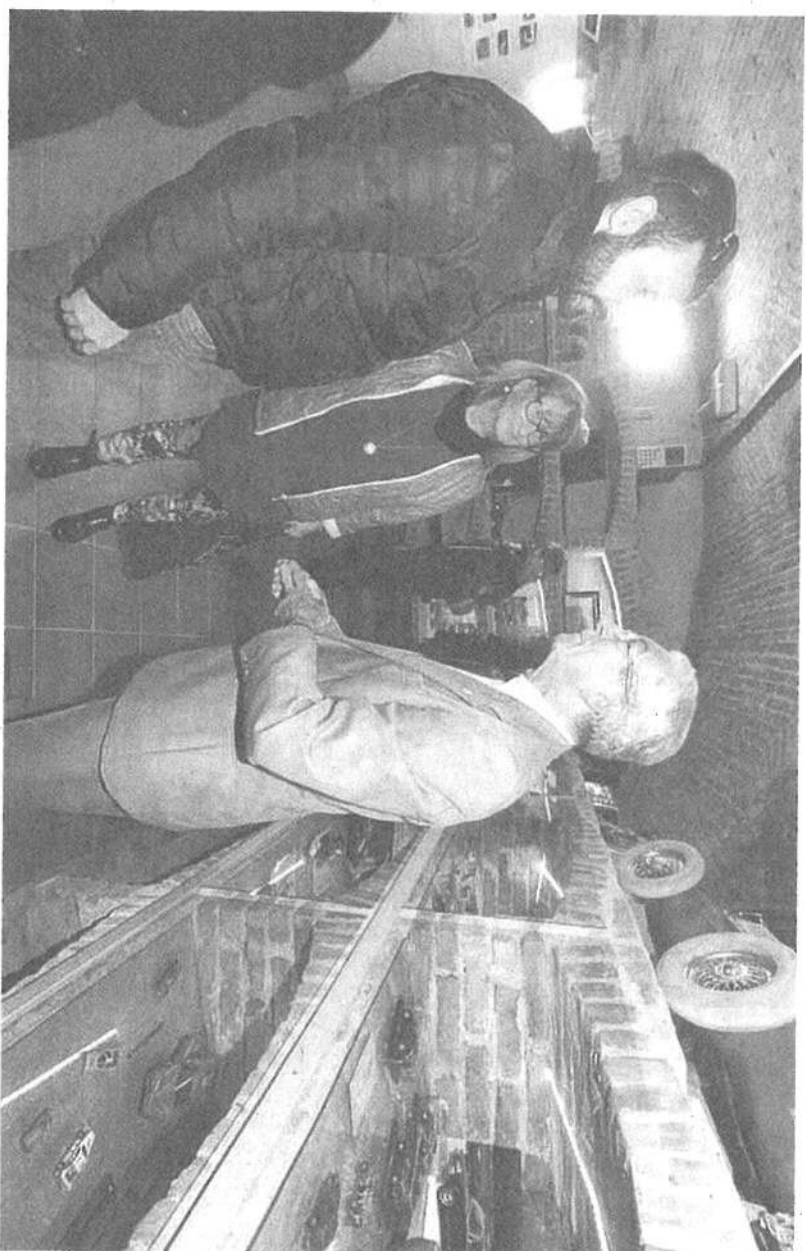
Il Rimu rende omaggio al design

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Dopo aver fatto registrare in un anno oltre 3300 visitatori di tutte le età e di ogni provenienza, il Rimu (Rifugio antiaereo museo della Grugliaschesità) sabato scorso ha riaperto al pubblico, dopo la pausa estiva, con un nuovo allestimento nel museo. Terminata la mostra "Grugliasco e le due guerre" allestita nell'ambito delle ricorrenze della prima e della Seconda guerra mondiale, la Cojtà Grugliaschesità ha inaugurato, con il patrocinio del Comune, la mostra "Grugliasco, città ed eccellenza delle carrozzerie", un allestimento sulle storiche carrozzerie Pinnifarina, Bertone e Vignale, fortemente legate alla storia della città ed al territorio.

Inaugurata una mostra legata ai marchi storici del territorio

All'interno delle sale espositive si possono ammirare foto degli stabilimenti, delle auto, dei bozzetti ed alcuni filmati che raccontano la storia e la vita di queste importanti carrozzerie di Grugliasco. Sono, inoltre, esposti modellini delle varie case automobilistiche italiane e straniere carrozzerate da Pinnifarina, Bertone e Vignale. Il Rimu sarà aperto tutti i sabati e domeniche pomeriggio (15-18,30 con ultimo ingresso alle 18) fino a giugno del prossimo anno con ingresso gratuito. Nella visita, accompagnati da un volontario dell'associazione, sarà illustrata la storia del parco culturale Le Serre e della splendida settecentesca Villa Boriglione che ospita il Rimu,



In esposizione creazioni firmate Pinnifarina, Bertone e Vignale

Come cambia la gestione dei rifiuti in Piemonte

GRUGLIASCO - Verso l'economia circolare: la gestione e il governo del sistema rifiuti in Piemonte. Questo il titolo del convegno in programma giovedì alle 21 in sala consiliare. Partecipano il sindaco Roberto Montà, Emanuele Bugnone, coordinatore Pd zona ovest, Davide Gartiglio segretario e capogruppo regionale Pd, Silvana Accossato, presidente della Commissione ambiente della Regione, Alberto Valmaggia, assessore regionale all'ambiente, Andrea Appiano, consigliere regionale Pd, Antonio Ferrentino, relatore del disegno di legge sulle "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e Nino Boetti vice presidente del Consiglio regionale.

Luna nuova

martedì 18 ottobre 2016

Porte aperte nelle cucine delle mense scolastiche

GRUGLIASCO - Consiglieri comunali, assessori e tanti genitori hanno visitato sabato mattina il centro di cottura della Camst, la nuova società di gestione dei pasti della mensa scolastica, in occasione dell'evento "Cucine aperte". I tecnici, gli operatori e le operatrici della Camst hanno spiegato come vengono preparati e distribuiti gli



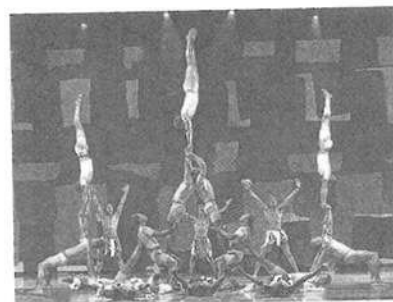
oltre 3mila pasti dal centro di cottura di via Primo Levi. L'amministrazione comunale questa primavera ha messo in vendita la sua quota (51 per cento) di capitale in Bioristoro alla Camst, che rivestiva già il ruolo di socio. Di fatto, però, nulla è cambiato per gli utenti: il contratto tra il Comune e la società è lo stesso; la cucina è sempre quella di via Primo Levi, il servizio continua ad essere coordinato da chi lo gestiva per Bioristoro e la scelta del biologico - che ha sempre caratterizzato la partecipata del Comune da oltre 20 anni - continua a rappresentare una certezza di qualità e benessere alimentare per i nostri studenti.

Appuntamento al fotoclub

GRUGLIASCO - Il fotoclub "La Gru" si ritrova ogni martedì alle 21, in via Scoffone 11, presso la sede dell'associazione "Città Futura" nel parco San Sebastiano. Questa sera appuntamento tecnico dal titolo: "Come preparare una proiezione".

Boulevard Conakry: il circo della Guinea

GRUGLIASCO - Giovedì 20 e Venerdì 21 ottobre alle 21 il Teatro Le Serre (via Lanza 31) ospita gli straordinari acrobati di Terya Circus, in arrivo direttamente dalla capitale della Guinea, che in "Boulevard Conakry" invitano a vivere un turbinio di tecniche e discipline mozzafiato. Folclore africano, danze tribali, travolgente musica guineana e stupefacenti prodezze acrobatiche, sono amalgamate in un omaggio al valore dell'amicizia.



Lo spettacolo è proposto in collaborazione con Circo Vertigo, Piemonte dal Vivo (CircoInCircuito) e Musica90 nell'ambito del progetto "CreativAfrica", che anticipa la stagione "Eccentrika", che prenderà il via ufficialmente a novembre.

Il titolo e la linea artistica di "Boulevard Conakry" sono ispirati al mercato del centro di Conakry. Un luogo atipico, un formicaio umano organizzato e a tratti completamente surrealista, con bancarelle e commercianti che gridano, cantano, danzano nel bel mezzo dei prodotti che propongono al pubblico. Si possono scorgere a volte dei giovani artisti che compaiono dal nulla, giocando con dei frutti o facendo delle prodezze acrobatiche nel pieno cuore del mercato. Terya significa "amicizia" in mandingo. L'amicizia storica è all'origine della creazione di questa compagnia basata a Conakry.

Biglietti 12 euro, ridotti 8. Info 011/ 0714488 o 327/ 7423350, www.cirkovertigo.com.

BOTTRIGHE I Bontemponi a Grugliasco per i 65 anni dell'alluvione "Omaggio ai tenaci polesani"



BOTTRIGHE - Ricordi, emozioni e qualche momento di commozone alla manifestazione in ricordo dei 65 anni della tragica alluvione che il 14 novembre 1951 sconvolse il Polesine. Così nel fine settimana si è svolta una celebrazione a Grugliasco città piemontese di circa 50mila abitanti, dove risiedono anche oltre 600 famiglie di polesani emigrati a causa dell'alluvione e poi strabi-

liti definitivamente là.

A ricordo dell'evento sarà piantato in largo Polesine un pioppo, albero tipico dell'area padana, donato dal sindaco di Corbola Michele Domeneghetti che ha guidato la delegazione polesana insieme al primo cittadino di Rosolina Franco Vitale con Antonio Boni e Nerino Albieri per il Gruppo sportivo Bottrighe.

L'iniziativa è stata promossa da Antonio Ferri, originario di Corbola, che ha chiamato i Bontemponi di Bottrighe per animare la due giorni di eventi.

La manifestazione ha preso il via con la lettura da parte dell'attrice Melissa Dall'Occo, figlia di polesani, di due splendide e toccanti poesie ispirate al Delta del Po e scritte da Cesare Lorefince, referente culturale del Cada. E' seguito lo spettacolo dei Bontemponi nel palateatro le Serre completamente gremito: subito hanno travolto il calorosissimo pubblico di emozioni e tanta commozone, in particolare con l'esecu-



zione di "Polesine" e "Oh Bottrighe".

Applausi interminabili e tanta soddisfazione per uno show d'altri tempi che ha saputo trasmettere, alla memoria dei polesani grugliaschesi, i ricordi della loro terra di origine, attraverso cante e ballate della tradizione locale con i coinvolgenti dialoghi in vernacolo di Roberto Marangoni, conduttore della serata. Congratulazioni e rin-

graziamenti da parte del sindaco piemontese Roberto Montà il quale ha rimarcato "la tenacia dei polesani, gente che ha saputo costruirsi una famiglia impegnandosi nel lavoro con grandi sacrifici, inserendosi nella società, contribuendo allo sviluppo delle loro nuove comunità, portando sempre alti valori di umanità".

L. I.

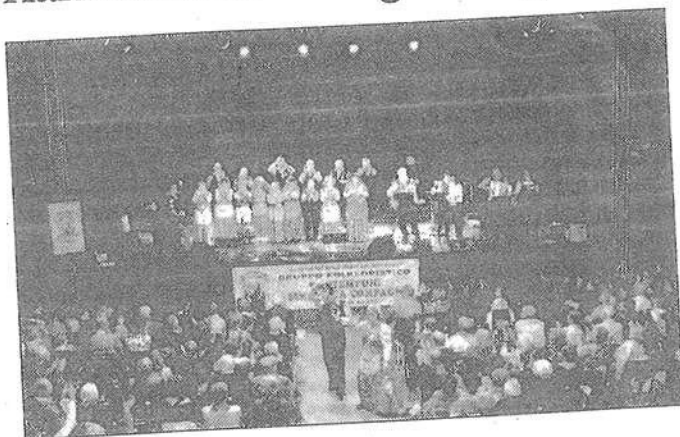
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Bontemponi a Grugliasco

INIZIATIVE

I Bontemponi in Piemonte hanno riscaldato gli emigrati



GRUGLIASCO Pienone per lo spettacoli dei Bontemponi

I Bontemponi riconquistano Grugliasco. Grande successo per lo spettacolo dedicato agli emigranti nelle realtà piemontese. Il gruppo folkloristico di Bottrighe è stato invitato a Grugliasco, per la terza volta, per ricordare il 65. dell'alluvione del 1951. Due i giorni di celebrazioni. La festa è iniziata con la lettura di due poesie sul Delta di Cesare Loreface, interpretate dall'attrice Melissa

Dall'Oco, figlia di polesani, al palateatro "Le Serre", esaurito nei suoi 600 posti per lo spettacolo dei Bontemponi che ha travolto il pubblico di emozioni e commozione, in particolare con l'esecuzione di «Polesine» e di «Oh Bottrighe». Sono seguiti gli interventi e gli apprezzamenti del sindaco di Grugliasco Roberto Montà, dei colleghi di Rosolina, Franco Vitale, e di Corbola, Michele Domeneghetti. Erano presenti per il Gruppo Sportivo Bottrighe il presidente Antonio Boni ed il consigliere Nerino Albiери.

Il giorno dopo i Bontemponi hanno animato con i loro canti la messa nel duomo di San Cassiano. Ha fatto seguito la sfilata in costume tipico con la banda cittadina di Grugliasco, delle varie «fameje» dei Polesani nel mondo e delle autorità. In Largo Polesine, piazza inaugurata nel 2011, il sindaco di Corbola, ha consegnato un pioppo agli amministratori locali. La pianta, tipica del Delta, sarà piantumata in largo Polesine a ricordo delle radici polesane della città.

Anche sui vetri
L'ingresso della scuola elementare Marconi è nuovamente imbrattato, comprese le vetrate: l'edificio era stato ripulito nel mese di marzo



FOTO ROMANO

I raid a Collegno e Grugliasco “Basta tolleranza con i graffitari: è solo vandalismo”

PATRIZIO ROMANO



Francesco Casciano
Il sindaco di Collegno «Gli autori vanno perseguiti: questa non è arte, è vandalismo»

Writer in azione nel fine settimana a Collegno e Grugliasco. Tag sono comparsi su muri e serande, vetrine ed ingressi. A Collegno è tornata nel mirino dei vandali la scuola elementare Marconi. Ripulita a marzo, ha di nuovo muri e vetri dell'ingresso dipinti con spray. «Imbrattare le scuole non è un gioco - afferma il sindaco Francesco Casciano -, ma un reato e un'offesa per tutta la comunità». E che non sia più disposto a tollerare lo dice chiaramente: «Chiunque veda soggetti sospetti con bombolette spray avvisi la polizia locale o i carabinieri».

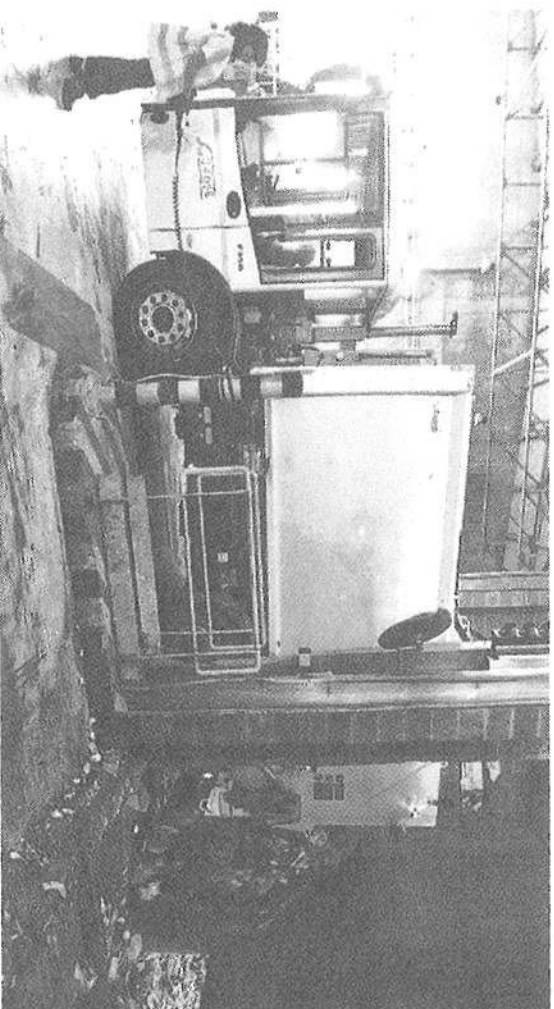
Insomma, tolleranza zero. «Perché i cosiddetti “tag” non sono arte né espressione di creatività - afferma -, bensì solo sfregio e vandalismo e per tanto vanno perseguiti i loro autori». Anche perché il caso della Marconi arriva dopo quello della media Frank, ripulita dall'amministrazione. Ma pure i negozi sono stati fatti bersaglio dei graffitari. La scritta «hola» è comparsa sulle saracinesche di Tempocasa e della dirimpettaia edicola in corso Francia. Non è andata meglio a Grugliasco, al centro commerciale Le Serre, dove però è difficile distinguere i nuovi dai vecchi scarabocchi.

«Non so se ne hanno fatti altri - ammette sconsolato Giovanni Perri del negozio Samper -, ma qui hanno imbrattato un po' ovunque». Infatti nel centro i muri scampati sono davvero pochi. Ma non sono i soli. «Hanno imbrattato in via Arduino, via Giustetti, via La Salle e un po' tutto il centro - ammette il sindaco Roberto Montà -. Pensiamo possano essere gruppi di adolescenti, perché sono tornati a colpire con la riapertura delle scuole. E per lo più entrano in azione nel fine settimana. Vigili e carabinieri fanno controlli la sera, ma soprattutto si devono responsabilizzare i genitori».

Mercurio nei rifiuti è allarme al Gerbido

L'inceneritore costretto a rallentare

Fermato il trattamento dei materiali speciali Per 20 giorni spazzatura anche in discarica



LA RISPOSTA
In arrivo
campagna
informativa
e contenitori
in cui gettar
pile e neon

IL FORNO
Un mezzo
per la raccolta
dei rifiuti scarica
il suo contenuto
nell'impianto
di incenerimento
del Gerbido

DIEGO LONGHINI

TROPPO mercurio nei rifiuti speciali riduce la capacità di smaltimento dell'inceneritore del Gerbido. L'allarme è scattato lunedì. Ieri, dopo che la sindaca della Città Metropolitana Chiara Appendino si è confrontata con Arpa, funzionari di Comune, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Iren, Amiat. Arco rifiuti di Torino e Trm, è stato deciso di ridurre i volumi di immondizia gestiti dal termovalorizzatore del gruppo Iren nelle prossime tre settimane. La scelta è stata presa dalla sindaca che ieri sera ha firmato un'ordinanza per limitare l'ingresso del pattume di tutta l'area metropolitana. L'ordinanza autorizza a conferire i rifiuti nelle discariche di Druento e del Drosso. «Ringrazio per la professionalità e il lavoro dimostrato i tecnici di tutti gli enti e le società coinvolte - dice Appendino - la salute dei cittadini è una priorità». Da cosa nasce il problema? I tecnici di Trm hanno notato un valore anomalo del mercurio, superiore ai 50 micro-

grammi per metro cubo, limite che la società di Iren guidata da Renato Boero si è autoimposta. Non ci sono rischi per la salute, anche perché il limite di legge è dieci volte superiore, ma la società e il Co-

mune vogliono risolvere il problema del mercurio che di solito arriva da pile, lampade, tubi al neon, altre componenti elettroniche e rifiuti sanitari. Il numero degli sfioramenti di mercurio

è cresciuto, sia nel livello che nel numero di frequenza, rispetto al trend storico. Il dubbio è che l'anomalia sia provocata dal conferimento abusivo di rifiuti speciali da parte di qualche azienda. Il ta-

PANVOCCHIA ARPA: NESSUN RISCHIO PER LA SALUTE

“Concentrazioni anomale, qualcuno ha smaltito sostanze”

«ABBIAMO il sospetto che da qualche tempo qualcuno stia smaltendo in maniera fraudolenta del mercurio assieme ai rifiuti speciali non pericolosi che vengono inceneriti». È l'opinione di Antonella Panvocchi, direttore del dipartimento torinese dell'Arpa.

Come si può risolvere questo problema? «Innanzitutto nel prossimo periodo l'impianto non ritirerà più questo tipo di rifiuto che include, per esempio, residui di lavorazioni o rifiuti ospedalieri non infetti. Intanto si vedrà se gli sfioramenti si interrompono. E si faranno controlli per capire chi stia smaltendo irregolarmente questo inquinante».

Se non dovesse funzionare?

«Significa che il mercurio arriva da un numero maggiore, rispetto al solito, di pile e batterie buttate nei cassonetti dei cittadini. Francamente non lo credo, ciononostante partirà anche una campagna di sensibilizzazione».

Negli sfioramenti c'è stato pericolo per la salute?

«No, lo possiamo assicurare. Oltre alle rilevazioni "a campo", in un paio di casi anche la nostra centralina vicina all'impianto ha registrato un aumento del mercurio nell'aria, ma i valori erano comunque dieci volte inferiori ai limiti di legge».

(f. cr.)

glio dell'immondizia riguarderà proprio la parte "speciale": se non ci saranno sfioramenti dei livelli di mercurio nei prossimi giorni allora si sarà individuata l'origine dell'anomalia.

Trm ha proposto un tavolo tecnico con la Città Metropolitana, la Regione l'Arpa per individuare le possibili fonti di immondizia contenente tracce di mercurio attraverso i controlli dell'Ipla. «L'Arpa per tre settimane il problema sarà sotto»: questo l'impegno di Trm e Iren. Amiat, ora guidata da Lorenzo Baena, lancerà una campagna di informazioni su come differenziare i rifiuti, con rifiuti in maniera corretta, mettendo a disposizione contenitori ad hoc per lampade, pile e medicinali. L'ex assessore all'Ambiente, Enzo Levolta, sottolinea che l'allarme mercurio dimostra che «standard di sicurezza del Gerbido sono molto elevati. Speriamo che la riduzione del conferimento sia temporanea perché vuol dire che i rifiuti finiscono in discarica».

Area Ovest

Inceneritore, i sindaci attaccano Appendino

Sono sul piede di guerra i sindaci di Beinasco, Grugliasco, Orbassano e Rivoli, che hanno scoperto dai giornali la notizia della riduzione dei volumi di rifiuti destinati al termovalorizzatore del Gerbido. Nel mirino è finita la decisione della sindaca di Torino Chiara Appendino, motivata dalla presenza anomala di mercurio nelle emissioni, che sarebbe stata presa senza informare preventivamente il comitato locale di controllo. «Il problema è sicuramente lo sfioramento anomalo dei limiti di mercurio - affermano i sindaci Roberto Montà (Grugliasco) e Franco Dessì (Rivoli) - anche se ci viene assicurato che non ci sono rischi per la salute visto che il limite di legge è dieci volte superiore. Ma ciò che riteniamo

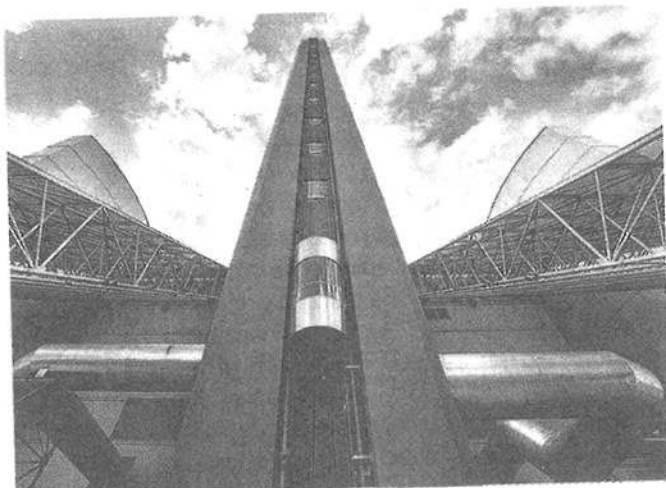


FOTO MASSENZIO



Roberto Montà
 Sindaco di Grugliasco
 «Sforamenti a parte, ci dispiace la carenza di comunicazione che c'è stata»

maggiormente sgradevole è soprattutto la mancanza di comunicazione da parte di Trm e della Città Metropolitana».

Ben più di uno sgarbo. «Lo riteniamo un fatto grave nel metodo - proseguono - in quanto non siamo stati oggetto di alcuna informativa da parte dei due Enti preposti». Al coro delle proteste si aggiungono anche Maurizio Piazza (Beinasco) ed Eugenio Gambetta (Orbassano): «Poiché i dati che ci sono stati mostrati non erano preoccupanti riteniamo che ci siano stati altri elementi che hanno determinato questa fuga in avanti - attaccano - Se non avremo per tempo i dati di altri eventuali sforamenti di sostanze potenzialmente pericolose per la salute dei cittadini, proporremo la temporanea chiusura dell'impianto del Gerbido. Il comitato non deve essere svuotato delle sue funzioni e i nostri Comuni devono essere coinvolti da un eventuale ipotesi di un tavolo tecnico operativo». [M. MAS. - P. ROM.]

IL FATTO Kipsy, l'invenzione di un 32enne, è stata presentata l'altro giorno in municipio «Il telefono cellulare non sarà più scarico» Ecco l'idea dell'Archimede di Grugliasco

→ **Grugliasco** Quante volte è capitato, per svariati motivi, di rimanere con la batteria scarica del proprio telefonino e non trovare l'opportunità di ricaricarlo, neanche all'interno di un bar?

Ed è per questo motivo che Francesco Vendola, 32 anni di Grugliasco, fondatore dell'azienda Avintech, ha ideato "Kipsy", una innovativa postazione per la ricarica di qualunque dispositivo usb, installabile facilmente e ovunque si voglia perché senza fili. «Ma definirla solo postazione di ricarica è riduttivo - spiega Vendola - perché la sua struttura modulare permette diverse configurazioni a seconda delle destinazioni d'uso. Infatti, oltre a ricaricare fino a due dispositivi contempora-

neamente, la postazione può essere utilizzata anche per esporre diverse tipologie di prodotti, come riviste, dépliant, menu, bustine di zucchero o di tè, penne, tovaglioli e quanto altro possa passare nella testa di chi lo acquisterà». Come precisato dallo stesso Vendola, "Kipsy" è compatibile con qualunque dispositivo dotato di porta usb di ultima generazione ed ha un attacco anche per gli iPhone ed i tablet Apple «e può essere collocato su qualunque piano d'appoggio, non richiede nessuna opera muraria né connessione fissa alla rete elettrica, visto che è dotato di una batteria ricaricabile che permette di poter caricare completamente un iPhone per dieci volte e il tempo per ricaricare è di un'ora circa».

La novità tecnologica - che ha avuto una filiera totalmente torinese, dall'idea fino alla sua realizzazione, fra Grugliasco, Torino e Venaria - è stata presentata a Palazzo Civico, alla presenza dell'assessore al Lavoro, Anna Maria Cuntro, del presidente di Confesercenti Grugliasco, Luca Di Tria, e della curatrice di immagine Francesca Andreani: «Questo perché è l'idea di un giovane grugliaschese, titolare di un'azienda nata da una delle prime start-up di successo promossa dal progetto Mettersi in Proprio - spiega Cuntro - Un progetto che ha permesso a tanti giovani di affacciarsi al mondo del lavoro con grande successo, e Francesco Vendola ne è l'esempio».

Claudio Martinelli



Kipsy è già utilizzato in alcuni negozi



Da destra i sindaci Vitale e Domeneghetti a Grugliasco

LA VISITA

Rosolina e Corbola coi "Bontempioni" ospiti in Piemonte Dai polesani di Grugliasco

Il sindaco di Rosolina, Franco Vitale, nei giorni si è recato in Piemonte insieme al collega di Corbola, Michele Domeneghetti, in rappresentanza della provincia di Rovigo, a Grugliasco, per partecipare alle manifestazioni "Grugliasco saluta il Polesine" organizzato dalla città piemontese con la collaborazione di Antonio Ferrì, originario di Corbola, e di Paola Maddalena, originaria di Bottighè. Con loro il gruppo folkloristico "Bontempioni & Simpatia Compagnia" che tornava per la dodicesima volta in Piemonte. A Grugliasco, vivono oltre seicento famiglie di origine polesana che si trasferirono in

quella realtà dopo l'alluvione del 1951.

La manifestazione è iniziata al palateatro "Le Serre", esaurito completamente nei suoi seicento posti per lo spettacolo dei "Bontempioni" che hanno travolto il calorosissimo pubblico di emozioni, suscitando tanta commozione, in particolare con l'esecuzione di "Polesine".

Poi gli interventi e gli apprezzamenti del sindaco di Grugliasco, Roberto Montà, e dei colleghi di Rosolina e di Corbola. Dopo gli scambi degli omaggi di rito, sono seguiti gli interventi dei sindaci che hanno sottolineato la tenacia dei polesani, ribadendo come in quelle terre aves-

sero saputo costruirsi una famiglia impegnandosi nel lavoro e nel sacrificio, inserendosi nella società, contribuendo allo sviluppo delle loro nuove città, portando sempre alti i valori della vita e di civiltà.

"E' stato molto emozionante, siamo stati avvicinati da molti ex concittadini, era doveroso essere presenti, la loro terra non l'hanno mai dimenticata e noi non dobbiamo dimenticarci di chi ha abbandonato tutto per trovare un'altra terra" le parole di Vitale.

E. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto inaugurato due anni fa a Grugliasco

Fallisce Fly Experience: otto milioni di buco per il simulatore di volo

MASSIMILIANO PEGGIO

Il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della Fly Experience, la società che ha realizzato il simulatore di caduta libera accanto al centro commerciale Le Gru. Un «buco» approssimativo di circa 8 milioni di euro. Promotore del progetto era stato Marco Berry, volto storico delle lene, finanziatore con altri soci dell'impresa, di cui ha curato il marketing fino al 2015. Dallo scorso anno in poi, infatti, i rapporti con gli altri finanziatori si sono via via incrinati, fino alla recente azione cautelativa per cattiva gestione, inten-

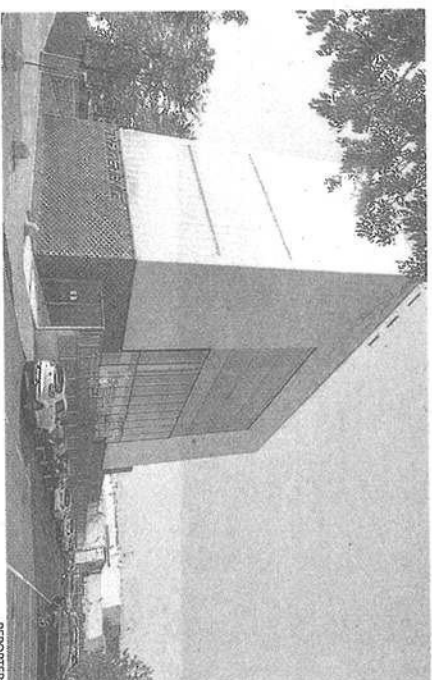
tata nei suoi confronti dai nuovi amministratori, ma che Berry ha vinto respingendo le accuse.

Ora con la sentenza di fallimento, richiesto in proprio dai nuovi amministratori, la vicenda prende un'altra piega: nelle prossime settimane il curatore dovrà verificare le condizioni economiche della società e ricostruire le cause che hanno portato al suo tracollo, fino alla chiusura del tunnel del vento, avvenuta poco prima dell'estate. Chiusura che ha provocando proteste a catena, da parte di chi aveva già prenotato e pagato un volo. La Fly Experience era stata costituita nel 2010, mentre gli impianti di Gruglias-

Sulla «Stampa»



La versione di Marco Berry sulla crisi che ha colpito il suo progetto imprenditoriale, il tunnel del vento realizzato a Grugliasco.



REPORTERS

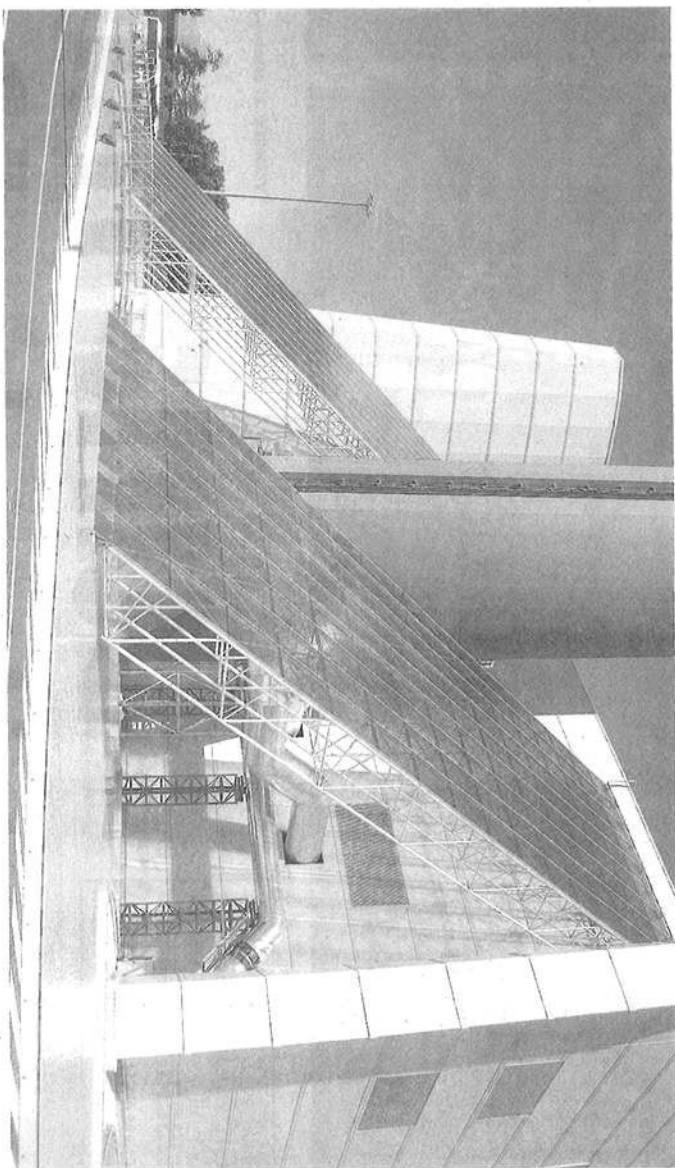
so erano stati inaugurati a dicembre 2014. Creata con un capitale di 2 milioni e 200 mila euro, la Fly Experience si è ritrovata nei primi mesi del 2016 con una perdita di esercizio di oltre 1 milione e mezzo. Un'avventura imprenditoriale in cui aveva creduto nomi importanti dell'imprenditoria torinese e non solo, ad esempio i titolari

dell'azienda Savio di Cascine Vica, l'architetto Piero Boffa, l'ex calciatore Massimo Mauro, oggi commentatore televisivo. Tutti trascinati nel progetto dall'entusiasmo coinvolgente di Marco Berry. «Fly Experience era un sogno in cui avevo creduto sinceramente, mettendoci l'anima», aveva detto alla «Stampa» il vulcanico illusioni-

Società in crisi
Il simulatore di volo Fly Experience, nato da un'idea di Marco Berry, volto storico delle lene, è stato realizzato di fronte al centro commerciale Le Gru e aperto nel 2014

sta e presentatore tivù, noto anche per le sue campagne di beneficenza.

A trascinare a fondo l'impianto sarebbero stati gli alti costi di gestione, più alcuni problemi tecnici emersi dopo l'inaugurazione, che però Berry imputa alla Savio, che ha realizzato il tunnel. Dal canto loro, gli ex compagni di avventura hanno ottenuto un sequestro conservativo dei beni e quote societarie di Matteo Migliano, amico e uomo di fiducia di Berry in altre sue società, amministratore della Fly Experience dal 2012 al gennaio 2015, quando l'assemblea lo ha sostituito con un Cda.



di PAOLO PACCÒ

La funzionalità del termovalorizzatore del Gerbido sarà ridotta per tre settimane a causa della presenza di tracce di mercurio, riscontrate nei rifiuti conferiti nei giorni scorsi. Per questa ragione l'impianto non sarà in grado di smaltire tutta la quantità di rifiuti urbani di tutta l'area metropolitana che normalmente vengono conferiti al Gerbido. Per gestire la situazione contingente e non creare disagi alla popolazione, la sindacato metropolitana Chiara Appendino, dopo aver consultato l'Arpa, i funzionari del Comune, quelli di Città metropolitana, Regione, Iren, Amiat, Ato rifiuti di Torino e Trm, ha firmato in maniera condivisa un'ordinanza che autorizza a conferire parte di questi rifiuti in alcune discariche presenti sul territorio metropolitano, tra cui Druento e Grosso Canavese.

Per il futuro, Trm ha proposto la costituzione di un tavolo tecnico con Città metropolitana, Regione e Arpa per indagare e individuare le possibili fonti dei rifiuti contenenti tracce di mercurio, attraverso controlli accurati avviati da Ipla, Iren ed Iren, sotto la supervisione dell'Arpa, si impegnano inoltre a ripristinare la normale funzionalità dell'impianto e a risolvere un problema che con minore rilevanza era stato segnalato in passato. È stato anche decisa, in accordo con Amiat, una campagna di comunicazione ed informazione sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. In particolare quelli contenenti mercurio che potrebbero derivare da pile, lampade, tubi al neon, altre componenti elettroniche e rifiuti di origine sanitaria, mettendo a disposizione appositi contenitori.

Una situazione che però non ha lasciato indifferenti le amministrazioni comunali di Beltrasso, Grigniasco, Ortrassano e Rivoli, i comuni più diretti

Arينو ridotto
Per 20 giorni,
la protesta dei
sindaci: «Zero
informazione»

Mercurio nei rifiuti, Gerbido a rilento

tamente coinvolti dalla problematica che riguardano l'inceneritore. In particolare il fatto di aver appreso dagli organi di informazione, senza nessuna comunicazione ufficiale da parte degli enti preposti (Trm e Città metropolitana) di una riduzione dei volumi di rifiuti destinati al termovalorizzatore del Gerbido. Una decisione presa dalla sindaca di Torino Chiara Appendino (che ha firmato l'ordinanza) dovuta a un valore anomalo di mercurio riscontrato dai tecnici di Trm, superiore ai 50 microgrammi per metro cubo che la società di Iren si è autimposta.

«Il problema è sicuramente lo sfornamento anomalo dei limiti di mercurio - affermano i sindaci delle quattro città, Maurizio Piazza (Beltrasso), Roberto Monrà (Grigniasco), Eugenio Gambera (Ortrassano) e Franco Dessi (Rivoli) - anche se ci

viene assicurato che non ci sono rischi per la salute visto che il limite di legge è dieci volte superiore rispetto allo sfornamento. Ma ciò che riteniamo grave per le nostre città è soprattutto la mancanza di informazione da parte di Trm e della Città metropolitana. Abbiamo appreso dei media e del sito di Trm dell'ordinanza di limitazione dei conferimenti - confermano i sindaci - Lo riteniamo un fatto grave nel metodo in quanto non siamo stati oggetto di alcuna informazione da parte dei due enti preposti. Il risultato è che nell'assenza di informazioni e con modalità profondamente sbagliate si continuano ad alimentare dubbi e sospetti».

Il problema del mercurio era già stato affrontato nei mesi scorsi dal Comitato locale di controllo, dove le autorità preposte al controllo avevano

definito la situazione sotto controllo e si erano condivise azioni volte e verificare le ragioni di tali emissioni, in larga parte legati ai conferimenti.

Cosa sia successo nei giorni scorsi per produrre questa situazione è stato oggetto di un'apposita informativa durante la seduta del Comitato locale di controllo che si è svolta ieri sera, che è stata l'occasione per chiedere spiegazioni alla sindacato metropolitana Appendino, a Trm e alle autorità competenti. «In quella sede siamo stati molto chiari - continuano i quattro sindaci - e chiederemo come dalla totale assenza di informazioni alle nostre città. Se non saremo e non avremo per tempo i dati di altri eventuali sforamenti di sostanze potenzialmente pericolose per la salute dei cittadini, proporranno la temporanea chiusura dell'impianto del Gerbido. I nostri

comuni devono essere coinvolti da un eventuale ipotesi di un tavolo tecnico operativo».

«L'articolazione del conferimento non risolve il problema - commenta Oscar Brinasso, segretario del comitato RifiutiZero Piemonte - la soluzione dovrebbe essere, ogni volta che c'è uno sfornamento, fermare l'impianto e svuotare quello che c'è dentro la vasca di conferimento. E poi, analizzare il prodotto che sta producendo lo sfornamento delle emissioni (in questo caso di mercurio), per cercare di risalire così, per quanto possibile, a chi ha conferito i rifiuti contenenti mercurio. Se non si fa in questo modo, non si può risolvere il problema. Conferire in discarica, quindi, o ridare il conferimento al Gerbido, non risolve il problema. Anzi, diluisce solo le emissioni di mercurio dal camino».

Mercato, basta sprechi con il progetto 'Fa Bene'

GRUGLIASCO - Partirà domani il progetto "Fa Bene" che riveicola le eccedenze alimentari del mercato di viale Echirolles-via Leon Tron sulla tavola di chi ne ha bisogno, trasformando i costi in beneficio sociale. Il progetto continua a crescere e si affaccia, infatti, sul mercato del sabato. Avviato tre anni fa in Barriera di Milano a Torino, distribuisce cibo fresco raccolto nei mercati alle famiglie in difficoltà. I banchi del mercato aderenti espongono l'insegna fa bene e contribuiscono alla raccolta con l'invenduto della giornata. I clienti possono donare parte della loro spesa, mentre le famiglie beneficiarie offrono tempo e impegno in azioni di reciprocità rimettendo in circolo quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità. Domani alle 10, il sindaco Roberto Montà, l'assessore alle politiche sociali Anna Maria Cuntrò e l'assessore al commercio Salvatore Fiandaca, insieme ai responsabili del Comitato S-Nodi, avvieranno ufficialmente il progetto con la raccolta dei prodotti dei commercianti e delle famiglie.

Giardini donatori di sangue

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale dedicherà ai donatori di sangue il giardino del nuovo borgo residenziale, compreso tra viale Fabrizio De Andrè, via Luigi Bongiovanni, via Giorgio Gaber e via Antonio Cotta. Una semplice cerimonia d'intitolazione è programmata per domani alle 11, nell'area centrale del giardino, alla presenza del sindaco, Roberto Montà, del presidente del Consiglio comunale, Florinda Maisto, dell'assessore all'ambiente, Luigi Turco, dell'assessore alla partecipazione e alle associazioni Gabriella Borio e delle delegazioni delle associazioni cittadine.

Immagini di natura in mostra

GRUGLIASCO - Oggi alle 18, la società Le Serre, in collaborazione con la Cojtà Gruliascheisa e l'Istituto dei beni marionettistici ed il Teatro Popolare, inaugura la mostra fotografica "Favola natura" del fotografo Davide Casazza. La mostra, in cui sarà possibile ammirare fotografie di carattere naturalistico, sarà visionabile anche sabato e domenica al piano terra di Villa Boriglione nel parco Le Serre.

Il Velo Club festeggia i suoi primi 40 anni

GRUGLIASCO - Una storia lunga 40 anni. È quella che ricorderanno tutti i soci, gli amici e i simpatizzanti del Velo club Grugliasco. Sono passati 40 anni, infatti, da quel 1976, anno di fondazione del Club. E domenica il Comitato organizzatore ha deciso di festeggiare presso il ristorante Eurobar di via Pavia 20 (all'angolo con via Cuornè), a Cascine Vica. Il ritrovo è alle 11,15 con partenza alle 11,30 per la sfilata delle biciclette, abbigliamento e reperti storici della società. Alle 13 saluto ai soci e agli ospiti e inizio del pranzo sociale. Saranno ospiti della giornata i rappresentanti francesi della società ciclistica gemellata Alec di Echirolles, il direttore sportivo Mario Capriuolo, il corridore professionista della Trek-Segafredo, Fabio Feline. Alle 15 ci sarà la lettura della storia del Velo club a cura del socio e reporter di Tuttosport Paolo Buranello. A seguire pomeriggio di animazione e musica a cura di Biagio Rizzo. Info: 349/8656660.

Seralmente, si riparte con la robotica

GRUGLIASCO - Ritornano le conferenze "Seralmente" presso l'aula magna delle facoltà di agraria e di veterinaria in largo Braccini 2. In realtà, quello di questa sera alle 21, sarà un primo incontro un po' atipico, visto che rientra nel Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo. Tratterà il tema della "Robotica: nuove frontiere applicative" e vedrà coinvolti Antonella Ferri di Thales Alenia Sace, Paolo Ariano dell'Istituto italiano di tecnologia, Paolo Gay dell'Università di Torino, Arturo Baroncelli di Comau e Adriano Gallea di prima Power. Modera Michele Caponigro. Apriranno la conferenza il sindaco Montà e l'assessore Binda.

Nel fine settimana torna Oktober Pets

GRUGLIASCO - Torna alle Gru, Oktober Pets, la manifestazione gratuita dedicata agli animali: un fine settimana divertente e formativo, a contatto con gli esperti dei vari settori per la cura e la gestione dei nostri amici pelosi. Oktober Pets sarà presentato da Paolo Roggero, tra i primi dog sitter italiani ad aver trasformato la passione per i cani in una vera professione.

Barocchìo, un orto alla marijuana

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una vera e propria coltivazione di marijuana che cresceva rigogliosa nell'orto del Barocchìo squat il centro sociale che ha preso vita nell'ottobre del 1992 nei pressi della chiesetta sconosciuta che si trovava appunto in strada del Barocchìo 27. L'hanno scoperta i carabinieri della compagnia di Rivoi e quelli della stazione cittadina che mercoledì mattina hanno effettuato una perquisizione su mandato della Procura della Repubblica di Torino. Da più parti erano infatti giunte segnalazioni a proposito della presenza all'interno del centro sociale, non già di modiche quantità di sostanze stupefacenti, ma di una produzione più intensiva. Ed in effetti i militari hanno recuperato 30 piante di marijuana per un peso complessivo di 180 chilogrammi circa.

La coltivazione, posta ora interamente sotto sequestro, era nel giardino dell'edificio. Al momento del blitz all'interno della struttura occupata erano presenti 13 persone che sono state identificate e denunciate con le accuse di produzione di sostanze stupefacenti ed invasione di terreni ed edifici. La struttura che ruota intorno

”
Blitz al centro sociale: trenta piante sotto sequestro: in tutto 180 chili



alla chiesetta dedicata a Maria Maddalena, fu occupata all'inizio degli anni '90 per per quattro volte, con 17 arresti e le prime resistenze sul tetto, prima di diventare uno stabile punto di riferimento per il mondo degli squat-rinesi. Nella cappella si svolgono cene di autofinanziamento del movimento,

invece nei due ex cascinali adiacenti ci sono le stanze.

Nel febbraio del 2013 un furioso incendio aveva devastato gran parte dei locali che erano stati dichiarati inagibili. Ma i giovani che avevano da poco festeggiato il ventennale del Barocchìo squat, si erano subito

dichiarati pronti a darsi da fare per riparare i danni e tornare ad occupare i locali. Proprio a partire dal prossimo 30 ottobre e fino al 6 novembre, sono in programma diverse serate musicali all'interno della "elettrofficina" del Barocchìo per celebrare degnamente il 24° compleanno.



FOTO ROMANO

Notte di tensione al Caat

Grugliasco

Caat, si tenta la mediazione dopo i tafferugli

PATRIZIO ROMANO

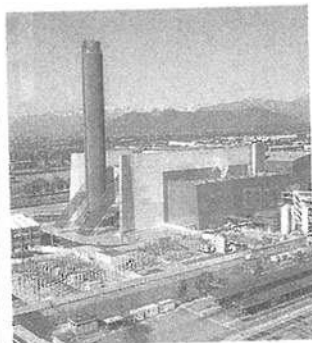
Delusi. Ieri mattina una delegazione di una ventina di lavoratori del Caat (Centro agroalimentare) di Grugliasco, dopo lo sciopero davanti ai cancelli, sono andati a Torino. La speranza era di essere ricevuti dalla giunta Appendino. «È andata male - ammette Franco Latorraca esponente del sindacato Si-Cobas -, abbiamo strappato solo la promessa di un incontro con l'assessore Sacco venerdì prossimo». Poco per chi ha vissuto un'altra notte di passione e di slogan di fronte al Caat. I manifestanti, al grido di «sciopero, sciopero» hanno tenuto in scacco il Centro da mezzanotte fino alle 3,30 del mattino.

Erano oltre un centinaio tra lavoratori delle cooperative di facchinaggio e giovani dei centri sociali a protestare per il «contratto unico per i lavoratori del Caat». Tutto fino a quando non è esplosa la rabbia degli operatori del Caat. «Nulla contro lo sciopero - dicevano -, ma noi vogliamo poter lavorare». Fuori si era creato un lungo serpentone, di più di 700 tra tir e camion, in attesa di entrare. Con una carica di polizia e carabinieri, ma senza l'uso della forza, i manifestanti sono stati allontanati dai cancelli. E il Caat ha ripreso la sua normale attività.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cintura Ovest

Inceneritore I sindaci sono preoccupati



L'inceneritore del Gerbido

MASSIMO MASSENZIO

L'ultima riunione del Comitato locale di controllo non ha fugato tutti i dubbi dei Comuni che ricadono nell'area di influenza del termovalorizzatore. La decisione di ridurre i volumi dei rifiuti conferiti nell'impianto a causa dello sfioramento delle emissioni di mercurio non è piaciuta ai sindaci. Non solo perché non sono stati preventivamente informati, ma perché alcuni aspetti sanitari non sarebbero stati adeguatamente approfonditi.

«Da quello che abbiamo capito le ragioni alla base di questa scelta sono molteplici, ma principalmente legate a questioni tecniche - spiega Roberto Montà, primo cittadino di Grugliasco - I limiti fissati per le emissioni sono molto più rigidi rispetto alle linee guida internazionali, ma se vengono superati l'impianto si blocca». La presenza di mercurio sarebbe legata all'errato conferimento di batterie, pile, lampadine e neon: «Un banale errore, ma la confusione a livello comunicativo genera preoccupazione nei cittadini», aggiunge Montà. La pensa allo stesso modo Maurizio Piazza, sindaco di Beinasco: «Se le autorità sanitarie competenti non escludono con un documento ufficiale i pericoli per la popolazione chiederemo il blocco dell'impianto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

T1 CV PRT2

LA STAMPA
SABATO 22 OTTOBRE 2016

Metropoli | 61



Grugliasco, eccedenze alimentari

Prende il via alle 10, in via Lanza a Grugliasco, il progetto «Fa Bene» che punta a raccogliere e reindirizzare le eccedenze alimentari del mercato di viale Echirolles sulle tavole dei più bisognosi. A presentarlo il sindaco Montà e i responsabili del Comitato S-Nodio. [P. ROM.]

GRUGLIASCO Lavoratori delle coop e centri sociali hanno cercato di bloccare l'ingresso

Caat, tensione allo sciopero La polizia ricorre alle cariche

Claudio Martinelli

→ **Grugliasco** Sono servite due cariche di alleggerimento delle forze dell'ordine per allentare la tensione al Caat giovedì notte, dove un centinaio di lavoratori - dalle cooperative di facchinaggio a quelle di altre ditte solidali con la protesta - supportati dal sindacato SiCobas, ha incrociato le braccia al motto di «Contratto unico per tutti i lavoratori del Caat».

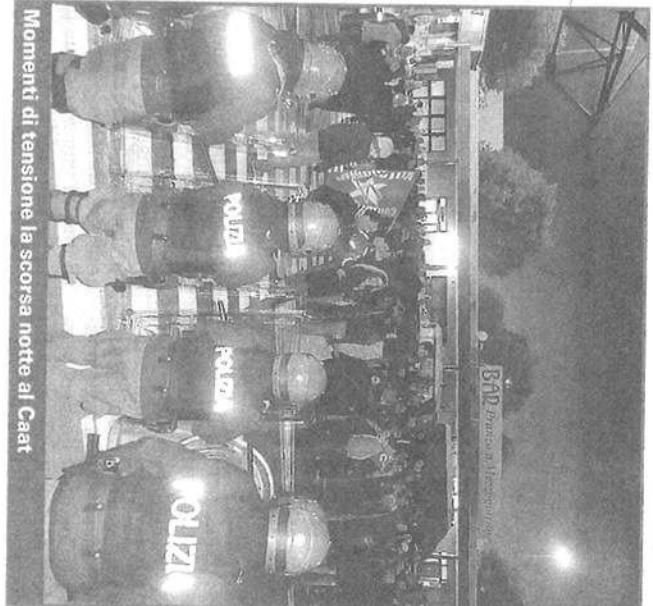
Il problema dei contratti, infatti, è un tema molto sentito a Grugliasco, con il SiCobas che chiede «che le cooperative si mettano a posto - spiega il sindacalista Franco Latorra - e si smetta con il lavoro nero. Occorre sedersi attorno ad un tavolo per far sì che le regole vengano rispettate. E chi non ha voglia di rispettarle venga messo alla porta».

creando code di mezzi pesanti e auto in tutta strada del Portone in entrambe le direzioni di marcia e persino in corso Allamano, visto che Tir e camion sono rimasti bloccati dal Sito fino all'uscita di Grugliasco. Polizia e carabinieri, in assetto anti-sommossa, hanno presidiato l'area fino a quando non è montata la protesta degli operatori del Caat, che hanno più volte chiesto alle forze dell'ordine di riaprire i varchi d'ingresso e di uscita dal Centro: «Vorremmo lavorare. In questo modo si mettono in ginocchio le nostre ditte. Rispettiamo la manifestazione ma devono lasciarci operare», hanno gridato gli operatori. Una situazione che ha portato i manifestanti e i giovani dei centri sociali ad insorgere, a tal punto da sedersi a terra davanti agli ingressi in modo da ostacolare l'attività.

Verso le 3,30, i carabinieri del 1° Reggimento Piemonte e gli agenti del Reparto Mobile della polizia hanno iniziato a caricare al fine di liberare la zona, lanciando alcuni fumogeni e spingendo i manifestanti in un'altra area del Caat, senza mai usare la forza: nessuno è rimasto infatti ferito. Un quarto d'ora più tardi, ecco l'ingresso dei mezzi pesanti e dei furgoncini. «Alla fine abbiamo perso solo venti minuti di attività», commenta Giuliano Manolino, presidente del Caat - Le aspettative erano ben peggiori, i danni sono stati davvero limitati per fortuna. Siamo disposti ad incontrare Latorra e gli altri rappresentanti.

Siamo i primi a voler far rispettare le regole, perché chi sgarrà paga. Fino ad oggi sono state 8 le cooperative fermate per un mese per lavoro nero e altre 7 sanzionate e allontanate per non aver rispettato alcuni adempimenti. Oggi qui al Caat ci sono solo più 27 cooperative rispetto alle 50 di dieci anni fa. Di passi ne sono stati fatti e ne saranno fatti ancora in futuro».

→
Le forze dell'ordine hanno dovuto ricorrere a due cariche di alleggerimento per disperdere i manifestanti davanti al Caat.



Momenti di tensione la scorsa notte al Caat

CRONACAQUI to

sabato 22 ottobre 2016

Grugliasco

Le eccedenze di cibo per chi è in difficoltà

«Fa Bene», la filiera corta per far arrivare le eccedenze di cibo sulle tavole di chi è in difficoltà, sbarca anche a Grugliasco. Dopo i cinque mercati in cui è attivo da tempo a Torino ed i due a Collegno, da ieri mattina un gazebo è aperto tutti i sabato in via Lanza dalle 8,30.

«Possono contribuire - spiega Simone Giunta di Snodi - sia i banchi dei mercati con l'invenduto della giornata, sia i clienti portandoci parte di quanto acquistato». Il cibo raccolto viene distribuito il giorno stesso alle famiglie bisognose. «Per il momento ne seguiamo una decina - continua Giunta - indicate dai ser-



FOTO ROMANO

Il gazebo aperto in via Lanza

vizi sociali». E le famiglie aiutate danno il loro contributo. «Si parla di piccole prestazioni di volontariato», conferma il sindaco Roberto Montà. Un modo per restituire alla comunità quanto ricevuto». [P. ROM.]

L'ormai famoso complesso musicale e folk di Bottrighe **In Piemonte nel 65° della Grande alluvione** Successo dello spettacolo dei Bontempioni. Commovente la cerimonia del ricordo

Tornato a Grugliasco per la terza volta, il gruppo folkloristico "Bontempioni & Simpatia Compagnia" di Bottrighe è giunto nuovamente in Piemonte. Nella città di cinquanta mila abitanti, in cui vivono oltre seicento famiglie di origine polesana che si trasferirono in quella realtà al seguito dell'alluvione del 1951. E proprio per ricordare il sessantacinquesimo della tragedia che sconvolse la nostra provincia, la città di Grugliasco, attraverso Antonio Ferrì, originario di Corbola, ha voluto dedicare due giorni di manifestazioni. Una festa iniziata con la lettura di due splendide poesie sul Delta di Cesare Lorefice da parte dell'attrice Melissa Dall'Oco, figlia di polesani, al pala teatro "Le Serre", esaurito completamente nei suoi seicento posti, per lo spettacolo dei "Bontempioni" che hanno travolto il calorosissimo pubblico di emozioni e tanta commozione, in particolare con l'esecuzione di "Polesine" e poi di "Oh Bottrighe". Applausi interminabili e tanta soddisfazione per uno show d'altri tempi che ha saputo trasmettere, alla memoria dei polesani grugliaschesi, i ricordi della loro terra di origine, attraverso le canti e le ballate della tradizione locale con i coinvolgenti dialoghi in vernacolo e risate a crepapelle. Poi gli interventi e gli apprezzamenti del sindaco di Grugliasco Roberto Morà, dei colleghi di Rosolina, Franco Vitale e di Corbola Michele



Domeneghetti, che rappresentava pure la Provincia di Rovigo, per il Gruppo Sportivo Bottrighe il presidente Antonio Boni con il consi-



gliere Nerino Albieri. Dopo gli scambi di omaggi, sono seguiti gli interventi che hanno sottolineato la tenacia dei polesani, "Gente che hanno saputo costruirsi una famiglia impegnandosi nel lavoro e nel sacrificio, inserendosi nella società, contribuendo allo sviluppo delle loro nuove città, portando sempre alti i valori della vita e di civiltà". Il giorno successivo la celebrazione della santa messa nell'affollato duomo di San Cassiano, chiesa maggiore della città, con appropriati canti dei Bontempioni, di seguito in sfilata in costume tipico con la banda cittadina di Grugliasco, delle varie "fameje" dei Polesani nel Mondo e delle autorità, giungendo a "Largo Polesine" inaugurato nel 2011. Qui, il sindaco di Corbola, altro momento assai commovente, ha consegnato un piooppo, tipico del Delta, che sarà piantumato in largo Polesine, ricordo delle radici polesane inserite in questa città.

Roberto Marangoni

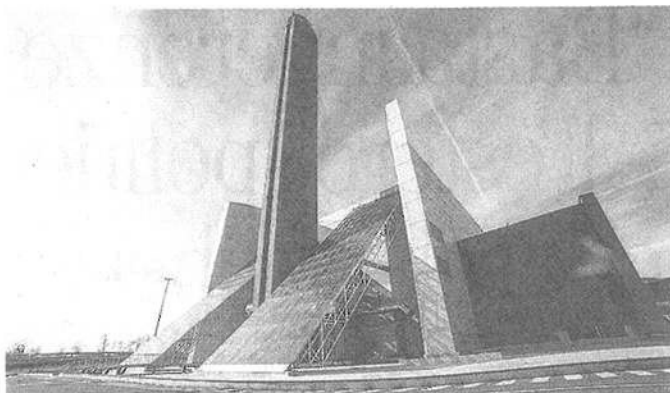
Nelle foto: Momenti dello spettacolo dei Bontempioni a Grugliasco (To) e l'intervento delle autorità e la cerimonia in Largo Polesine.

L'inceneritore a scartamento ridotto

I rifiuti nelle discariche Ma una non è autorizzata

Per una coincidenza temporale, i guai dell'inceneritore del Gerbido coincidono temporalmente con l'insediamento dei nuovi vertici di Trm, la società che lo gestisce, a cominciare da Renato Boero, presidente nominato da Appendino, un tecnico che dei termovalorizzatori ha una visione pragmatica e ha creato qualche imbarazzo alla sindaca. Le idee di Boero non collimano molto con quelle dei Cinquestelle là dove l'ingegnere afferma che le attuali tecnologie fanno degli inceneritori impianti sicuri e inquinanti come un piccola fabbrica, oltretutto indispensabili per chiudere il ciclo dei rifiuti.

Appendino rivendica la sua scelta: «Ho piena fiducia in Boero: la sua candidatura aveva i maggiori requisiti di competenza e capacità per gestire l'inceneritore. Conosce impianti, dinamiche e problematiche e ne rivendico la scelta. Per me l'inceneritore non è un biscottificio, ma Boero lavora nell'interesse della Città e dei cittadini. E comunque la nostra politica è diminuire il conferimento di rifiuti al Gerbido aumentando la differenziazione». Parole che scatenano le ironie delle opposizioni: «Un tempo Appendino con le sue demagogiche campagne si scagliava contro le nostre politiche sul termovalorizzatore», attacca il capogruppo del Pd Stefano Lo Russo.



Al Gerbido sono state rilevate tracce di mercurio

200
tonnellate

A Druento, autorizzata per i rifiuti speciali, finiscono fino a 200 tonnellate di rifiuti urbani al giorno, in deroga

«Oggi fa registrare qualche piccolissima contraddizione».

Ma c'è un altro fronte che si apre. A causa dei problemi legati alla presenza di mercurio il Gerbido funzionerà a scartamento ridotto per un mese. Nel frattempo i rifiuti non recuperabili finiranno in discarica: fino a 800 tonnellate al giorno al Drosso e a Druento, 200 in altri siti

del Piemonte. Per consentirlo qualche giorno fa la sindaca, come capo della Città metropolitana, ha firmata una ordinanza per riaprire le due discariche torinesi. Una, quella di Druento, è autorizzata allo smaltimento dei rifiuti speciali ma non di quelli urbani. Invece ne riceverà fino a 200 tonnellate al giorno. Legittimo - in situazioni d'emergenza sono concesse deroghe e a quelle si aggrappa l'ordinanza firmata da Appendino - ma tanto basta per scatenare l'ennesima polemica: «Con i Cinquestelle siamo tornati all'uso delle discariche», dice Enzo Lavolta, consigliere del Pd. «Per carità soluzione temporanea, ma ambientalmente insostenibile anche perché sono state concesse deroghe che ci auguriamo non vengano reiterate». [A. ROS.]

Il mercato dice addio agli sprechi

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Iniziato sabato mattina il progetto "Fa Bene" che mira a ridurre le eccedenze alimentari del mercato di Viale Echirolles/via Leon Tron, dirottandole sulla tavola di chi ne ha bisogno, trasformando i costi in beneficio sociale. Il progetto distribuisce cibo fresco raccolto nei mercati alle famiglie in difficoltà di Collegno e Grugliasco. I banchi del mercato ad-

”
Al via sabato
il progetto
che riduce
le eccedenze
alimentari

renti espongono l'insegna "Fa bene" e contribuiscono alla raccolta con l'invenduto della giornata.

I clienti possono donare parte della loro spesa, mentre le famiglie beneficiarie offrono tempo e impegno in azioni di reciprocità rimettendo in circolo quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità. Si tratta di un progetto sviluppato dal Comitato S-Nodi con il contributo della Città Metropolitana e la Compagnia di San Paolo, in collaborazione con la cooperativa Liberi Tutti e il sostegno del Comune, del Patto territoriale Zona Ovest, del Centro per l'impiego di Rivoli e del Consorzio socio-assistenziale Cispas. Sabato ad inaugurare il nuovo servizio c'erano il sindaco Roberto Montà, l'assessore alle politiche sociali Anna Maria Cuntrò e l'assessore al commercio Salvatore Fiananca, insieme ai responsabili del Comitato S-Nodi, che hanno

L'iniziativa è partita sabato scorso tra le bancarelle del mercato di viale Echirolles e via Leon Tron



avviato ufficialmente il progetto con la raccolta dei prodotti dei commercianti e delle famiglie.

L'iniziativa sta prendendo piede nei mercati cittadini di Torino e della sua area metropolitana: i cittadini vengono sensibilizzati dai commercianti ad acquistare piccole quantità di cibo a favore di una famiglia o di un singolo in stato di difficoltà economica. Gli ope-

ratori, persone reintrodotte nel mondo del lavoro, raccolgono il fresco donato e quello invenduto, lo smistano in pacchi e lo consegnano ai beneficiari che si impegnano a restituire quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità.

Dopo una prima sperimentazione "Fa Bene" sta diventando un'impresa che consegna a domicilio cibo di qualità del mercato e produce lavoro

per persone in difficoltà. La cultura di reciprocità e di sussidiarietà sviluppata da "Fa Bene" si sta sviluppando in modo sistematico attraverso un protocollo di intesa tra Città metropolitana e S-nodi che ha messo di disposizione dei fondi per la sperimentazione. Il progetto è sostenuto da fondi Caritas, Compagnia di San Paolo e Città metropolitana.

Luna nuova

martedì 25 ottobre 2016

La Bottega si rinnova

GRUGLIASCO - La cooperativa sociale "La Bottega", dopo 17 anni di ininterrotta attività, vuole marcare con un nuovo sito web, un proprio spazio web (a parte una parentesi artigianale di qualche anno fa), e non perché tutti lo fanno. «Sentiamo il bisogno ultimo del confronto e dell'incontro, vogliamo comunicare il nostro fare per far conoscere quanto realizziamo - spiega il presidente della Bottega Nino Vitulano - Vogliamo adoperarci per costruire spazi di collegamento con altre cooperative vicine, vogliamo cercare nuovi stimoli, contributi teorici e non solo (volontari), tutto per arricchire il nostro lavoro e il nostro impianto progettuale. Vogliamo creare una piattaforma di confronto e discussione, ad esempio sul ruolo della cooperazione sociale A, e sullo sviluppo della B, sulla Legge del dopo di noi, su come coniugare disabilità e identità individuale e collettiva. Abbiamo l'intenzione, anche attraverso il sito, e poi con il giornale Sotovoce, e poi con un convegno su lavoro e disabilità, e poi con un seminario di approfondimento teorico sulla progettazione dei servizi rivolti alle persone disabili - continua il presidente della cooperativa - di lanciare una campagna d'azione a partire da quest'autunno con un obiettivo centrale: lavorare per un'unità d'azione sempre più sinergica fra le imprese che si muovono in questo campo».

Il giardino del Borgo nuovo residenziale intitolato ai Donatori di sangue

GRUGLIASCO - Cerimonia di intitolazione sabato scorso per il nuovo giardino del Borgo nuovo residenziale, compreso tra viale Fabrizio De André, via Luigi Bongiovanni, via Giorgio Gaber e via Antonio Cotta, intitolato ai donatori di sangue. «Volevamo sottolineare l'importanza di tutti i donatori di sangue - spiegano il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'ambiente Luigi Turco - e dei loro costanti gesti che contribuiscono a salvare migliaia di vite umane. A loro è dedicata questa grande area verde. Un giardino che ora diventerà simbolo di speranza e, nello stesso tempo, esempio in ricordo di tutti i volontari donatori di sangue». In tanti hanno partecipato alla cerimonia che erano presenti anche il presidente del Consiglio comunale, Florinda Maisto, l'assessore alla partecipazione e alle associazioni Gabriella Borio oltre ad alcuni consiglieri e delegazioni delle associazioni cittadine. Domani inoltre, presso la sede Avis di piazza Matteotti 45, appuntamento con le donazioni di sangue intero dalle 8,30 alle 11. Occorre presentarsi a digiuno o aver fatto una leggera



colazione con caffè o the poco zuccherati e 1-2 fette biscottate (no latticini). Se si hanno tra i 18 e meno di 60 anni e si vuole donare il sangue per la prima volta, è consigliabile presentarsi non troppo tardi (ad esempio intorno alle 10 o anche prima). Info: 331/9347325 oppure avis.grugliasco@alice.it.

La Città dedica una strada al fondatore della Maserati

GRUGLIASCO - Giovedì la ex via San Paolo, tra corso Allamano e viale Nuccio Bertone, sarà ufficialmente intitolata ad Alfieri Maserati, fondatore dell'omonima casa automobilistica. Nato a Voghera il 23 settembre del 1887, quarto di sette fratelli. Nel 1914 decide di diventare indipendente e fonda la "Società Anonima Officine Alfieri Maserati" affiancato dai fratelli Ettore ed Ernesto. La cerimonia è in programma alle 11 alla presenza del sindaco Roberto Montà e dei responsabili dell'impianto Avvocato Giovanni Agnelli Planti delle Officine Maserati Grugliasco.



Luna nuova

martedì 25 ottobre 2016

Corso gratuito di golf

GRUGLIASCO - Ci si può prenotare entro ogni martedì per partecipare al corso gratuito di golf organizzato dal Golf Club Grugliasco, con il patrocinio dell'assessorato allo sport, ogni domenica, dalle 14 alle 15. Il corso gratuito sperimentale di golf per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni residenti a Grugliasco, riprende presso il Golf Club in strada del Gerbido 97. Il corso consiste in due ore di lezione gratis (la tessera assicurativa di 20 euro sarà a carico dei partecipanti solo dalla seconda lezione) ogni domenica. Per partecipare basterà inviare una mail a uff.sport@comune.grugliasco.to.it o telefonare allo 011/4013271 e presentarsi, domenica, presso la sede del Golf Club muniti di un documento che attesti la residenza a Grugliasco.

Conferenze "Seralmente"

GRUGLIASCO - Successo venerdì sera nell'aula magna della Facoltà di veterinaria e agraria per il Festival della Scienza e dell'innovazione. Sono tornate le conferenze "Seralmente". In realtà, quello di venerdì, è stato un incontro un po' atipico, visto che la serata rientrava nel Festival dell'innovazione e della scienza. Tema: "Robotica: nuove frontiere applicative" e ha visto coinvolti Antonella Ferri di Thales Alenia Space, Paolo Ariano dell'Istituto italiano di tecnologia, Paolo Gay dell'Università, Arturo Baroncelli di Comau e Adriano Gallea di prima Power. Ha moderato Michele Caponigro.

Avvinamento, la stagione riparte alla scuola La Salle

GRUGLIASCO - Parte la nuova stagione di Avvinamento proposta dal sommelier grugliaschese Antonio Cavallo, presso la scuola La Salle di via Perotti 94, nelle serate di martedì 25 ottobre, 8, 15 e 22 novembre, dalle 21 alle 23. Durante le quattro serate si affronteranno, come sempre, tematiche relative al mondo di Bacco, ma non solo. Durante le serate, infatti, ci si dedicherà, in maniera particolare, ad approfondire il legame fra vino e cibo. Si parlerà di salumi, formaggi, verdure, carni e dolci, andando a scoprire e a spiegare quali sono i vini più indicati ai vari alimenti. Il costo di partecipazione alle quattro serate consisterà in una quota di 60 euro comprensiva degli abbinamenti (cibo/vino), delle dispense e del set degustazione (calice e porta calice). Gli interessati dovranno fornire la propria adesione al 333/9348675, avvinamento@gmail.com, segreteria@lasallegrugliasco.it.

Corso di primo soccorso

LA CROCE rossa di Grugliasco organizza un corso di primo soccorso presso i nuovi locali in via Fiume 12 a Collegno. Il corso ha una durata di 20 ore e comprende lezioni teoriche e pratiche con docenti qualificati e fornisce una preparazione di base nelle principali emergenze per evitare un aggravamento dell'infortunato. Il corso si svolgerà tutti i giovedì dal 27 ottobre al 15 dicembre, dalle 21. Il costo di iscrizione è di 30 euro che comprende il libro di testo. Il ricavato verrà utilizzato per finanziare le attività della Croce rossa. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. Info e iscrizioni: 011/9530730, info.corsi@cririvoli.it o www.comune.grugliasco.to.it.



Grugliasco, intitolazione via Maserati
Via San Paolo lascia il posto a via Alfieri Maserati. La strada, che costeggia lo stabilimento in corso Allamano verrà intitolata al fondatore della Maserati con una cerimonia ufficiale alle 11, presenti il sindaco Roberto Montà ed i responsabili dell'azienda. [P. ROM.]



Grugliasco, una via per Maserati
Era presente anche il nipote di Alfieri Maserati (che ha lo stesso nome e cognome) ieri all'inaugurazione della via (ex via San Paolo) dedicata al fondatore del famoso marchio automobilistico. La via è proprio alle spalle dello stabilimento di Grugliasco. [P. ROM.]

TO CRONACAQUI

giovedì 27 ottobre 2016

GRUGLIASCO

Una via intitolata ad Alfieri Maserati

→ Si svolgerà questa mattina alle 11 nell'ex via San Paolo, tra corso Allamano e viale Nuccio Bertone, la cerimonia di intitolazione di via Alfieri Maserati, alla presenza del sindaco della città di Grugliasco Roberto Montà e dei responsabili dell'impianto avvocato Giovanni Agnelli Plant delle Officine Maserati Grugliasco. Il nuovissimo stabilimento automobilistico, tra i più all'avanguardia d'Europa e la Città, avranno una via intitolata proprio al fondatore della Maserati, nato a Voghera il 23 settembre del 1887, quarto di sette fratelli.

Dal 2014 il termovalorizzatore smaltisce 70 mila tonnellate l'anno

La Liguria: altri rifiuti al Gerbido

A Genova discariche ancora in tilt, ma Torino stavolta sembra orientata a dire no

di BEPPE MINELLO

Ogni giorno ha la sua pena. Per tutti, ma soprattutto per la sindaca Chiara Appendino che si ritrova tra i piedi la grana dei rifiuti provenienti da altre regioni che guardano fiduciose al termovalorizzatore del Gerbido per liberarsi della loro immondizia.

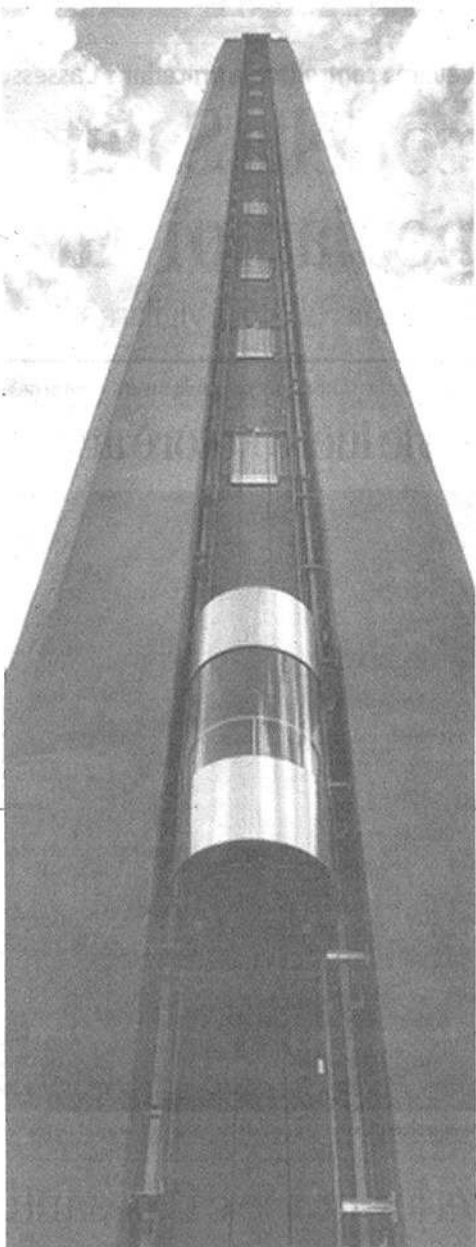
Perché, dopo la richiesta della Sicilia del governatore Crocetta a luglio (bocciata), ora la Liguria, che già ci manda i suoi rifiuti da un paio d'anni, chiede una proroga di altri sei mesi del contratto in scadenza a fine anno. Com'è noto, il manuale del perfetto grillino dice no senza se e senza ma a questi viaggi maleodoranti perché l'incenerimento è una pratica da condannare: meglio differenziare e recuperare. Ottimo, ma la realtà è diversa e, spesso, beffarda. Perché, ad esempio, la Liguria sborsa fior di soldi per bruciare la sua immondizia nell'impianto torinese: 20 euro a tonnellata che sono migliaia e che hanno già fatto affluire nelle casse piemontesi oltre 700 mila euro. Denaro che la Regione intende utilizza-

re, e utilizza, per migliorare la raccolta differenziata. Una gara dove Torino, non per scarsa applicazione ma perché in una metropoli tutto è più difficile e costoso, è il fanalino di coda.

Differenziata al palo

«Nel capoluogo la raccolta differenziata raggiunge punte del 65% in alcuni quartieri, ma appena del 25-30 in altri e la media finale si assesta poco oltre il 40% facendo precipitare la media regionale al 54 quando il nostro obiettivo è il 65%», spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Alberto Valmaggia, il quale, ieri, ha incontrato il Comune di Torino, sindaca Appendino in testa, buttando lì la ferale notizia della richiesta genovese. Che, per ora, complice l'emergenza mercurio che ha ridotto la capacità operativa del termovalorizzatore e fatto scoppiare la polemica dei comuni che si sono visti arrivare nelle loro discariche l'eccedenza di rifiuti non bruciata, resta lì, all'ordine del giorno della prossima riunione «visto che la richiesta di Genova, se accolta, partirebbe da gennaio» dice Valmaggia. Da

20 euro
È il sovrapprezzo che la Liguria paga per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti a Torino



Palazzo Civico, dove hanno ormai capito che ogni angolo nasconde un'insidia, si limitano a dire che il tema «rifiuti genovesi extra» non era all'ordine del giorno e che se ne parlerà più avanti.

La solidarietà

Bene, ma quando se ne parlerà che farà la giunta pentastellata ieri al tavolo anche con Stefania Giannuzzi, assessore all'Ambiente? La linea che sembra emergere è comunque una novità: in caso di emergenza e per una forma di solidarietà con chi deve affrontare un problema grave come quello dei rifiuti, si può affrontare positivamente l'idea di l'accoglienza rifiuti da altre regioni. Tesi ampiamente sostenute dal presidente Chiamparino di fronte alle richieste del collega siciliano Crocetta, al contrario pesantemente mandato a quel paese dai grillini sia piemontesi, sia siciliani. Ma la Liguria è da due anni che porta la sua immondizia al Gerbido: che emergenza è? Ecco perché, quando si affronterà la richiesta del governatore Toti di prenderci ancora qualche migliaio di tonnellate di spazzatura ligure, la risposta di Appendino & C. sarà molto probabilmente un «no» anche se il pragmatismo della sindaca sta diventando proverbiale.

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

L'impianto bloccato per il mercurio

L'inceneritore senza un piano di emergenza

Retrosцена
GIANNI GIACOMINO

Gli amministratori della zona Ovest e, in primis, Sergio Bussone, il sindaco di Druento - comune dove ora arrivano nella discarica dell'ex Punto Ambiente 200 tonnellate di immondizia al giorno dopo la chiusura dell'inceneritore del Gerbido - hanno sgranato gli occhi. «Il presidente di Trm ha ammesso che, ad oggi, non esiste un piano di emergenza da adottare nelle situazioni di anomalia che potrebbero bloccare il termovalorizzatore. E poi ci ha informato che, entro un paio di giorni, ci avrebbe comunicato le tempistiche della preparazione di questo piano». Bussone allarga le braccia: «Io mi chiedo come, dopo tutto

questo tempo dalla sua attivazione, nessuno abbia pensato ad un'alternativa al Gerbido». La questione è venuta a galla durante la riunione che si è tenuta, l'altro pomeriggio, a Collegno. Incontro al quale hanno partecipato il presidente di Cidiu Marco Scolaro, il presidente di Trm Renato Boero, quello di Ato Rifiuti Diego Caltagirone e l'assessore all'Ambiente di Torino Stefania Giannuzzi. All'ordine del giorno la decisione dei vertici di Ato Rifiuti e Città Metropolitana di convogliare 200 tonnellate di rifiuti urbani nella discarica di Druento (autorizzata solo per i rifiuti speciali assimilati) senza chiedere un parere agli amministratori di zo-

na. Poi è saltato fuori il problema del «piano emergenza». **I tempi del documento** «È vero ci troviamo in una situazione di difficoltà ma, entro la fine della prossima settimana, presenteremo una proposta concreta per evitare, in futuro, situazioni critiche», promette l'ingegner Boero, in carica da nemmeno venti giorni. Che avverte: «Adesso siamo impegnati ad affrontare l'emergenza, ma è necessario trovare una soluzione "strutturata" visto che tutto il sistema del Torinese si regge su delle discariche e non ci sono altri impianti come il Gerbido. E poi non tutti i siti sono dotati delle autorizzazioni necessarie per accogliere i rifiuti. E proprio questo il problema principale». Intanto il Comune di Druento ha convocato un'assemblea per il prossimo 3 novembre, dove, annuncia Bussone, «inter-

na, presenteremo una proposta concreta per evitare, in futuro, situazioni critiche», promette l'ingegner Boero, in carica da nemmeno venti giorni. Che avverte: «Adesso siamo impegnati ad affrontare l'emergenza, ma è necessario trovare una soluzione "strutturata" visto che tutto il sistema del Torinese si regge su delle discariche e non ci sono altri impianti come il Gerbido. E poi non tutti i siti sono dotati delle autorizzazioni necessarie per accogliere i rifiuti. E proprio questo il problema principale». Intanto il Comune di Druento ha convocato un'assemblea per il prossimo 3 novembre, dove, annuncia Bussone, «inter-

In funzione dal 2014

L'inceneritore del Gerbido è in funzione dal 2014 ma l'emergenza mercurio di questi giorni ha messo in luce che non esiste un piano d'emergenza per gestire i rifiuti in caso di guasti

verranno anche i tecnici dell'Arpa e dell'Asl che ribadiranno come non sussistono pericoli per la salute pubblica».

Il Ciriacese senza guai

La discarica di Grosso, di proprietà di Sia Sri - società pubblica costituita dai 38 Comuni del territorio del Ciriacese e delle Valli di Lanzo - accoglie 600 tonnellate di immondizia al giorno. «Non è la prima volta che Grosso interviene in soccorso del sistema - ammette l'ingegner Giorgio Perello, il direttore generale di Sia -. Era già avvenuto nel corso del 2013, a causa di problematiche che si erano verificate durante le fasi di collaudo dell'impianto di Trm». «Sia dal 2011 ha ottenuto la certificazione ambientale Iso 14001 per la gestione della discarica di Grosso. Le operazioni di conferimento stanno avvenendo senza alcuna problematica e non sussistono problemi di emergenza. Vorrei che fosse chiaro».

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

Le tappe e i numeri



Da Genova Valmaggia (foto) ha spiegato che sono oltre 2 anni che la Liguria invia in Piemonte i suoi rifiuti ché, dopo l'ultima alluvione, non può più utilizzare la discarica di Scarpino



117 mila
Le tonnellate che dovrebbero arrivare al Gerbido entro fine anno dalla Liguria. Il governatore Toti ha già fatto sapere al Piemonte che intende chiedere il prolungamento del contratto per altri sei mesi: per ogni tonnellata il Piemonte incassa 20 euro



3 mila
A luglio anche la Sicilia chiese al Piemonte la disponibilità ad accogliere e a smaltire nel termovalorizzatore 3 mila tonnellate di suoi rifiuti. Chiara Appendino si era appena insediata e si oppose alla richiesta

L'omaggio della città alla Maserati

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - «I nomi delle vie sono per una città un po' quello che sono i tatuaggi per un individuo. Ecco perché è importante non prendere decisioni affrettate e fare delle scelte ponderate». Ecco come il sindaco Roberto Montà ha spiegato ieri mattina le motivazioni che hanno portato l'amministrazione ad intitolare la ex via San Paolo ad Alfieri Maserati fondatore dell'omonima casa automobilistica.

”
L'ex via San Paolo ora è intitolata al fondatore della casa modenese

La strada in questione si trova propria a ridosso dello stabilimento Agap (Avvocato Gianni Agnelli Plant) situato nei capannoni che fino agli anni '90 avevano ospitato le carrozzerie Bertone.

E proprio a Nuccio Bertone è intitolata la via limitrofa. «Un omaggio ad un mondo imprenditoriale che sembra lontano nel tempo - ha sottolineato il sindaco - ma che invece è quanto mai di attualità. La prova concreta del fatto che è possibile mantenere le grandi produzioni industriali in Italia ed in particolare nel distretto compreso tra Torino e la cintura ovest. Per noi è un onore dedicare una via grugliaschese a un uomo così brillante e capace come Alfieri Maserati in un luogo dove tecnologia, lavoro, produzione, capacità manageriali impegnano degli operai e dei lavoratori riescono a rendere il movimento stabilimento automobilistico uno tra i più all'avanguardia d'Europa».

La breve cerimonia di intitolazione si è svolta ieri mattina alla presenza del nipote del fondatore e di una rappresentanza di dipendenti dello stabilimento grugliaschese



Alla breve cerimonia erano presenti il direttore dello stabilimento Enrico Meccia e il nipote del fondatore della Maserati che porta lo stesso nome dello zio, Alfieri. A fare da cornice anche alcuni esemplari della casa del Tridente come Quattroporte, Ghibli e il nuovissimo SUV Levante, scortati da una delegazione in rappresentanza dei 1906 dipendenti attualmente impiegati all'interno dei capannoni di corso Al-lamano. Alla cerimonia è seguita una visita dello stabilimento da cui in questo momento escono 130 vetture al giorno

destinate per la maggior parte al mercato americano e cinese: soltanto l'8 per cento della produzione resta infatti in Italia. Alfieri Maserati, nato il 23 settembre del 1887, insieme ai suoi cinque fratelli fu protagonista della storia automobilistica all'inizio del ventesimo secolo con la fondazione a Bologna dell'omonima casa automobilistica. A 12 anni già lavorava in una fabbrica di biciclette. Tre anni più tardi si spostò dalla piccola Voghera alla grande Milano riuscendo nel 1902 a farsi assumere alla Isotta Fraschini grazie all'aiuto del fratello Carlo. Alfieri grazie alle sue capacità fa carriera e dalle

mansioni più umili riesce ad arrivare fino al Reparto corse dell'azienda per poi assistere meccanicamente alla macchina vincente della targa Florio del 1908. Più tardi l'Isotta-Fraschini decide di inviarlo come capotecnico della filiale di Buenos Aires in Argentina per poi spostarlo a Londra, in Francia e facendolo infine tornare nel 1912 a Bologna, che rimarrà la sua città. Nel 1914 decide di diventare indipendente e fonda la "Società Anonima Officine Alfieri Maserati" affiancato dai fratelli Ettore ed Ernesto.

Luna nuova

venerdì 28 ottobre 2015



L'intervento dei vigili del fuoco di Grugliasco nella esercitazione di ieri mattina nei pressi della rotonda di via Latina

Via vai di ambulanze e vigili del fuoco Incidenti e feriti, ma soltanto per finta

di PAOLO PACCÒ

IN TANTI ieri mattina, affacciandosi dai balconi o transitando nei pressi della rotonda tra via Latina e via Cefalonia al confine tra Rivoli, Collegno e Grugliasco, si sono preoccupati non poco assistendo ad un massiccio dispiegamento di forze tra polizia municipale, Protezione civile, Croce rossa e vigili del fuoco. Qualcuno vedendo delle persone ferite a terra si è anche fermato per prestare soccorso. Ma fortunatamente l'intervento in corso faceva soltanto parte dell'esercitazione denominata "Klemer 2016" che ha visto al lavoro una cinquantina di operatori tra agenti delle polizie locali di Rivoli, Collegno e Grugliasco, vigili del fuoco, Croce rossa, Confraternita della Misericordia, Associazione nazionale carabinieri e Protezione civile.

La messa in scena è iniziata alle 9

in strada Tepe, la bretelle che parte da corso Allamano nei pressi della rotonda dell'hotel Tulip Inn e costeggia la zona industriale di Cascine Vica. A far scattare la macchina dei soccorsi un finto incidente ad una cisterna che trasportava cloro. La scelta di quel tratto è stata

dettata dal fatto che viene spesso percorso da mezzi pesanti diretti alle aziende della vicina zona industriale. Poco dopo l'emergenza è stata estesa anche alla scuola materna Luxemburg ed alla elementare

Ciari di Grugliasco. I piccoli alunni, senza uscire dal plesso, sono stati spostati in aree ritenute sicure all'interno delle scuole.

Appena rientrato l'allarme per la possibile intossicazione da sostanze tossiche, è stata la volta di un incidente stradale con feriti a

poche centinaia di metri di distanza nei pressi della rotonda di via Latina a Collegno. Due donne, zia e nipote per l'occasione, si trovavano all'interno di una Fiat Seicento. Entrambe ferite necessitavano una di soccorso immediato e l'altra di venire estratta dall'abitacolo dell'utilitaria. Impe-

di volontari di Grugliasco e Rivoli. La catena di comunicazione si è quindi subito messa in moto con l'immediato intervento degli agenti della polizia municipale e della Croce rossa, quindi i vigili del fuoco che hanno proceduto al taglio di portiere e tettuccio per estrarre la nipote ferita. Le due

donne sono quindi state caricate a bordo dell'ambulanza della Misericordia. Una mattinata scivolata via tra la curiosità dei passanti e le comunicazioni radio con la centrale operativa allestita a Rivoli. Scopo dell'esercitazione è stato quello di far lavorare insieme i tre comandi della polizia locale e verificare eventuali lacune e problemi.

Un sistema di integrazione che può essere migliorato ma che ha comunque funzionato in modo egregio.

”
Esercitazione
"Kelmer":
tre Comuni
coinvolti: tutto
ha funzionato



gnati in questo caso quindi agenti della polizia municipale e vigili del fuoco provenienti dai distaccamenti

Luna nuova

venerdì 28 ottobre 2016

L'Isola ospite degli Orti urbani

GRUGLIASCO - Proseguono le iniziative dell'Isola che non c'è l'associazione che offre opportunità di svago ai disabili e che ha da poco festeggiato i suoi vent'anni dalla fondazione. Sabato scorso, sfidando le condizioni meteo non certo favorevoli, è andata in scena la castagnata resa possibile grazie alla squisita collaborazione dei responsabili dell'associazione Orti urbani che raggruppa oltre 400 iscritti. Proprio la bella struttura realizzata in strada del Gerbido ed intitolata pochi mesi fa all'ex sindaco Franco Lorenzoni, ha ospitato i "ragazzi" dell'Isola che hanno così avuto la possibilità di vivere un pomeriggio davvero piacevole. *«Non è la prima volta che svolgiamo attività grazie alla loro collaborazione - sottolinea Marisa Nerone, presidente dell'Isola che non c'è - In passato abbiamo portato diverse volte i nostri ragazzi qui dove ci hanno messo a disposizione un "orto didattico" utile per svolgere piccoli laboratori di botanica e giardinaggio».* Sabato alla sede dell'Isola in



via Tiziano Lanza sarà la volta della festa di Halloween. *«Proprio in concomitanza con il nostro compleanno - ricorda ancora la presidente - abbiamo avuto una brutta notizia. Non riceveremo il finanziamento previsto dal bando della Compagnia di San Paolo cui avevamo partecipato. È stato davvero un brutto colpo perché contavamo di avviare diverse iniziative importanti».*

Panda e Scudo a prezzi stracciati: iniziata l'asta

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale mette all'asta una Fiat Panda a 200 euro (importo a base d'asta) e un Fiat Scudo a 1000 euro. La Panda è stata immatricolata nel 2002, ha 48mila km, ed è un Euro3 benzina. Lo Scudo è stato immatricolato nel 1999, è alimentato a benzina ed è un Euro 2. Sono entrambi visionabili dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, il venerdì dalle 9 alle 13 presso il cortile comunale di piazza Martiri 39, previo appuntamento da concordare telefonando allo 011/4013346-0. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che avrà effettuato l'offerta più alta rispetto al prezzo posto a base d'asta. Gli interessati devono far pervenire, (a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano) presso il protocollo comunale, entro e non oltre le 12 del 21 novembre, un plico contenente l'offerta e i documenti da allegare, debitamente sigillato e controfirmato ai lembi di chiusura, recante esternamente la ragione sociale, indirizzo della sede legale, codice fiscale e partita Iva del mittente; oggetto della procedura: "asta pubblica per alienazione due veicoli di proprietà comunale" il tutto indirizzato a Comune di Grugliasco, piazza Matteotti 50, 10095 Grugliasco. All'interno: la domanda di partecipazione debitamente compilata, datata e sottoscritta, con allegata copia di un documento d'identità; l'offerta economica, quest'ultima in un'altra busta, chiusa e sigillata debitamente compilata, datata e sottoscritta. L'offerta economica deve essere di importo superiore rispetto al prezzo a base d'asta. L'apertura dei plichi si terrà in seduta pubblica, presso l'ufficio del dirigente del Settore programmazione e risorse il 22 novembre alle 14. Copia del disciplinare e dei relativi allegati, nonché dei documenti da compilare e inviare al Comune, sono disponibili presso la Sezione economato/provveditorato. Per chiarimenti contattare la Sezione economato 011/4013340-1 oppure maria.lorusso@comune.grugliasco.to.it.

Una "Finestra sul Comune"

GRUGLIASCO - Andrà in onda domenica la prima puntata di "Finestra sul Comune", sulle emittenti televisive For Music ch 613 e Quarta Rete Blu canale 117 del digitale terrestre Lombardia e canale 112 del digitale terrestre Piemonte. Il documentario sulla città di Grugliasco realizzato a costo zero per l'amministrazione da Tekla Tv, casa di produzione televisiva di Torino, che collabora con Rai, Sky e De Agostini ed è realizzato con la collaborazione dei Comuni, dei sindaci e delle aziende locali, sarà diffuso anche attraverso i canali web (facebook e youtube) dove saranno sempre disponibili.

Puliamo insieme il parco

GRUGLIASCO - Domenica, dalle 14,30, presso il parco San Sebastiano di via Scoffone 11, pomeriggio di impegno collettivo, cultura e festa, grazie all'associazione "Città Futura" con "Puliamo insieme il parco", la mostra fotografica a cura del fotoclub La Gru: sarà possibile portare i propri libri per scambiarli. Durante la giornata sarà possibile contribuire alla raccolta fondi del Comune per il terremoto in Centro Italia. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a data da destinarsi. Info 338/8826805, 340/6994847.

Domenica di festa all'Auser

GRUGLIASCO - Festa con pomeriggio danzante domenica dalle 15 alle 18 all'Auser di via San Rocco 20. Inoltre, ogni lunedì e mercoledì fino a maggio, dalle 15 alle 15,50 i corsi di ginnastica dolce con iscrizione presso la segreteria, tutti i martedì dalle 15 alle 18 insieme sino a fine maggio per cucire La Tela della Solidarietà... e altro; ogni mercoledì dalle 16 alle 18 e ogni giovedì dalle 21 alle 23 balli di gruppo; ogni giovedì dalle 15 alle 18 pomeriggi danzanti e ogni sabato alle 21 serate danzanti con ballo liscio e balli di gruppo.

Cimitero, orari per i Santi

GRUGLIASCO - In occasione della festività di Ognissanti, il cimitero osserverà aperture straordinarie per facilitare l'ingresso dei parenti e dei familiari al campo santo. Da domani a mercoledì 2 novembre compreso, rimarrà aperto dalle 8,30 alle 17,30 (ultimo ingresso alle 17,10) con orario continuato. Da giovedì 3 novembre riprenderà l'orario normale dalle 8,30 alle 17 dal lunedì al sabato e dalle 9 alle 17 la domenica. Info: 011/4143406.

Smart, la prima sconfitta della sindaca

L'assemblea dei soci boccia a sorpresa la proposta di un extra dividendo avanzata dalla giunta di Torino Appendino su Twitter: "Qualcuno usa la società dell'acquedotto per una sua personale battaglia politica"

IVOLTI



APPENDINO

La sindaca incassa la sconfitta: deve rinunciare a circa 5 milioni di euro, dividendo di Smat su 8,5 in totale



SARNO

L'assessore di Nichelino ha guidato la fronda dei Comuni dell'hinterland contro Torino



MONTI

Il sindaco pd di Grugliasco aveva trovato l'accordo con Torino e votato per la proposta di Appendino

DIEGO LONGHINI

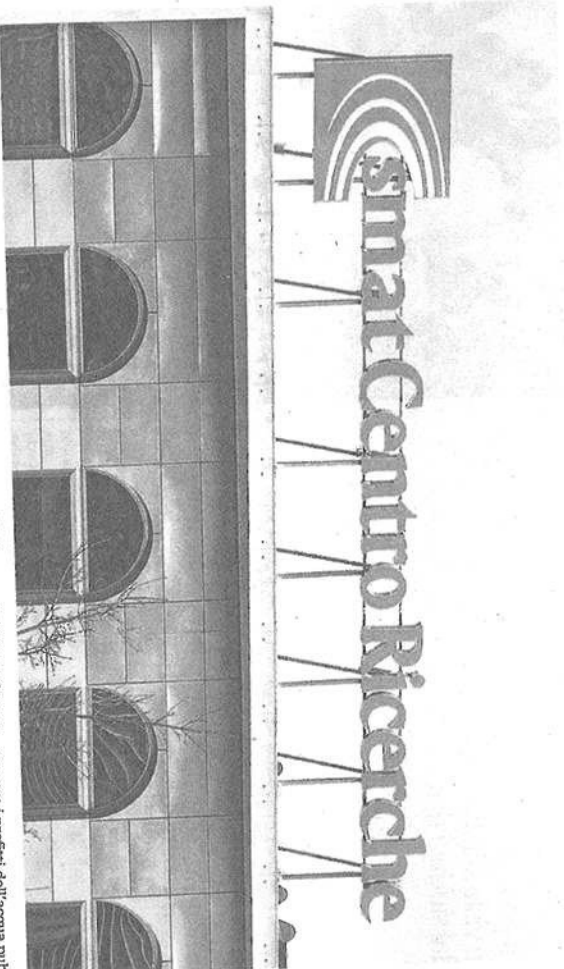
Il Comune di Torino non incasserà gli oltre 5 milioni che servono per il bilancio della società che gestisce la produzione e la distribuzione dell'acqua pubblica in tutta l'area metropolitana. E il «Come coprirli un buco di quasi 6 milioni entro novembre», si chiede la minoranza in Sala Rossa. I comitati acqua pubblica esultano e anche la base Cinque Stelle che, dove governa fuori Torino, ha detronizzato.

La distribuzione dell'extra dividendo su Smat, sinonimo di acqua pubblica, è una delle parole bollenti che la sindaca Chiara Appendino ha ereditato da Fassino, ma che non ha saputo gestire per l'abilità della minoranza, lo strano asse Rizzo Larotola (Pd), Osvaldo Napoli (Fi) e Alberto Morano (Lista Morano). La voglia di rivassarsimo da parte dei Comuni dell'area metropolitana, il lavoro sotterraneo dei Comitati dell'Acqua, che avevano sostenuto il Movimento 5 Stelle e che ora esultano perché i Comuni Cinque Stelle, come Rivalta, hanno votato

Con Nichelino hanno votato contro anche alcuni comuni amministrati da grillini

contro. Insomma, un insuccesso politico: Appendino ha trattato con i sindaci Pd, come Roberto Monti di Grugliasco, ottenendo il suo voto e non con la sua parte politica.

Ieri davano per scontato che Appendino avrebbe portato a casa il risultato. Aveva fatto presentare la mozione dal gruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio comunale, mozione concordata con quei comuni, come Grugliasco, Serfimo, Ivoli e Collegno, che nella prima assemblea strano non mostrati scettici. Tanto che l'assessore Sergio Rolando ha chiesto di posticipare di quindici giorni l'eri Appendino si è presentata in assemblea, ha parlato di «sbaglio» di «errore perché è mancata una condivisione con gli altri Comuni». L'ultima sembrava serena, tanto che la prima cittadina ha preso e ha lasciato l'assemblea. Cosa che alcuni l'hanno vissuta come una mancanza di ri-



specto. Ad accendere la miccia l'assessore di Nichelino, Diego Sarno che ha «anche attaccato» rispetto ai cammini dove si prendono le decisioni. Cammini dove si trovano sempre i Comuni più grandi. Altri interventi negati-

vi, tutti dei Comuni più piccoli, e poi quello di Morano che ha messo in guardia sui rischi per la Smat. Alla fine il voto: 77 Comuni contro la delibera, 4 assenti, 50 a favore. La delibera, a livello di quote, aveva superato la quota

del 75 per cento del capitale, non come numero di teste presenti in assemblea, che deve essere il 40 per cento. Bocciata.

«Un disastro annunciato», scrive Rizzo Larotola vicepresidente del Pd in Sala Rossa: «prova ad in-

La Repubblica SABATO 29 OTTOBRE 2016

casare i profitti dell'acqua pubblica e non ci riesce». E aggiunge: «77 comuni contrari alla sua richiesta sono la dimostrazione dell'assenza di dialogo con i comuni della sua Città Metropolitana. Un grave danno per i conti della Città di Torino». Osvaldo Napoli di Forza Italia e Alberto Morano della lista Morano aggiungono: «Come fa a coprire questi 6 milioni mancanti?». E poi: «La sindaca Appendino comanda a capite che amministratore è di gran lunga più difficile delle promesse in campagna elettorale, soprattutto quando non si trova l'accordo con i Comuni dell'area metropolitana».

Appendino su twitter commenta: «Qualche amministratore sta usando Smat per la sua personale battaglia politica». E aggiunge: «Noi continuiamo a lavorare nel solo interesse dei cittadini». Gli striscioni su twitter: il capogruppo del Pd, Stefano Lo Russo: «Sei sindaco Appendino quali sono gli amministratori? Ci può dire nomi e cognomi? Per la trasparenza, grazie». Un moto per sottoleneare che i sindaci Pd erano favorevoli alla delibera.

TO CRONACAQUI

sabato 29 ottobre 2016

GRUGLIASCO

Museo Grande Toro Mostra sulla Fiorentina

→ Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata ha inaugurato la mostra: "FriorenToro. Storia di una Fratellanza sportiva nel 90° anniversario della nascita Viola". La mostra, allestita in collaborazione con il Museo della Fiorentina, sarà visibile fino al 30 ottobre 2016 nella sala della Memoria. Il Museo si trova a villa Claretta Assandri in via La Salle 87 a Grugliasco ed è aperto il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, con ultimo ingresso alle 17,30.

GRUGLIASCO

Domenica di festa con Città Futura

→ Domenica 30 ottobre, dalle 14.30, presso il parco San Sebastiano di via Scopone 11, ci sarà un pomeriggio di impegno collettivo, cultura e festa, grazie all'associazione Città Futura con "Puliamo insieme il parco". Previsti musica e intrattenimenti con Biagio Rizzo, caldarroste e vin burle per tutti. Durante la giornata sarà possibile contribuire alla raccolta fondi del comune di Grugliasco per il terremoto in centro Italia.

redazione: Mario Damosso
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.13.260
fax 011/40.13.269
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore